



PRENDERSI CURA DEL PIANETA: LA GUIDA **ECOALITY**



Cofinanziato
dall'Unione europea

Questa pubblicazione è stata cofinanziata dall'Unione Europea. I suoi contenuti sono di esclusiva responsabilità della Regione Toscana e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione Europea.

Questa Guida è realizzata nell'ambito di Ecoality, un progetto triennale finanziato dalla Commissione Europea (CE) che mira ad aumentare il coinvolgimento delle persone giovani nelle sfide globali, rafforzando la loro cooperazione con le Autorità Locali e i decisori politici, per trasmettere alle comunità di appartenenza l'urgenza e la responsabilità condivisa delle azioni collettive a sostegno della giustizia climatica e di genere.

EcoAlity è guidato dalla Regione Toscana ed è realizzato in 10 paesi europei da un consorzio che coinvolge 9 Autorità Locali, tra partner e associati e 10 Organizzazioni della Società Civile.

CREDITI

COORDINAMENTO EDITORIALE Areta Sobieraj - Oxfam Italia e Lucy Avranas - ActionAid Hellas

TESTI Alexandra Frontali, Anna Rita De Bellis, Angela Pinna, Anu Railasto-Moran, Areta Sobieraj, Balázs Nagy, Despoina Kardogerou, Georgia Palantza, Juliette Joyeux, Justyna Zamojda, Katarina Ivče Farnell, Katrin von Hagke, Lena Gruber, Lucy Avranas, Mario Bajkuša, Ozten Kivilcim, Patrícia São José, Paula Mihai, Sofia Lopes, Zuzanna Krzysztofik

IMPOSTAZIONE GRAFICA E ADATTAMENTO IMMAGINI Valentina Berti - Regione Toscana e FILARETE | Digital Agency

TRADUZIONE E REVISIONI FILARETE | Digital Agency, Cristian Iozzelli - Regione Toscana, Giulia Genovesi e Anna Bartoli - Oxfam Italia

RINGRAZIAMENTI

La Guida Ecoality è il risultato di una collaborazione intensa tra le Organizzazioni della Società Civile (OSC) di 10 paesi europei: Austria, Croazia, Finlandia, Francia, Grecia, Ungheria, Italia, Polonia, Portogallo e Romania. Ringraziamo in particolare tutte le persone che hanno contribuito alla Guida Ecoality e che hanno partecipato al Comitato di Insegnanti, Educatori e Volontari (TEV), fornendo feedback fondamentali: Michela Farsetti, Ilaria Ghaleb, Maria Scheuer, Jussi Tomberg, Irena Ihas Jurić, Zsuzsanna Kray, Liliana Zaschievici, Ana Maria Paladus, Patrícia Lourenço, Helena Vilaça, Eva Savvidou, Marianna Chatzigeorgiou, Aurélie Henry, Magali Ferry, Katarzyna Dzieciotowska, Julia Nowaczewska

NOTA ALLA VERSIONE ITALIANA

La Guida Ecoality è destinata a docenti, educatori, educatrici e giovani di tutta Europa. Alcuni dei materiali multimediali inclusi nei percorsi di apprendimento, in particolare i video, potrebbero non essere disponibili in italiano, ma sono comunque accessibili con sottotitoli e/o traduzione automatica generata dall'intelligenza artificiale. In qualche caso, il contenuto è stato integrato con altra documentazione disponibile in italiano.

INDICE

SEZIONE 1

Un Approccio Diverso per Lavorare con le Persone Giovani

1. Introduzione

- A chi è rivolta questa Guida?
- Struttura di "Prendersi Cura del Pianeta: la Guida ECOALITY"
- Perché il cambiamento climatico e la disuguaglianza di genere sono importanti?

2. Approccio Pedagogico

- Che cos'è l'Educazione Globale?
- Coinvolgimento Critico e Prospettive Multidimensionali
- Cosa rende unica l'Educazione Globale?
- Partecipazione attiva e creazione di impatto

3. Il Quadro di riferimento KUVAS

- Strategie per incorporare il KUVAS nelle pratiche educative
- Conoscenze & Comprensione
- Valori & Atteggiamenti
- Competenze

SEZIONE 2

L'Intersezionalità dei Temi

1. Interdipendenze Globali

- Panoramica sulle interconnessioni globali
- Cosa sono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile?

2. Cambiamento Climatico e Giustizia Climatica

- Cause principali ed effetti della crisi climatica
- Importanza dell'azione collettiva per la giustizia climatica: la storia di Wangari Maathai

3. Giustizia di Genere

- Esplorazione degli stereotipi e dei ruoli di genere
- Cause profonde dell'ingiustizia di genere e dell'ingiustizia climatica
- L'impatto del cambiamento climatico sulle disuguaglianze di genere
- È solo un fenomeno che riguarda il Sud Globale?

4. Intersezionalità

- Contesto storico e implicazioni attuali
- Comprendere discriminazione e privilegio
- L'intersezionalità nella giustizia climatica e di genere

5. L'Approccio Ecofemminista come Soluzione

- Principi dell'ecofemminismo
- L'(Eco)femminismo è Esclusivo per Donne e Ragazze?
- Storie Ecofemministe
- Economie alternative

6. Glossario

- Definizioni di termini e concetti chiave utilizzati nel documento

SEZIONE 3

Attività step by step per insegnanti, educatori, educatrici e persone giovani

1. Attività principali

- **Unendo i punti** - Le interdipendenze e l'intersezionalità delle crisi ecologiche e delle disuguaglianze di genere
- **Domino Globale** - Interdipendenze globali con un focus sulle crisi ecologiche e sulle disuguaglianze di genere
- **Esiste un pianeta B!** - Giustizia climatica e giustizia di genere, relazioni di potere
- **Disuguaglianza e Cambiamento Climatico** - Intersezionalità, giustizia climatica e giustizia di genere
- **Un mondo capovolto** - Ecofemminismo

2. Attività aggiuntive

- **Cos'è l'uguaglianza e cos'è la giustizia?** - Giustizia sociale, empowerment, disuguaglianze
- **Prendi posizione!** - Disuguaglianze, giustizia di genere, crisi ecologiche e intersezionalità
- **Combattere il Cambiamento Climatico** - Giustizia climatica e di genere
- **Liber@ di essere** - Giustizia di genere
- **Esplorare l'Ecofemminismo** - Ecofemminismo

SEZIONE 1

Un Approccio Diverso per Lavorare con le Persone Giovani



1. Introduzione

Vi diamo il benvenuto in questo percorso educativo, co-progettato da un gruppo eterogeneo di specialisti/e ed esperti/e di istruzione provenienti da tutta Europa, che mira a **creare un impatto globale nell'educazione.**

Invitiamo educatori ed educatrici, sia formali che non formali, così come le persone giovani, ad unirsi a noi nell'esplorare le tante risorse disponibili. **Insieme, crediamo di poter trasformare le nostre comunità e di dare alle persone giovani gli strumenti per diventare parte di una cittadinanza attiva.**

Prima di immergerci nei contenuti didattici, è essenziale comprendere il contesto dietro questa risorsa e il progetto a cui si riferisce. Questa Guida è stata sviluppata nell'ambito del progetto **Ecoality: Giovani e Autorità Locali Insieme per la Giustizia Climatica e di Genere.** Questa iniziativa mira ad aumentare la consapevolezza e il senso di corresponsabilità dei cittadini e delle cittadine europee riguardo l'interdipendenza e l'intersezionalità delle crisi ecologiche. Le persone giovani sono al centro di Ecoality e cerchiamo di migliorare la loro comprensione delle complesse questioni globali, sostenendo al contempo le scuole e le comunità più ampie.

Il nostro obiettivo è di dare a tutte le persone giovani gli strumenti per affrontare le sfide globali e di rafforzare la loro cooperazione con le Autorità Locali Europee (LAs) attive o interessate all'Educazione Globale, trasmettendo l'urgenza e la responsabilità condivisa di intraprendere azioni collettive a favore della giustizia climatica e di genere.

A chi è rivolta questa Guida?

“Prendersi Cura del Pianeta: la Guida ECOALITY” è un manuale innovativo e interattivo progettato per supportare insegnanti, educatori, educatrici e giovani in gruppi di volontariato e associazioni, sia in formazione che in servizio. Attraverso la guida, si intende promuovere l'approccio basato su: **Conoscenze, Comprensione, Valori, Atteggiamenti e Competenze (Knowledge, Understanding, Values, Attitudes and Skills ovvero KUVAS nell'acronimo inglese)**, legate all'intersezionalità e all'interconnessione delle disuguaglianze globali e delle crisi ecologiche. Questo include l'esplorazione degli squilibri di potere tra le persone, l'analisi delle relazioni tra le persone e il pianeta, e la condivisione di metodologie di apprendimento appropriate ed efficaci. In questa guida utilizzeremo spesso l'acronimo KUVAS per riferirci a questo approccio.

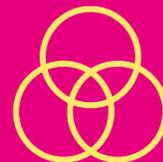
In questo contesto, la guida cerca di dare potere, promuovere la solidarietà e l'empatia, e ispirare le persone giovani a diventare cittadini e cittadine attive ed a promuovere il cambiamento. Incoraggiamo lo sviluppo di attività nelle scuole e nelle associazioni o nei gruppi per favorire l'impegno comunitario. È inquadrata nel contesto dell'Educazione Globale (EG) e pone al centro le persone giovani e i loro diritti, con un approccio inclusivo e trasformativo.

Struttura di “Prendersi cura del Pianeta: la Guida ECOALITY”



SEZIONE 1

Un Approccio Diverso per Lavorare con le persone giovani



SEZIONE 2

L'intersezionalità dei temi



SEZIONE 3

Attività passo dopo passo per insegnanti, educatori, educatrici e giovani



Introduzione all'Educazione Globale (GE) e alla Pedagogia Trasformativa:

- **Centrarsi** sull'esperienza personale e sugli interessi delle persone giovani.
- **Promuovere** il pensiero meta-critico attraverso processi di apprendimento collaborativo.
- **Esplorare** l'interconnessione tra questioni globali come giustizia ambientale, equità e diritti umani.
- **Comprendere** come i cinque aspetti centrali del framework KUVAS possano facilitare un migliore riconoscimento dell'intersezionalità tra cambiamento climatico e disuguaglianza di genere.



Intersezionalità tra Clima e Genere:

- **Riflettere** sulle interdipendenze tra clima e genere.
- **Fornire** il supporto necessario per pianificare sessioni per le persone giovani su questi argomenti.
- **Comprendere** le cause profonde, gli effetti delle crisi ecologiche e delle disuguaglianze, e l'impatto sproporzionato che queste possono avere a seconda di chi sono le persone e dove vivono.



Attività per Educatori, Educatrici e Giovani:

- **Offrire** varie attività di Educazione Globale, materiali e risorse sui temi menzionati nella Sezione 2.
- **Applicare** il quadro KUVAS nella pratica attraverso attività relative all'intersezionalità e all'interconnessione tra giustizia di genere e giustizia climatica.
- **Promuovere** la sostenibilità e i valori che ispirano la cittadinanza attiva e la cura per l'ambiente e tutte le persone.

Queste sezioni contribuiranno alla **comprensione** delle questioni globali e ti permetteranno di pianificare almeno quattro ore di **sessioni o attività partecipative e coinvolgenti per educatori, educatrici e giovani.**



Perché il cambiamento climatico e la disuguaglianza di genere sono importanti?

Senza dubbio, il cambiamento climatico e la disuguaglianza di genere sono alcune delle sfide più rilevanti del nostro tempo, con dinamiche complesse e in continua evoluzione. Le crisi ecologiche, la povertà e la disuguaglianza sono strettamente interconnesse. Le cause profonde di questi problemi globali (come la colonialità, il patriarcato e il modello economico attuale) hanno un grande impatto sul pianeta e sulle persone, ma colpiscono le persone in modo diverso a seconda di chi sono e dove vivono.

La disuguaglianza di genere e il cambiamento climatico (e più in generale le crisi ecologiche) sono interconnessi e si aggravano a vicenda. È quindi fondamentale unire le forze nella condivisione delle responsabilità e partecipare alla formazione di nuovi modi di pensare trasformativi, sensibili sia alle uguaglianze di genere che a quelle ecologiche. Per raggiungere questo obiettivo, è essenziale abbracciare principi e valori trasversali come la cura, l'empatia, la solidarietà, la connessione e l'empowerment. **Crediamo fermamente che persone di tutte le età, provenienze e culture possano svolgere un ruolo vitale sia nel prevenire ulteriormente il cambiamento climatico sia nel promuovere l'uguaglianza di genere, e che queste non siano questioni che interessano solo le donne e le ragazze.** Questa sezione ti aiuterà a capire come le disuguaglianze di genere e climatiche si intersecano e a conoscere più a fondo i valori comuni alla base della giustizia di genere e climatica.



Negli ultimi 25 anni, il 10% più ricco della popolazione mondiale è re-sponsabile di oltre il 50% di tutte le emissioni di carbonio, mentre il 50% più povero ha rappresentato solo il 7% delle emissioni (Stockholm Environment Institute and Oxfam, 2022).



L'80% delle persone colpite dai cambiamenti climatici sono donne e ragazze che si stanno spostando in aree più sicure, ma sono a maggior rischio di povertà, violenza e nascite non programmate (UN Environment in World Economic Forum, 2024¹).

¹ UN Environment in World Economic Forum. (2024). [clicca qui](#)

• Valori e principi ecofemministi •

A word cloud of ecofeminist values and principles. The words are arranged in various orientations and colors, including teal, orange, green, pink, and yellow. The most prominent words are 'solidarietà', 'cura', 'potenziamento', 'amicizia', 'partecipazione', 'amore', 'uguaglianza', 'empatia', 'responsabilità', 'giustizia climatica', 'femminismo', 'rispetto', 'senso di comunità', 'interconnessione', 'uguaglianza di genere', 'forza', 'inclusione', 'equilibrio', 'fiducia', 'costruzione', 'impatto', 'educazione', 'diversità', 'potere', 'connessione', 'potenziale', 'cooperazione', 'collaborazione', 'reciprocità appropriata', 'trasformazione', 'incoraggiamento', 'democrazia', 'dinamicità', 'cooperazione', 'giustizia sociale', 'interesse', 'progresso', and 'forza'.

uguaglianza di genere
interconnessione
forza
inclusione
equilibrio
fiducia
costruzione
empatia
responsabilità
giustizia climatica
potenziale
potere
amore
cooperazione
collaborazione
potenziamento
interesse
reciprocità appropriata
trasformazione
incoraggiamento
democrazia
dinamicità
cooperazione
giustizia sociale
amicizia
partecipazione
progresso
solidarietà
cura
femminismo
rispetto
senso di comunità

2. Approccio Pedagogico

In questa sezione, discutiamo dell'Educazione Globale, che costituisce la base pedagogica delle attività di apprendimento di "Prendersi Cura del Pianeta: la Guida ECOALITY", e dei cinque aspetti del quadro KUVAS.

Che cos'è l'Educazione Globale?

L'educazione globale, come definita dalla Dichiarazione Europea sull'Educazione Globale 2050, è:

... un'educazione che permette alle persone di riflettere in modo critico sul mondo e sul proprio posto in esso; di aprire occhi, cuori e menti alla realtà del mondo a livello locale e globale. Essa dà alle persone il potere di comprendere, immaginare, sperare e agire per creare un mondo di giustizia sociale e climatica, pace, solidarietà, equità e uguaglianza, sostenibilità planetaria e comprensione internazionale. Comporta il rispetto dei diritti umani e della diversità, l'inclusione e una vita dignitosa per tutti e tutte, ora e in futuro²

Per chi non conosce il termine, l'Educazione Globale è un termine ombrello che racchiude molti altri termini come l'Educazione alla Cittadinanza Globale (EGC), l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESD) e altri approcci educativi intersezionali. Essa integra giustizia ambientale, equità e diritti umani, incoraggiandoci a pensare in modo critico e ad esplorare come le questioni ambientali si intersecano con le disuguaglianze sociali e a sostenere il cambiamento positivo nelle nostre comunità.

Sebbene eliminare il cambiamento climatico e la discriminazione di genere sia estremamente difficile, noi - come insegnanti, studentesse e studenti, giovani, scuole e organizzazioni della società civile - possiamo svolgere un ruolo centrale nel sostenere queste questioni globali. Possiamo influenzarle direttamente attraverso le nostre azioni quotidiane come agenti di giustizia climatica e sociale.

² GENE (2022) GE2050 Congress the Dublin Declaration. Retrieved from www.gene.eu/ge2050-congress

EDUCAZIONE GLOBALE NELLE SCUOLE:

L'Educazione Globale comprende diverse strategie e approcci educativi. Un approccio trasformativo supporta il lavoro con domande significative e contraddittorie che evocano emozioni. La pedagogia trasformativa si concentra sulla giustizia e sulla speranza, costruendo e agendo verso un futuro sostenibile, affrontando il cambiamento climatico, incoraggiando stili di vita attenti, il consumo responsabile e lavorando per l'uguaglianza, la democrazia e l'inclusione. Questi temi beneficiano del lavoro multidisciplinare, poiché possono collegarsi alla maggior parte delle materie scolastiche; sono ampi e coinvolgono tutti e tutte in un modo o nell'altro. Questo tipo di studio multidisciplinare significa allontanarsi dall'insegnamento tradizionale che si concentra su una "singola materia", ed è proprio questo che il quadro KUVAS sostiene. Studiare, ad esempio, i temi del cambiamento climatico integrando diverse materie - come scienze, tecnologia, arte, studi sociali e matematica - aiuta gli studenti e le studentesse a scoprire molteplici prospettive. Questo approccio consente loro di esplorare la Conoscenza, la Comprensione, i Valori, gli Atteggiamenti e le Competenze (KUVAS) relativi alla stessa questione.

Coinvolgimento Critico e Prospettive Multidimensionali

Per comprendere il "quadro d'insieme" è essenziale un coinvolgimento critico con esperienze e prospettive multiple e diversamente orientate. Le soluzioni semplici che si danno a problemi complessi sono di solito sintetiche e semplificate, il che contribuisce alla mancanza di una prospettiva completa. Per questo motivo, è essenziale sviluppare **capacità di pensiero critico**, attraverso la ricerca, l'ascolto e l'integrazione di prospettive diverse e marginali per mettere in discussione, e possibilmente disimparare, modelli di pensiero semplificati. Una riflessione critica sulle relazioni di potere esistenti e sulle strutture discriminatorie è necessaria per ricostruirle³. Per esempio, la crisi climatica tende a colpire in modo sproporzionato donne e ragazze, e approfondiremo questo aspetto nella Sezione 2. Un **approccio trasformativo di genere** cerca di ricostruire e trasformare le disuguaglianze di genere, come le disparità di ruoli e i diritti, e di dare potere alle popolazioni svantaggiate⁴.

³ Pashby, K. and Sund, L. (2019). Teaching for sustainable development through ethical global issues pedagogy: A resource for secondary teachers. Estratto da www.mmu.ac.uk/sites/default/files/2020-11/Ethical-Global-Issues-English.pdf

⁴ UNICEF (2022). Gender Policy and Action Plan 2022-2025 Gender-Transformative Programming (UNICEF Background Paper Series). Estratto da www.unicef.org/gender-equality/gender-action-plan-2022-2025



qualsiasi pedagogia radicale deve insistere affinché la presenza di tutti e tutte sia riconosciuta. Questa insistenza non può essere semplicemente dichiarata. Deve essere dimostrata attraverso pratiche pedagogiche. Per cominciare, il professore deve realmente valorizzare la presenza di tutti e tutte" - Bell Hooks



Cosa rende unica l'Educazione Globale?

L'Educazione Globale utilizza un approccio trasformativo che ha come punto di partenza l'esperienza del discente. Sono le nostre esperienze personali, le nostre percezioni, le nostre opinioni, i nostri legami e le nostre emozioni nei confronti di un determinato argomento che innescano e/o forniscono le basi per il nostro apprendimento, rendendo l'argomento più significativo a livello personale.

Partire da ciò che le persone giovani sanno e possono condividere significa agire insieme a loro e non semplicemente per loro o al loro posto. Gli ambienti di apprendimento che richiedono autonomia e responsabilità supportano la crescita delle persone giovani verso una partecipazione attiva e la creazione di impatti democratici. Questi ambienti devono essere sicuri e rispettosi di tutti, affinché possano sentirsi liberi di condividere idee, prospettive, critiche, dubbi, identità ed esperienze senza giudizio e paura.

L'apprendimento è un processo sia personale che sociale; riguarda ciò che si sa tanto quanto ciò che si sente. Nei processi di apprendimento collaborativo, dove si scambiano pensieri ed emozioni con le altre persone, si acquisiscono competenze vitali come giustificare le proprie opinioni, sviluppare empatia e creare impatto. È importante mostrare diverse Conoscenze, Comprensione, Valori, Atteggiamenti e Competenze (KUVAS) che supportano la cittadinanza attiva. La padronanza di queste competenze contribuisce all'attuazione della democrazia e all'impegno attivo nella società in generale, favorendo anche la partecipazione inclusiva delle persone giovani.



LA CITTADINANZA GLOBALE IMPLICA...	NON È...
✓ fare domande e sviluppare pensiero critico	✗ dire alle persone cosa pensare e fare
✓ esplorare le connessioni locali-globali e le nostre opinioni, valori e presupposti	✗ solo di luoghi e persone lontane
✓ esplorare la complessità delle questioni globali e confrontarsi con molteplici prospettive	✗ fornire soluzioni semplici a problemi complessi
✓ esplorare le questioni di giustizia sociale a livello locale e globale	✗ incentrata sulla raccolta di fondi a scopo benefico
✓ applicare l'apprendimento a problemi e contesti del mondo reale	✗ apprendimento astratto privo di applicazioni e risultati nella vita reale
✓ opportunità per le persone giovani di agire in modo informato e riflessivo e di far sentire le loro voci	✗ inclusione simbolica delle persone giovani nel processo decisionale
✓ persone di tutte le età	✗ troppo difficile da capire per bambini e bambine più piccole
✓ tutte le aree del curriculum	✗ una materia in più
✓ arricchimento dell'insegnamento e dell'apprendimento quotidiano	✗ solo un focus per un particolare giorno o settimana
✓ l'intero ambiente scolastico	✗ limitato alla classe

Partecipazione attiva e creazione di impatto

La trasformazione nell'Educazione Globale diventa visibile attraverso l'azione dei discenti. La partecipazione attiva delle persone giovani è cruciale. Una delle idee fondamentali è motivare le persone giovani a impegnarsi attivamente per creare un impatto. La creazione di un impatto può essere praticata sia all'interno che all'esterno delle strutture formali, come scuole o associazioni. Collegare l'apprendimento agli ambienti e alle comunità locali attraverso attività pratiche, gite sul campo e apprendimento basato su progetti, incoraggia le persone giovani a sviluppare un senso di responsabilità verso gli ecosistemi e le comunità locali.



3. Il Quadro di Riferimento KUVAS

Strategie per incorporare il KUVAS nelle pratiche educative

Coinvolgendo le persone giovani e dando loro la responsabilità del proprio apprendimento, possiamo veramente incoraggiare **l'impegno attivo e la partecipazione democratica nella società**. L'obiettivo è condividere prospettive, co-creare metodologie e strumenti per rafforzare le competenze di cittadinanza attiva nelle persone giovani. Alcune strategie a questo scopo sono elencate nella tabella seguente.

STRATEGIE

Le immagini e le narrazioni possono essere utilizzate per illustrare le disparità e l'impatto disuguale del cambiamento climatico su diversi gruppi (genere, etnia, ecc.).

I casi di studio possono essere utilizzati per un'analisi approfondita di scenari reali e per sviluppare empatia e una connessione più profonda con le persone minacciate direttamente dal cambiamento climatico o colpite dalla disuguaglianza di genere.

L'apprendimento basato su progetti può essere utilizzato per esplorare particolari questioni e/o relazioni e renderle più concrete e comprensibili, offrendo al contempo la possibilità di proporre soluzioni.

I giochi di ruolo possono essere basati su un caso di studio o sui risultati di un progetto e possono essere utilizzati per comprendere meglio diverse prospettive, incoraggiare l'empatia e mettere in evidenza la diversità delle esperienze legate agli impatti del cambiamento climatico e della disuguaglianza di genere.

Le simulazioni possono essere utilizzate per riflettere su diversi tipi di situazioni reali (ad esempio, il processo decisionale, le negoziazioni, l'advocacy, ecc.) legate alle relazioni tra cambiamento climatico, genere, etnia, potere e privilegio.

I problemi locali e globali attuali possono essere utilizzati per mostrare la loro interconnessione, l'intersezionalità e come gli eventi locali possano influenzare le persone in altre regioni. Discussioni e dibattiti possono essere strumenti potenti per coinvolgere tutti e tutte nell'apprendimento ed esplorare possibili soluzioni che affrontino le disuguaglianze.

Invitare **relatori e relatrici come ospiti** e creare delle collaborazioni per fornire competenze o approfondimenti diretti su argomenti chiave.

NOTE PER TUTTE LE STRATEGIE

- Concedi abbastanza tempo per preparare queste strategie.
- Assicurati che i materiali e gli esempi che utilizzi siano affidabili e basati su prove. Le attività educative e i materiali dovrebbero essere inclusivi e le persone giovani dovrebbero poter vedere le loro esperienze e origini riflesse nei materiali e/o nel design delle attività.
- Promuovi i diritti umani, la democrazia e la pace. Usa un linguaggio volto a potenziare la resilienza, la capacità di azione e autodeterminazione delle persone in qualsiasi contesto piuttosto che un linguaggio che vittimizza o minaccia.
- Permetti alle persone giovani di riflettere sul loro apprendimento e sulle loro stesse posizioni di privilegio o svantaggio. Sfida i ruoli di genere tradizionali e promuovi l'equità di genere come parte della soluzione alle sfide climatiche.
- Con tutta la preparazione e la cautela, tieni presente che alcune attività e strumenti possono provocare ansia tra le persone giovani. Prevedi una risposta ben strutturata per queste situazioni .
- Ogni situazione data ha la sua storia. Considera i fattori chiave che hanno causato la situazione e quelli che contribuiscono a questo problema oggi. In che modo le persone giovani sono collegate a questo problema? Quali questioni locali e globali sono collegate a questa particolare situazione?
- Considera diversi punti di vista di una data situazione piuttosto che solo una prospettiva mainstream. Chi potrebbe fornire una prospettiva o un punto di vista alternativo? Quali voci sono le più forti? Assicurati che emergano le voci emarginate.

Le attività nella sezione 3 riflettono gli approcci multidisciplinari, critici e trasformativi nell'Educazione Globale e si riferiscono ai nostri temi specifici di giustizia climatica e di genere.

Incorporando questi approcci pedagogici, possiamo esaminare criticamente le intersezioni tra genere e ambiente, e diventare agenti di giustizia sociale nelle nostre comunità ed oltre.

Il nostro obiettivo è quello di contribuire ad una migliore comprensione della relazione tra cambiamento climatico e disuguaglianza di genere e portare all'azione per un cambiamento positivo.

RIFLETTI E DISCUTI

QUALI PENSI SIANO I VALORI E GLI ATTEGGIAMENTI PIÙ IMPORTANTI, LE AREE DI CONOSCENZE E COMPRESIONE E LE COMPETENZE DI CUI LE PERSONE GIOVANI HANNO BISOGNO NEL MONDO DI OGGI E IN FUTURO?

La tabella seguente illustra le principali aree di conoscenza, valori, attitudini e competenze a cui si rivolge questa guida all'apprendimento, separate per fascia di età (14-16 e 16+).

Questa guida completa intende promuovere una profonda comprensione dell'intersezionalità tra giustizia climatica e di genere, equità sociale, identità, diritti umani e interdipendenza globale. Sottolinea l'importanza del ruolo che i valori e gli atteggiamenti hanno nel plasmare il mondo, sviluppando allo stesso tempo competenze chiave come il pensiero critico e creativo, l'empatia e la partecipazione attiva tra le persone giovani dentro e fuori le scuole. Le competenze elencate sono complementari ai quadri europei ed internazionali come le Competenze Globali dell'OCSE⁵ e le competenze chiave dell'UNESCO nell'educazione allo sviluppo sostenibile⁶. Speriamo che il quadro KUVAS possa essere utilizzato come una bussola per navigare attraverso i percorsi di apprendimento in modo più efficace e possa essere integrato in diversi contesti di apprendimento, migliorando gli obiettivi educativi. Non è una lista di cose da fare. Stimola un approccio pedagogico diverso senza la necessità di fornire alcuna prova concreta del suo impatto a chiunque. Non menziona esplicitamente nessuna materia come Scienza o Filosofia, sebbene le affronti implicitamente attraverso l'apprendimento trasversale. Il quadro KUVAS promuove ciò che chiamiamo l'approccio trasformativo di Educazione Globale di Ecoality IMPARA, PENSA, EMPOWER, AGISCI, TRASFORMA. È trasformativo, in quanto sviluppa le conoscenze e la comprensione, le competenze, i valori e gli atteggiamenti di cui le persone giovani hanno bisogno sia per partecipare in maniera consapevole a una società e a un'economia globalizzata, sia per contribuire a vivere in un mondo più giusto, sicuro e sostenibile di quello che hanno ereditato.

⁵ Global competence - PISA ([oecd.org](https://www.oecd.org))

⁶ Learning to transform the world: key competencies in education for sustainable development - UNESCO Digital Library

Tutte le attività condivise nella sezione 3 fanno riferimento al quadro KUVAS, fornendo una chiara prospettiva delle principali aree di **Conoscenze**, **Valori**, **Atteggiamenti** e **Competenze** esplorate.

Conoscenze e Comprensione

	ETÀ 14 - 16	ETÀ 16+
Clima, Giustizia e Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le cause radicate della crisi climatica e comprendere i loro impatti differenziati sulla base del genere • Riflettere su chi è più colpito dalla crisi climatica e quali fattori influenzano l'efficacia dei soccorsi • Comprendere l'impatto sul Sud Globale e sulle future generazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Indagare sull'interconnessione tra povertà, capitalismo, crisi climatica e patriarcato
Giustizia Sociale, Equità e Giustizia di Genere	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire l'evoluzione dei diritti umani a livello locale e globale • Esplorare gli stereotipi di genere e i ruoli comunitari, sia a livello locale che globale • Riflettere sull'influenza delle donne nella politica e nella formulazione delle politiche • Considerare le cause più ampie delle disuguaglianze e l'impatto delle politiche e delle dinamiche di potere sull'uguaglianza di genere • Aumentare la consapevolezza sulle iniziative che affrontano povertà e disuguaglianze 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere, contestualizzare e analizzare il significato della giustizia di genere • Esplorare le richieste di giustizia di genere e le prospettive di giustizia sociale • Analizzare le strategie di giustizia sociale

Identità, Diversità e Intersezionalità

- Esplorare le variabili che influenzano la formazione dell'identità e comprendere come diversi fattori possano creare dinamiche disuguali all'interno di una società o comunità
- Approfondire la diversità e l'intersezionalità
- Analizzare la connessione tra disuguaglianza di genere e cambiamento climatico
- Considerare come identità diverse possano contribuire a una società più inclusiva
- Approfondire l'impatto di pratiche storiche come schiavitù e colonizzazione e comprendere come queste siano correlate alle richieste di giustizia climatica

- Comprendere la natura sfaccettata dell'identità
- Analizzare le culture dominanti e il loro impatto sull'identità
- Esplorare come la globalizzazione possa influenzare l'identità
- Studiare i movimenti per la giustizia sociale e la liberazione
- Esaminare le migliori strategie per il cambiamento sociale

Sviluppo Sostenibile /SDGs

- Mostrare consapevolezza dei dibattiti sullo sviluppo e sulla sostenibilità
- Esplorare gli effetti delle scoperte scientifiche e dei progressi tecnologici
- Esaminare il ruolo e la responsabilità di ciascun attore/attrice nel raggiungimento dello sviluppo sostenibile
- Esplorare le ragioni per cui sono stati creati gli SDGs e il loro rapporto con i diritti umani

- Comprendere il contesto e le sfide dello sviluppo sostenibile e degli SDGs
- Esplorare soluzioni alternative
- Riflettere sulla partecipazione e sull'empowerment nello sviluppo

Diritti Umani

- Capire le ragioni per cui i diritti umani vengono violati e i fattori coinvolti
- Comprendere le responsabilità dello Stato nel garantire i diritti umani ed esplorare gli obblighi dei portatori e portatrici di doveri nella società
- Esaminare i collegamenti tra diritti umani, giustizia di genere e cambiamento climatico

- Approfondire la storia e la filosofia dei diritti umani
- Comprendere i diritti umani in termini di universalità, indivisibilità e interdipendenza
- Identificare le sfide che i governi affrontano riguardo ai diritti umani

Potere, Empowerment e Difesa

- Imparare a conoscere la governance, le strutture e i processi globali
- Considerare come l'espansione del potere e dell'influenza di Paesi o organizzazioni possa influenzare culture, atteggiamenti ed esperienze di coloro che sono coinvolti
- Comprendere il potere dell'azione collettiva nell'affrontare le sfide globali

- Comprendere come individui, gruppi e settori pubblici e privati partecipino alla governance globale
- Riflettere sulle relazioni di potere disuguali tra le nazioni
- Riconoscere i fattori che ostacolano la cittadinanza e partecipazione civica
- Comprendere il ruolo dell'Educazione alla Cittadinanza Globale nel coltivare una cittadinanza attiva

Globalizzazione e Interdipendenza

- Analizzare la complessità della globalizzazione e delle problematiche globali
- Riconoscere gli squilibri di potere tra Paesi ricchi e poveri e l'impatto che ciò ha sia a livello nazionale che globale
- Comprendere l'economia globale e i sistemi politici globali e il loro impatto sulla vita delle persone

- Valutare l'impatto della globalizzazione sulla ricchezza e sulla disuguaglianza
- Analizzare le critiche al commercio, ai flussi finanziari e alla governance globale
- Comprendere le sfide e le opportunità della globalizzazione
- Capire le catene di approvvigionamento globali e lo sfruttamento delle donne e la distruzione della natura lungo tali catene

Valori e Atteggiamenti

	ETÀ 14 - 16	ETÀ 16 +
Senso di Identità, Autostima e Valorizzazione delle Diversità	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il proprio valore e accettare l'individualità delle altre persone • Comprendere che l'inclusione significa che ognuno/a ha valore e ha diritto alla parità • Mostrare rispetto per le opinioni altrui e contrastare le visioni discriminatorie 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la natura sfaccettata dell'identità personale e riconoscere l'interdipendenza umana a livello locale e globale • Sostenere i diritti umani • Dimostrare il valore nell'imparare e lavorare con persone provenienti da contesti diversi e con punti di vista differenti • Riconoscere e superare i propri pregiudizi e bias • Dimostrare il desiderio di approfondire la comprensione e l'interazione con culture diverse sia a livello locale che globale • Riflettere sulle identità di genere, percezioni e ruoli, e su come mascolinità e femminilità si legano alla crisi climatica • Realizzare che tutti e tutte, indipendentemente dal genere, possono contribuire ad una transizione giusta
Impegno per la Giustizia Sociale, l'Equità, la Cura e la Comunità	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una coscienza attiva per l'ingiustizia, lo sfruttamento e la negazione dei diritti umani • Dimostrare la volontà di agire contro l'ingiustizia e la disuguaglianza • Mostrare la volontà di assumere una posizione informata su questioni globali • Riconoscere che le persone possono avere un impatto maggiore attraverso l'azione collettiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un senso di responsabilità personale e collettiva verso le questioni locali e globali • Partecipare ad attività che promuovono la giustizia sociale a livello locale, nazionale e globale • Agire per un futuro più equo e sostenibile

Rispetto per le Persone e i Diritti Umani

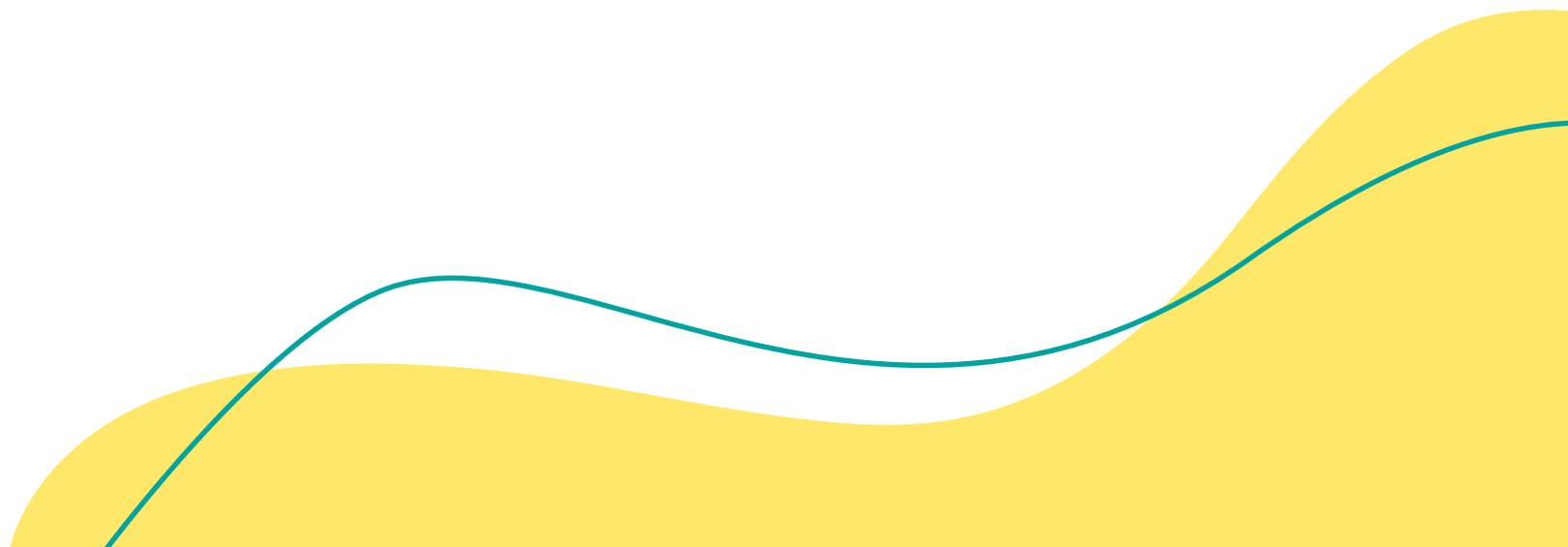
- Coltivare la solidarietà verso coloro che soffrono violazioni dei diritti umani, ingiustizie e discriminazioni
- Rendere responsabili i soggetti istituzionali per garantire pari diritti

- Riconoscere i bisogni e i diritti delle attuali e future generazioni, guidandole nell'apprendere, pensare e agire

Partecipazione attiva nella protezione dell'ambiente e nella promozione dello sviluppo sostenibile

- Comprendere le questioni ambientali e l'interdipendenza tra persone e pianeta
- Riflettere sulle abitudini umane, comportamenti e conseguenze dell'esaurimento delle risorse in relazione al pianeta, considerando l'importanza della responsabilità individuale e collettiva
- Dimostrare impegno verso lo sviluppo sostenibile prendendo decisioni informate che riflettano questo impegno

- Mostrare preoccupazione per il futuro del pianeta e delle future generazioni
- Assumersi la responsabilità dei cambiamenti nel proprio stile di vita, come il risparmio idrico, il riciclo, il consumo ridotto e l'applicazione di economie circolari per ridurre il consumo energetico
- Coinvolgere chi prende decisioni e attivisti/e
- Affrontare le cause profonde di questi problemi, in particolare le azioni delle multinazionali, prevalentemente guidate da uomini



Competenze

	ETÀ 14 – 16	ETÀ 16 +
Pensiero critico, indipendente e creativo	<ul style="list-style-type: none"> • Sintetizzare informazioni da diverse fonti • Esaminare criticamente le proprie attitudini, ipotesi e comportamenti • Apertura a nuove idee e prospettive 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare diversi approcci alle sfide globali • Valutare come il potere influisce sulla presa di decisioni • Sintetizzare idee per questioni locali e globali • Partecipare ai processi politici pertinenti
Empatia e Solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze per essere in grado di provare empatia verso le altre persone • Considerare una varietà di prospettive diverse nell'analisi delle sfide nazionali e globali o nei dibattiti • Coltivare un senso di identità comunitaria, riconoscendo che il benessere comunitario inizia con il benessere individuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere come le circostanze sociali ed economiche delle persone plasmano prospettive e processi decisionali • Comprendere la complessità delle motivazioni di una vasta gamma di attori e attrici nelle situazioni date

Consapevolezza di sé e riflessione

- Considerare le diverse lenti culturali e riconoscere i pregiudizi
- Coltivare l'apprendimento sociale ed emotivo
- Valutare esperienze e feedback per il futuro apprendimento
- Riflettere sui fattori che influenzano l'identità individuale e il ruolo giocato all'interno della società (inclusi privilegi, socializzazione, preconcetti di mascolinità e femminilità, crisi climatica, ecc.)

- Riflettere sui propri valori e pregiudizi
- Comprendere l'influenza dei contesti sociali sul processo di pensiero
- Definire cosa significa essere un cittadino globale
- Visualizzare progetti per il cambiamento sociale

Comunicazione, Collaborazione e Risoluzione dei Conflitti

- Comprendere le connessioni globali e formare opinioni indipendenti
- Considerare i mezzi di comunicazione e dimostrare consapevolezza di sé
- Riflettere sui ruoli di gruppo e sulla leadership
- Identificare soluzioni win/win per la risoluzione dei conflitti.
- Mostrare sensibilità e consapevolezza delle diverse prospettive e norme culturali nella gestione dei conflitti
- Imparare a selezionare obiettivi, pianificare azioni e superare ostacoli

- Ascoltare, riflettere e valutare il punto di vista di un'altra persona e rispondere appropriatamente
- Identificare le sfide della comunicazione, in particolare la comunicazione interculturale
- Negoziare efficacemente con pari e adulti, mediare le dispute utilizzando una gamma di strategie di risoluzione dei conflitti
- Riunire attori e attrici locali per lavorare su progetti per il cambiamento climatico e l'uguaglianza di genere

Il quadro di riferimento KUVAS basato sulla guida di Oxfam sull'Educazione alla Cittadinanza Globale - Una guida per le scuole (2015)

SEZIONE 2



L'Intersezionalità dei Temi

In questa sezione della nostra guida, esploreremo **l'intersezionalità di due questioni critiche e urgenti: la crisi climatica e la giustizia di genere.** Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite illustrano chiaramente le interdipendenze tra queste sfide. Essi evidenziano che nessun obiettivo può essere raggiunto in maniera isolata; i progressi in un'area richiedono sforzi coordinati tra tutti gli obiettivi e in tutti i Paesi.

“

Prima di aver finito la colazione questa mattina, avrai fatto affidamento su metà del mondo.

- Martin Luther King Jr.



1. Interdipendenze Globali

Panoramica sulle interconnessioni globali

Nel 21° secolo, le scuole devono preparare gli studenti e le studentesse alle realtà complesse e interconnesse del mondo odierno. **Ciò richiede una comprensione approfondita delle connessioni intricate tra clima, ambiente, società, cultura ed economia, comunemente note come interdipendenze globali.** Queste interdipendenze sono modellate dalla globalizzazione in corso e si estendono a comunità, nazioni, istituzioni e individui.

Le interdipendenze globali sono in continua evoluzione. La pandemia di Covid-19, il cambiamento climatico e i conflitti globali evidenziano una verità amara: ignorare o gestire male queste interdipendenze danneggia sia le persone che il pianeta. Oggi, le merci viaggiano il doppio della distanza rispetto a 60 anni fa e attraversano più confini prima di essere finalmente consumate. Ad esempio, la produzione di smartphone richiede componenti come batterie e fotocamere, che utilizzano minerali rari come cobalto e litio estratti in diverse regioni del mondo. Inoltre questi elementi vengono trasportati ripetutamente durante le varie fasi di assemblaggio, facendo sì che questa produzione abbia un impatto negativo sia sulle comunità che sull'ambiente (The 2023/2024 Human Development Report). Questa rete globale di connessioni unisce persone, luoghi ed eventi. Ognuno/a di noi occupa una posizione all'interno di questa rete e le nostre azioni hanno il potenziale per influenzare positivamente o negativamente il mondo.

Le sfide, le opportunità e le interdipendenze del nostro mondo interconnesso sono ben illustrate negli [Obiettivi di Sviluppo Sostenibile \(SDGs\)](#).



Cosa sono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile?

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sono stati stabiliti da tutti i 193 Stati membri delle Nazioni Unite (ONU) il 25 settembre 2015 a New York. L'agenda delinea 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e 169 traguardi associati, da raggiungere a livello globale entro il 2030. Questi obiettivi, noti anche come Global Goals o Agenda 2030, si applicano a tutti i Paesi, sia nel Sud Globale che nel Nord Globale. Coprono una vasta gamma di sfide, tra cui il cambiamento climatico, le disuguaglianze sociali e di genere, l'educazione e la protezione ambientale. Gli SDGs mirano a trasformare il mondo garantendo che i bisogni della generazione presente siano soddisfatti in modo sostenibile, con rispetto per l'ambiente e considerazione per le future generazioni.

Gli SDGs rappresentano la complessità e la diversità delle interdipendenze globali. Le interdipendenze non riguardano solo le sfide globali, ma anche le connessioni tra gli stessi obiettivi. È evidente che nessun obiettivo può essere raggiunto in maniera isolata; i progressi su ciascun obiettivo dipendono dagli sforzi in tutte le aree e in tutti i Paesi.

INTRODUZIONE AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE:

>>> [SDGs - Spiegazioni - NOZIONI RAPIDE](#)

>>> [Video](#)

Come società, ci sforziamo di creare comunità pacifiche, giuste e inclusive con istituzioni forti che promuovano ambienti sostenibili e sani. Immaginiamo un mondo in cui valori come rispetto, cura, fiducia, amore, solidarietà e compassione siano sostenuti. **Per costruire un mondo più giusto, pacifico e amichevole, dobbiamo ripensare il nostro approccio ed essere aperti e aperte a trasformare il nostro pensiero, la nostra esistenza e le nostre vite.** Un buon primo passo in questo cambiamento è comprendere le complesse relazioni globali e le molteplici prospettive.

2. Cambiamento Climatico e Giustizia Climatica

Cause principali ed effetti della crisi climatica

Il cambiamento climatico è un esempio emblematico di interdipendenza globale. È una delle maggiori sfide globali odierne che colpisce l'ambiente, l'economia e la società. Impatta tutti i Paesi, indipendentemente dalla loro posizione. Le emissioni di gas serra in un Paese influenzano il clima globale, portando a un aumento delle temperature, allo scioglimento dei ghiacciai, all'innalzamento del livello del mare, a fenomeni meteorologici estremi e a cambiamenti nel comportamento e nei cicli di vita delle specie animali e vegetali. Gli eventi meteorologici estremi, come siccità e inondazioni, possono causare la distruzione dei raccolti e carenze alimentari, aumentando i prezzi dei cibi. Questo può portare ad instabilità sociale e politica, rafforzare le disuguaglianze e la violenza di genere, causare conflitti e migrazioni di popolazione.

METEO E CLIMA: QUAL È LA DIFFERENZA?

Anche se sono strettamente correlati, il meteo e il clima non sono la stessa cosa. La differenza tra meteo e clima è semplicemente una questione di periodo di tempo. Il meteo si riferisce alle condizioni atmosferiche a breve termine, mentre il clima descrive le condizioni meteorologiche medie su un lungo periodo di tempo. Il meteo mostra il comportamento dell'atmosfera e può cambiare di minuto in minuto, di ora in ora e di giorno in giorno. Ci sono molti componenti del meteo, che includono temperatura, pioggia, vento, grandine, neve, umidità, alluvioni, temporali, ondate di calore e altro. Quando guardi fuori dalla finestra in un giorno qualsiasi, ciò che vedi è il meteo. Il clima, d'altra parte, è l'andamento delle condizioni meteorologiche in una specifica area su un lungo periodo di tempo - solitamente 30 anni o più. Quando gli scienziati parlano di clima, cercano tendenze o cicli di variabilità, come cambiamenti nella temperatura, umidità, precipitazioni, temperatura della superficie oceanica e altri fenomeni meteorologici che si verificano su periodi più lunghi in una specifica località. Mentre cambiamenti del meteo o del tempo possono avvenire in pochi minuti, il clima cambia su periodi di tempo più lunghi. Gli eventi climatici, come El Niño, avvengono nel corso di diversi anni, mentre le fluttuazioni più ampie si verificano nell'arco di decenni. E cambiamenti climatici ancora più grandi avvengono in centinaia e migliaia di anni. Oggi, il nostro clima sta cambiando. Il clima della Terra si sta riscaldando a causa dell'aumento della concentrazione di anidride carbonica e di altri gas serra nell'atmosfera⁷.

⁷The European Space Agency [clicca qui](#)

Dal periodo della Rivoluzione Industriale, la temperatura media superficiale della Terra è continuata ad aumentare. La comunità scientifica concorda sul fatto che le emissioni di gas serra derivanti dalle attività umane causano questo riscaldamento. Il Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC) concorda unanimemente sul fatto che *"il cambiamento climatico causato dall'uomo sta già influenzando molti eventi meteorologici e climatici estremi in ogni regione del mondo"*⁸. Nel 2020, la temperatura media globale era già di 1,2°C sopra la media pre-industriale. La comunità globale mira a limitare il riscaldamento ad un massimo di 2°C, poiché temperature più elevate potrebbero causare cambiamenti e rischi radicali. Il cambiamento climatico è già percepito in tutto il mondo attraverso un aumento degli eventi meteorologici estremi e l'innalzamento del livello del mare.

⁸ IPCC (2023) <https://www.ipcc.ch/report/ar6/syr/>

COS'È L'IPCC?

Il Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC) è l'organismo dell'ONU incaricato di valutare la scienza relativa ai cambiamenti climatici. È stato istituito dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO) nel 1988 per fornire alla classe politica valutazioni scientifiche periodiche riguardanti i cambiamenti climatici, le loro implicazioni e rischi, nonché per proporre strategie di adattamento e mitigazione.

Nello stesso anno, l'Assemblea Generale dell'ONU ha approvato l'azione della WMO e dell'UNEP per la creazione congiunta dell'IPCC. L'IPCC conta 195 Stati membri. L'IPCC pubblica rapporti di valutazione scientifica completi ogni 5-7 anni. Il 6° Rapporto è stato pubblicato nel 2023⁹.

⁹ IPCC (2024) www.ipcc.ch/2024

La giustizia climatica sottolinea che la crisi causata dal cambiamento climatico non è solo una questione ambientale, ma anche etica, sociale e politica. È una crisi di giustizia in cui la sofferenza è distribuita in modo diseguale. Anche se gli effetti del riscaldamento globale provocato dagli esseri umani sono avvertiti in tutto il mondo, le persone nel Sud Globale ne soffrono in misura sproporzionata.

Un altro aspetto della giustizia climatica riguarda la responsabilità del cambiamento climatico causato dagli esseri umani. Coloro che soffrono di più hanno contribuito meno alla crisi. Questo include le persone che vivono in povertà, gruppi emarginati come le donne, i popoli indigeni e i Paesi a basso reddito. Esiste anche una disparità evidente tra le emissioni di carbonio dei super-ricchi, il cui stile di vita ad alta intensità di anidride carbonica e investimenti in industrie inquinanti alimentano il riscaldamento globale, e il resto del mondo.

Nel 2019, l'1% più ricco della popolazione mondiale ha prodotto tanto inquinamento da anidride carbonica quanto i cinque miliardi di persone che costituivano i due terzi più poveri dell'umanità. Le emissioni basate sul consumo del 10% più ricco sono state responsabili della metà delle emissioni globali di CO₂¹⁰.

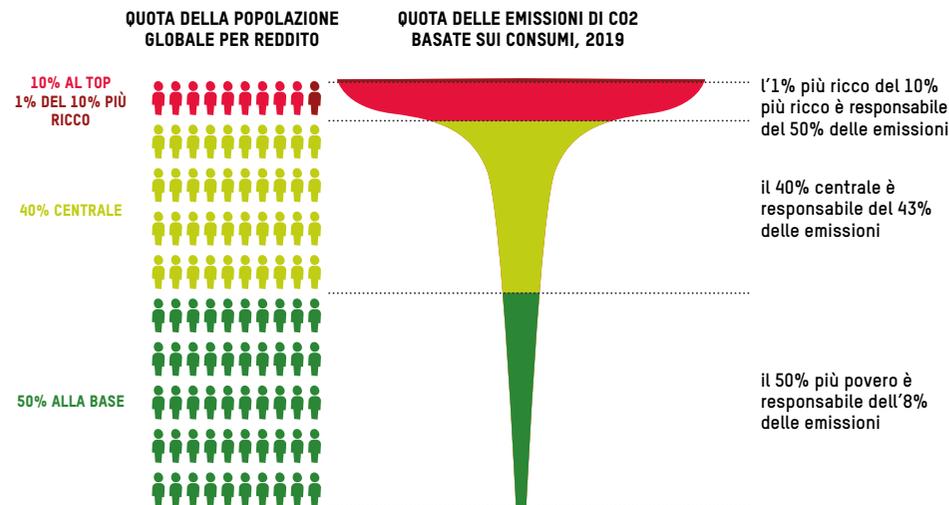


Figura ES. 2 Gruppi di reddito globale e relative emissioni da consumo nel 2019.

Fonte: [Oxfam/SEI](#)

¹⁰ Oxfam (2023)

<https://policy-practice.oxfam.org/resources/climate-equality-a-planet-for-the-99-621551/>

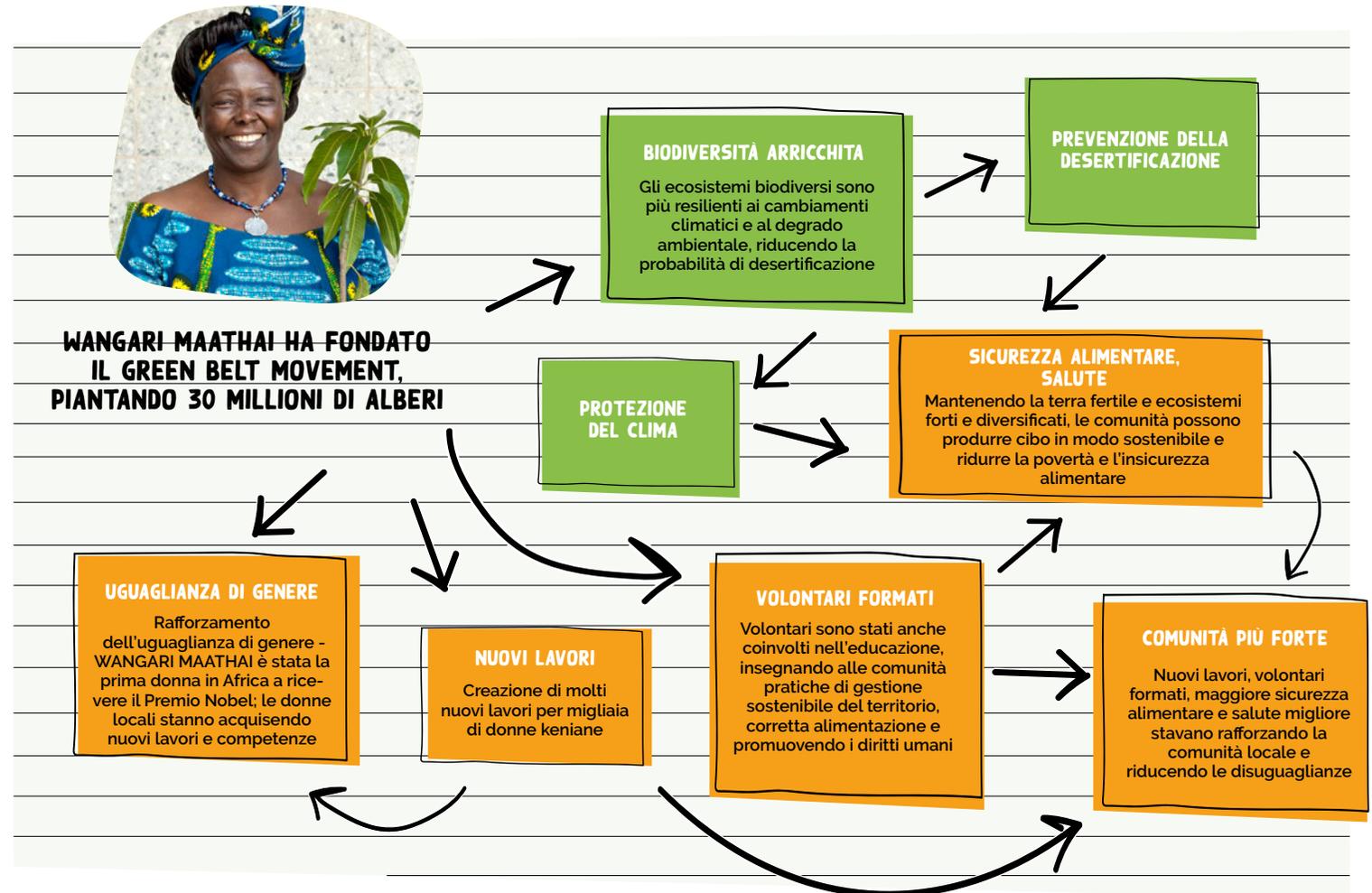
“Ci vorrebbero circa 1.500 anni affinché una persona del 99% più povero produca la stessa quantità di anidride carbonica che i miliardari più ricchi emettono in un anno.” - Oxfam

GIUSTIZIA CLIMATICA

La visione di Ecoality sulla giustizia climatica consiste nel raggiungere una distribuzione equa e giusta degli oneri, degli impatti e dei benefici del cambiamento climatico e degli sforzi per mitigare la crisi climatica. Questo implica mettere la vita al centro del nostro futuro, tutelare i diritti delle persone più vulnerabili e garantire che tutte le persone, specialmente le donne e le persone più vulnerabili, possano partecipare ai processi decisionali che siano giusti, responsabili, aperti e privi di corruzione.

Importanza dell'azione collettiva per la giustizia climatica: la storia di Wangari Maathai

Considera il lavoro di [Wangari Maathai](#), i cui sforzi hanno arricchito la biodiversità, protetto il clima e rafforzato la comunità, specialmente le donne. **Piantando 30 milioni di alberi, ha avviato una reazione a catena di interazioni e dipendenze che hanno contribuito a raggiungere molti degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.** Quando si discute delle interdipendenze globali, è fondamentale sottolineare la complessità del nostro mondo, la nostra responsabilità condivisa verso di esso e l'impatto che abbiamo nel plasmare un futuro migliore, sia a livello locale che globale.



Abbiamo già stabilito che tutti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sono interconnessi. In questa sezione, esamineremo il forte legame tra l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 5 (Parità di Genere) e l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 13 (Agire per il Clima). Esploreremo i termini "giustizia climatica" e "giustizia di genere" e illustreremo le connessioni tra di essi, evidenziando perché donne e ragazze sono particolarmente colpite dalle conseguenze del cambiamento climatico.

3. Giustizia di genere

Esplorazione degli stereotipi e dei ruoli di genere

Nel corso della storia, uomini e donne hanno ricoperto posizioni diseguali nella maggior parte delle società, con le donne a lungo private dell'accesso a diritti essenziali. Nel mondo odierno, uomini e donne sono legalmente uguali in molte società, ma le conseguenze di secoli di discriminazione persistono in varie forme. Questo è evidente nella sotto-rappresentazione delle donne nell'economia e nella politica¹¹.

La disuguaglianza di genere si riferisce ad una situazione legale, sociale e culturale in cui il sesso biologico e/o sociale determina diritti e dignità diversi per donne e uomini. Questo si riflette nel loro accesso diseguale ai diritti e nell'assunzione di ruoli sociali e culturali stereotipati¹².

La visione dell'equità di genere mira a garantire equità e giustizia nell'accesso alle opportunità e nella distribuzione di benefici e responsabilità tra donne e uomini.

Il grado di uguaglianza di genere varia tra le diverse società. In molti luoghi, persiste un significativo "gap di giustizia", anche nelle società più progressiste. Questo gap è evidente in fenomeni come il divario retributivo di genere e il carico sproporzionato del lavoro di cura non retribuito sulle donne. A livello globale, le donne svolgono più del 75% del lavoro di cura non retribuito, 3,2 volte di più rispetto agli uomini¹³.

¹¹ (WEF), 2021, "[Global Gender Gap Report 2021](#)" World Economic Forum, Geneva

¹² European Institute for Gender Equality - [Glossario](#) (in inglese)

¹³ [Leggi](#) - What does gender equality have to do with climate change?



GIUSTIZIA DI GENERE

La visione di Ecoality sulla giustizia di genere implica smantellare i sistemi di oppressione intersecanti, redistribuire il potere per realizzare l'uguaglianza di genere e proteggere, promuovere e ottenere i diritti delle donne, delle ragazze e delle persone della comunità LGBTQIA+, libere da tutte le forme di violenza e discriminazione.

Cause profonde dell'ingiustizia di genere e dell'ingiustizia climatica

Lo sfruttamento delle donne e dell'ambiente sono interconnessi e condividono le stesse cause profonde. Un sistema che opprime le persone in base al genere, all'etnia, alla classe, alla sessualità e alla capacità fisica è lo stesso che opprime la natura. Patriarcato, colonialismo e capitalismo sono responsabili dello sfruttamento e dell'oppressione sia delle donne che dell'ambiente, intersecandosi con altri sistemi oppressivi come il razzismo e l'eteronormatività, che si rinforzano a vicenda.

Esploriamo questo in dettaglio. Sia il lavoro di cura (come la raccolta e la preparazione del cibo, la cura dei bambini, la pulizia dei vestiti e delle case) che i processi ecologici (come la respirazione, l'energia e la decomposizione) sono essenziali per il funzionamento delle nostre società e dei nostri sistemi economici. Tutti e tutte abbiamo bisogno di respirare, mangiare, bere, dormire e indossare vestiti, eppure né il lavoro di cura né i processi ecologici sono valutati in termini monetari, rimanendo invisibili e apparentemente privi di valore.



Nella figura possiamo osservare come il **MODELLO ECONOMICO DOMINANTE** crei effettivamente un confine artificiale e un'asimmetria di potere tra l'economia monetizzata o formale e l'economia della cura - composta da attività di cura e processi ecologici - da cui dipende la vita umana e che sostiene l'economia formale¹⁴.

¹⁴C. Dengler and B. Strunk. (2018). 'The Monetized Economy Versus Care and the Environment: Degrowth perspectives on reconciling an antagonism'. *Feminist Economics*, 24(3), 160–83. M. Mies and V. Shiva. (1993). *Ecofeminism*. Fernwood Publishing.

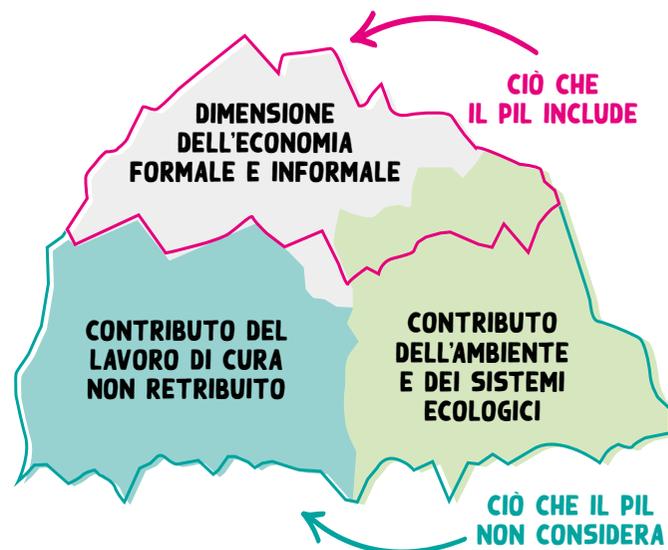
Adattato da *Il Modello Economico Dominante*. Fonte: *L'Economia Monetizzata Contro il Lavoro di Cura e l'Ambiente: Prospettive di Decrescita su Come Riunire un Antagonismo*. Corinna Dengler & Birte Strunk

La prima è considerata 'produttiva' e rientra nel focus principale del pensiero economico e delle politiche; la seconda è considerata non produttiva, priva di valore e vista come esterna a questo focus. L'intera ragione d'essere dell'economia del sostentamento (anche detta economia della manutenzione o della riproduzione sociale) è servire l'economia. Chi si trova al vertice di questa asimmetria di potere è l'élite ricca, per lo più maschile, prevalentemente del Nord globale. Coloro che stanno in basso sono in misura sproporzionata le donne, le persone indigene e le comunità razzializzate, soprattutto quelle che si trovano all'intersezione di diverse disuguaglianze. Questo significa che i costi reali legati all'incessante produzione e consumo nell'economia di mercato vengono esternalizzati, ricadendo su persone e natura considerati al di fuori dell'economia di mercato¹⁵ - spesso donne già soggette a disuguaglianze incrociate, e un pianeta che è sull'orlo della catastrofe climatica e dell'estinzione di massa¹⁶.

Il nostro attuale modello economico, basato su una crescita infinita utilizzando risorse finite, è misurato dal Prodotto Interno Lordo (PIL). Il PIL non tiene conto di molte dimensioni umane (benessere, felicità, relazioni, istruzione) o ambientali (sostenibilità, limiti planetari), come illustrato nell'immagine seguente. Questa visione ristretta del PIL guida politiche che alimentano disuguaglianze, ingiustizie di genere, malattie e crisi climatica. Il PIL non solo influisce su ciò che viene riconosciuto e misurato, ma anche sulle politiche, sugli investimenti e determina chi vince e chi perde.

È necessario un cambiamento sistemico, che richiede nuovi tipi di relazioni tra uomini e donne e tra le persone e l'ambiente. Ciò comporta la garanzia di pari opportunità sociali, politiche, economiche e culturali per tutti. Più avanti esploreremo una visione e stili di vita che consentano di realizzare questo cambiamento sistemico.

COME MISURA DELL'ECONOMIA, IL PIL NON COGLIE MOLTE COSE



ECONOMIA FORMALE E INFORMALE	L'economia formale è completamente considerata nel PIL attraverso tutti i beni e servizi finali, l'economia informale è in gran parte inclusa nel PIL attraverso misure indirette e stime, sebbene alcuni elementi vengano persi e rimangano sfide di misurazione
LAVORO DI CURA NON RETRIBUITO	Lavoro non retribuito di cura delle persone, della comunità e dell'ambiente - non considerato nel PIL
AMBIENTE E SISTEMI ECOLOGICI	Contributo dei servizi ecologici: parzialmente considerato nel PIL quando viene mercificato (ad es. energia eolica e solare, legname), ma altrimenti non conteggiato (ad es. l'aria che respiriamo)

Adattato dal Documento di Discussione di Oxfam: *RADICAL PATHWAYS BEYOND GDP. Why and how we need to pursue feminist and decolonial alternatives urgently (2023)*

¹⁵ Leggi - What does gender equality have to do with climate change?

¹⁶ Oxfam (2023) *Radical Pathways Beyond GDP: Why and how we need to pursue feminist and decolonial alternatives urgently*

L'impatto del cambiamento climatico sulle disuguaglianze di genere

La crisi climatica colpisce in modo sproporzionato gruppi emarginati come le popolazioni indigene, le donne e le ragazze, i piccoli agricoltori e le piccole agricoltrici, le persone anziane e le persone con disabilità. Questi gruppi **spesso dispongono di meno risorse e opportunità per sfuggire o riprendersi** dai danni causati da eventi meteorologici estremi.

I bambini giocano sul ghiaccio che si scioglie vicino al villaggio Yupik Inuit di Napakiak nel delta dello Yukon.

Il cambiamento climatico sta colpendo in modo sproporzionato le comunità rurali in Alaska, molte delle quali affrontano minacce esistenziali a lungo termine.

Il concetto di giustizia climatica mira a distribuire equamente i pesi e le opportunità del cambiamento climatico a livello globale. Secondo questo principio, i Paesi industrializzati e alcune economie emergenti, in quanto principali responsabili del cambiamento climatico, devono non solo ridurre significativamente le loro emissioni di gas serra, ma anche supportare i Paesi più poveri nell'adattamento e nella mitigazione degli impatti legati al clima. Tuttavia, il sostegno adeguato da parte delle nazioni più ricche per facilitare queste transizioni rimane insufficiente.

Abbiamo già appreso che non tutte le persone nel mondo sono colpite allo stesso modo dagli effetti del cambiamento climatico; ci sono grandi differenze tra il Nord Globale e il Sud Globale. Le donne e le ragazze sono tra i gruppi particolarmente colpiti dagli effetti della crisi climatica, il che è collegato anche agli aspetti dell'uguaglianza di genere, o dell'ingiustizia di genere. Ma quanto sono più colpite le donne e le ragazze? Esaminiamo alcuni esempi condivisi da [UNWomen](#)¹⁷.

1. Maggiore vulnerabilità nei disastri - Secondo le [Nazioni Unite](#)¹⁸, donne e ragazze hanno una probabilità sorprendentemente 14 volte maggiore di morire rispetto agli uomini in disastri naturali, inclusi eventi meteorologici estremi sempre più frequenti. Le ragioni includono una limitata capacità di nuotare e il carico di responsabilità come prendersi cura di bambini, bambine o persone anziane durante le evacuazioni. Sembra anche che spesso, durante un disastro, gli avvisi raggiungano le donne più tardi rispetto agli uomini.

¹⁷ UNWomen <https://vrd.unwomen.org/explore>

¹⁸ UNWomen <https://unwomen.de/klima-und-gender/>

2. Aumento delle responsabilità - In molte società, le donne e le ragazze sono maggiormente responsabili della nutrizione familiare e della gestione delle risorse naturali come acqua e cibo. La scarsità di risorse indotta dai cambiamenti climatici aumenta il loro carico di lavoro, richiedendo viaggi più lunghi per procurarsi acqua o legna da ardere e lavori agricoli in condizioni estreme, anche durante la gravidanza. Ad esempio, durante i periodi di siccità, le donne e le ragazze devono percorrere distanze ancora maggiori per procurarsi acqua o legna. Un altro esempio drastico è il lavoro nei campi agricoli: in molti Paesi, le donne sono le uniche responsabili della coltivazione del cibo necessario alle loro famiglie, anche se gli uomini non lavorano. Le donne sono anche le prime nelle famiglie a rinunciare al cibo a favore di bambini e uomini quando il cibo diventa scarso. Gli eventi meteorologici intensi e ricorrenti hanno spinto milioni di persone nell'insicurezza alimentare, con le donne incinte che sono tra le più colpite dalla malnutrizione. L'ulteriore sforzo fisico spesso porta a problemi di salute. Allo stesso tempo, c'è meno tempo per l'istruzione, l'occupazione o la partecipazione politica, il che ha un impatto negativo sul reddito delle donne e compromette la loro partecipazione alla vita sociale.



Repubblica Democratica
Popolare del Laos.
Singnakhone nel suo giardino, dove
coltiva verdure per la famiglia.
**La sua comunità sperimenta
inondazioni sempre più frequenti,**
come una grave alluvione nel 2019
che ha danneggiato i campi di riso
e i raccolti.

3. Rischi Maggiori di Violenza - Lo sfollamento dovuto ai disastri climatici o ai lunghi viaggi per raccogliere risorse espongono le donne a maggiori rischi di violenza fisica e sessuale, prostituzione forzata e sfruttamento. La violenza domestica tende anche ad aumentare dopo un disastro a causa di fattori come lo stress economico e lo sfollamento. L'analisi dei big data mostra che in situazioni in cui più crisi si verificano contemporaneamente (per esempio, crisi ambientali e pandemie o conflitti), le donne e le ragazze sono più propense a utilizzare motori di ricerca come Google per trovare aiuto contro la violenza¹⁹.

4. Impatti Sociali - Più matrimoni forzati, meno istruzione: Nelle regioni con climi aridi e frequenti siccità, i matrimoni infantili sono più comuni poiché le famiglie cercano di far fronte alla diminuzione delle rese agricole, all'aumento dei prezzi dei generi alimentari e alle pressioni economiche. Per esempio, in Cambogia, il numero di matrimoni infantili è in aumento con l'incremento della siccità. Quasi una ragazza su cinque in Cambogia è obbligata a sposarsi da bambina, e questo tasso è ancora più alto nelle famiglie più povere²⁰. Le conseguenze includono gravidanze adolescenziali, un aumento del rischio di violenza da parte del partner e opportunità limitate di istruzione e sviluppo professionale.

5. Sfide Economiche - Le donne a livello globale hanno redditi più bassi, meno risparmi e meno accesso al credito, il che rende più difficile per loro riprendersi dalle perdite economiche causate dalle crisi legate al clima e adattarsi a nuove condizioni rispetto agli uomini. Di conseguenza, le donne e le ragazze soffrono in misura maggiore e per un tempo più lungo in seguito delle crisi legate al clima.

¹⁹ UNWomen [Disasters, crises and violence against women: Evidence from big data analysis](#) (2023)

²⁰ UNWomen - <https://unwomen.de/klima-und-gender/>

Shirley Ahuia, 11 anni, delle Isole Salomone, si prepara ad andare a scuola con la sua canoa. I bambini della Baia di Manawi a East Are'are **non possono più utilizzare i sentieri costieri che ora sono sommersi a causa dell'innalzamento del livello del mare.**



6. Sottorappresentazione Politica - Nonostante la loro vulnerabilità agli impatti climatici sia maggiore, le donne rimangono sottorappresentate nei processi decisionali chiave relativi alla politica climatica e alla gestione delle risorse. Sebbene i diversi impatti del cambiamento climatico sulle donne siano sempre più riconosciuti, il loro importante ruolo nei negoziati sul clima, come promotrici del cambiamento e nella gestione delle risorse naturali, è spesso trascurato. Le donne sono significativamente sottorappresentate nei principali organi decisionali. Ad esempio, alla Conferenza delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici del 2022, solo il 20% dei capi delegazione erano donne²¹.

²¹ The Ministry for Economic Cooperation and Development (BMZ) <https://www.bmz.de/de/themen/frauenrechte-und-gender/gender-und-klima>

È solo un fenomeno che riguarda il Sud Globale?

Sarebbe un errore credere che le donne siano colpite in modo diverso dagli uomini solo nel Sud del mondo. Ad esempio, nelle città durante le ondate di calore, sono principalmente le donne anziane a morire, anche considerando che ci sono più donne anziane rispetto agli uomini. Durante l'ondata di calore del 2022, l'Italia ha registrato oltre 12.700 decessi correlati al caldo, di cui 8.388 erano donne²².

Questo è dovuto principalmente alla situazione abitativa: le donne sono molto più frequentemente colpite dalla povertà in età avanzata e quindi vivono comunemente in case che offrono minori possibilità di adattamento (ad esempio, impianti di condizionamento dell'aria) o opzioni alternative (ad esempio, giardini ombreggiati) durante le ondate di calore²³.

Oltre all'impatto, c'è anche una differenza tra i sessi in termini di responsabilità per la crisi climatica: in media, gli uomini hanno un'impronta ecologica maggiore rispetto alle donne in tutto il mondo. La ricerca suggerisce che tendono a guidare auto più grandi e sono meno inclini a seguire una dieta vegetariana o vegana, con pochi uomini che indicano una preferenza per uno stile di vita sostenibile. Questo si manifesta nelle azioni quotidiane: le donne, più spesso degli uomini, risparmiano acqua, abbassano il riscaldamento quando escono di casa o si assicurano di separare correttamente i rifiuti. Questo fenomeno è noto anche come il "divario ecologico di genere"²⁴.

²² <https://www.euronews.com/green/2024/08/12/italy-spain-germany-the-european-countries-where-the-most-people-died-from-heat-last-summer>

²³ WEN - Women's Environmental Network (2010): [Gender and the climate agenda. The impacts of climate change on women and public policy](#)

²⁴ Mintel research quoted in The Guardian (2020) <https://www.theguardian.com/environment/2020/feb/06/eco-gender-gap-why-saving-planet-seen-womens-work>

4. Intersezionalità

Contesto storico e implicazioni attuali

Gli impatti del cambiamento climatico si intersecano con altre dimensioni dell'identità e della disuguaglianza. Le donne indigene e afro-discendenti, quelle che vivono in zone rurali, quelle in aree di conflitto o soggette a disastri, le donne anziane, le persone LGBTIQ+, le donne con disabilità e le donne migranti affrontano vulnerabilità aggravate dalle loro identità intersecanti.

L'intersezionalità riconosce come vari aspetti dell'identità—come etnia, genere, sessualità, classe e abilità—si intersecano per creare dinamiche uniche di oppressione e privilegio. Originariamente coniato da Kimberlé Crenshaw nel 1989²⁵ per evidenziare l'impatto simultaneo del razzismo e del sessismo sulle donne nere, il concetto di intersezionalità ora si applica ampiamente per comprendere le forme sovrapposte di discriminazione e le loro implicazioni nel contesto del cambiamento climatico.

Riconoscendo questi impatti intersezionali e affrontando le disuguaglianze sistemiche che rivelano, possiamo lavorare verso un'azione climatica più inclusiva ed efficace che supporti equamente tutte le comunità.

²⁵ [Demarginalizing the Intersection of Race and Sex: A Black Feminist Critique of Antidiscrimination Doctrine, Feminist Theory and Antiracist Politics](https://www.uchicago.edu/~kcrensh/kimberle-crenshaw) (uchicago.edu)



L'intersezionalità è un modo di pensare all'identità e alla sua relazione con il potere... Fondamentalmente, è una lente, un prisma, per vedere il modo in cui varie forme di disuguaglianza spesso operano insieme e si esacerbano a vicenda. Tendiamo a parlare della disuguaglianza razziale come separata da quella basata sul genere, sulla classe, sulla sessualità o sullo status di immigrato. Ciò che spesso manca è l'analisi di come alcune persone siano soggette a tutte queste disuguaglianze, e l'esperienza non è semplicemente la somma delle sue parti.” - Kimberlé Crenshaw

Professoressa di Diritto alla Columbia University e alla UCLA, Los Angeles

Clicca [QUI](#) and [QUI](#) per video con Kimberlé Crenshaw che parla di INTERSEZIONALITÀ.

(questi video sono in inglese, attiva la traduzione automatica con sottotitoli in italiano, puoi inoltre leggere [questa intervista](#) in italiano a Kimberlé Crenshaw).



Flickr via #flickr2commons

Per esempio, quando una donna musulmana che indossa l'Hijab subisce discriminazione, è impossibile separare il suo essere femmina dalla sua identità musulmana e isolare la/le dimensioni che causano la sua discriminazione. Esse sono intrinsecamente collegate: indossa un Hijab perché è una donna musulmana praticante in uno spazio pubblico. Allo stesso modo, le donne nere sono discriminate più delle donne bianche sul posto di lavoro²⁶ - questa discriminazione aumenta se la persona ha una disabilità e/o è queer.

Le donne nere non sono solo nere o donne, sono entrambe le cose tutto il tempo in tutte le situazioni, anche quando vengono principalmente viste come vittime di razzismo o sessismo. Vivere razzismo e sessismo o qualsiasi altra forma di discriminazione contemporaneamente è unico e «più della somma delle sue parti». Come ha recentemente detto Kimberlé Crenshaw: «Non è semplicemente che ci sia un problema razziale qui, un problema di genere là, e un problema di classe o LGBTQ altrove. Molte volte questo quadro cancella ciò che accade alle persone soggette a tutte queste cose²⁷».

Tutte le forme di disuguaglianza si rinforzano a vicenda e devono quindi essere analizzate e affrontate simultaneamente per evitare che una forma di disuguaglianza ne rinforzi un'altra. Per esempio, affrontare il divario retributivo di genere

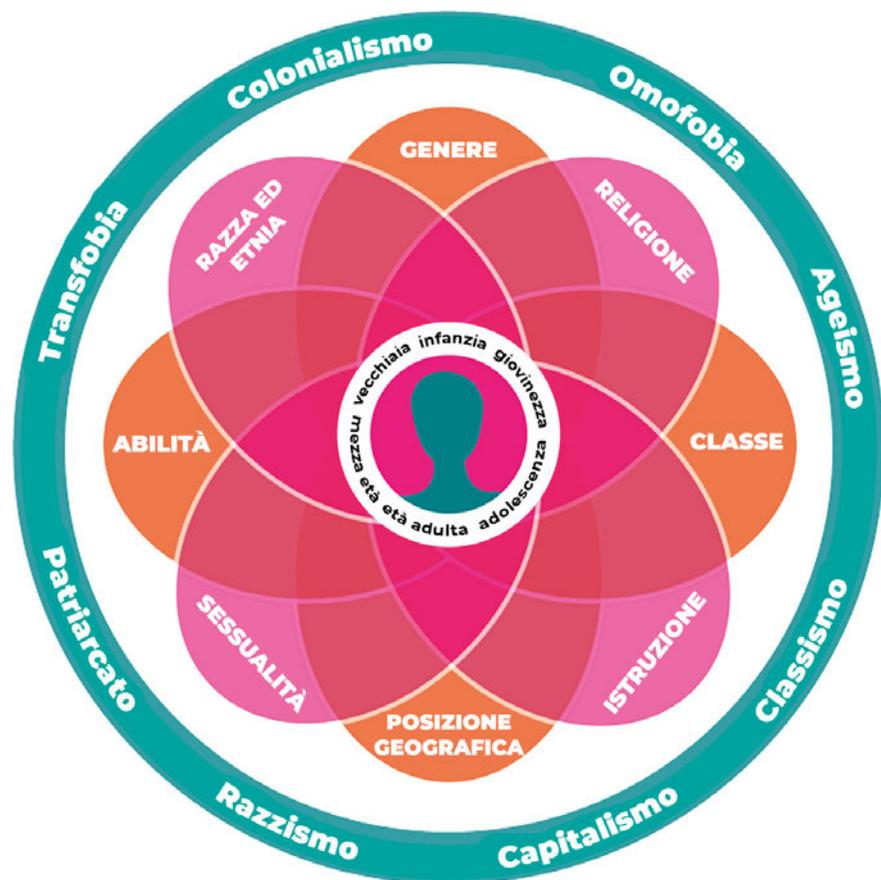
da solo, senza includere altre dimensioni come etnia, stato socio-economico e Stato di immigrazione, ignora il quadro più ampio e probabilmente rinforzerà le disuguaglianze tra le donne.



²⁶ [Lean In and McKinsey & Company's annual Women in the Workplace study](#)

²⁷ [Kimberlé Crenshaw on Intersectionality, More than Two Decades Later | Columbia Law School](#)

Comprendere discriminazione e privilegio



Guarda questa immagine dei diversi aspetti dell'identità delle persone, di come interagiscono e convergono per plasmare esperienze di vita e di potere molto diverse. **QUESTA È INTERSEZIONALITÀ.**

Un esercizio stimolante per riflettere sull'intersezionalità e sulla relazione tra potere e privilegio, nonché per nutrire consapevolezza, empatia e accettazione, è la "[privilege walk](#)" (camminata del privilegio), che può essere realizzata anche attraverso la "[privilege wheel](#)" (ruota del privilegio) o semplicemente rispondendo a una serie di domande. Troverai un'attività basata su questa metodologia nella **Sezione 3**.

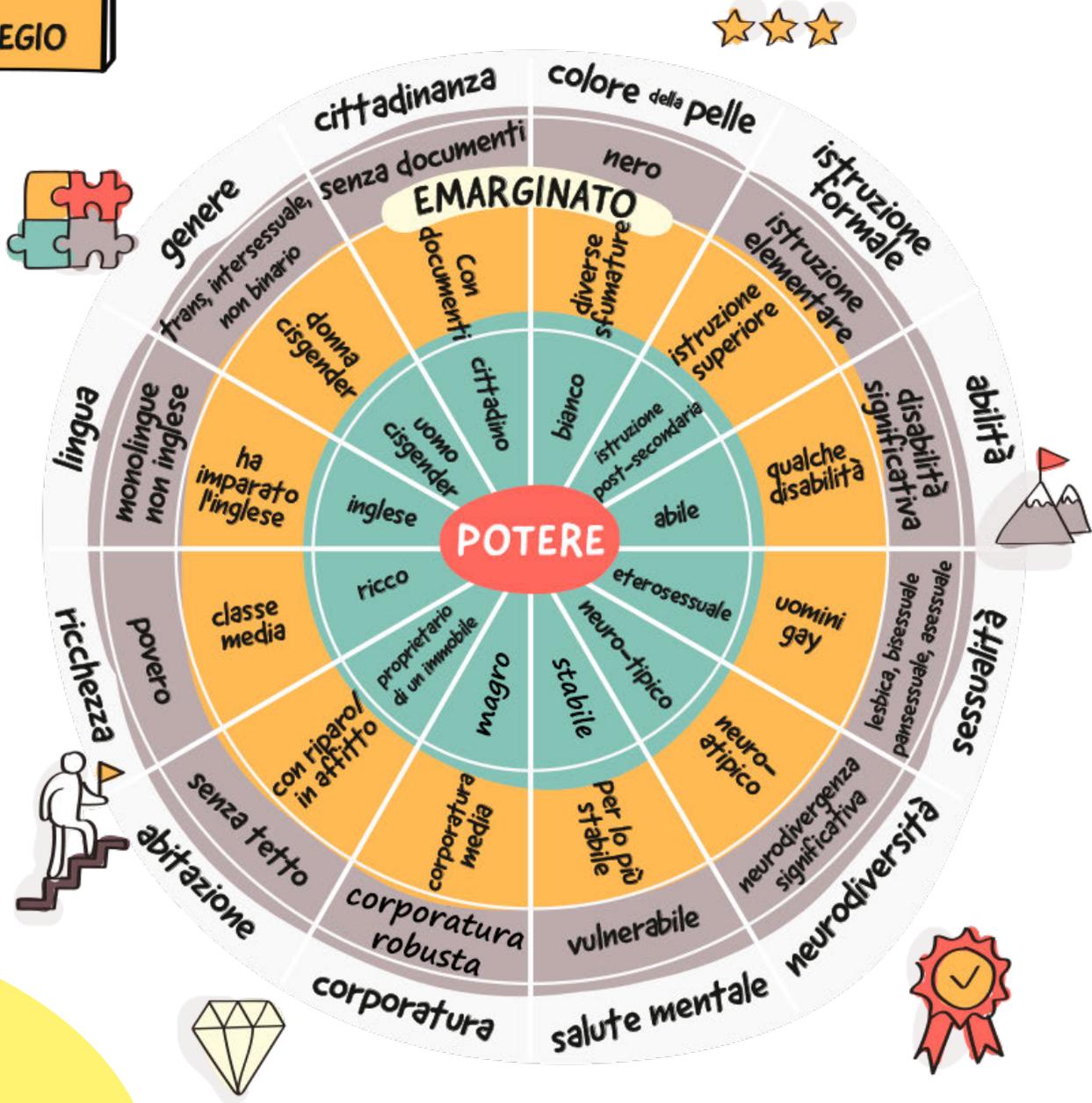
(Anche qui puoi attivare la traduzione automatica per il secondo link sulla "privilege wheel").

Dai un'occhiata a questa RUOTA DEL PRIVILEGIO

Dove ti collochi sui diversi temi esterni?
Come ti senti osservando queste strutture di potere?
Quali parti della tua identità ti avvicinano al centro e quali ti avvicinano al bordo?
Questo provoca delle domande?

Adattato da: <https://justassociates.org/big-ideas/intersectionality/>

RUOTA DI POTERE E PRIVILEGIO



Adattato da illustrazione di una ruota con 12 raggi: colore della pelle, istruzione formale, abilità, sessualità, neurodiversità, salute mentale, dimensione del corpo, abitazione, ricchezza, lingua, genere e cittadinanza. © Recipes for Wellbeing



L' Intersezionalità nella giustizia climatica e di genere

Esploriamo ulteriormente come le crisi ecologiche si intrecciano con le disuguaglianze di genere, causando effetti dannosi e discriminatori.



Wilson Thomas
vive in Francia

20 ANNI, MASCHIO, NERO, FRANCESE

Sei al primo anno di università. I tuoi genitori sono sposati e hanno tre figli. Tuo padre lavora nel settore delle costruzioni e tua madre possiede una panetteria. Entrambi i genitori hanno completato la scuola secondaria. La tua famiglia è finanziariamente stabile. A volte senti i tuoi genitori parlare di soldi, soprattutto quando gli affari vanno a rilento in panetteria. Non puoi comprare tutto ciò che vuoi, ma tutti i tuoi bisogni di base sono soddisfatti. La tua famiglia possiede una vecchia casa in città senza un buon isolamento o aria condizionata.

Tua nonna vive con voi, è fragile e soffre spesso di bronchite. Hai internet a casa. Il quartiere non è particolarmente pulito, i cassonetti sono sempre pieni e ci sono pochi spazi verdi. È sicuro durante il giorno, ma non così sicuro di notte. I tuoi genitori possiedono un'auto. Ti sposti a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici.



Yimo Wang
vive in Italia

35 ANNI, FEMMINA, ASIATICA, CINESE

Sei nata in Cina e la tua famiglia si è trasferita in Italia quando avevi tre anni, ma non avete ancora la cittadinanza italiana. Lavori nell'azienda di abbigliamento dei tuoi genitori. I tuoi genitori sono sposati e hanno due figli. Entrambi lavorano 13 ore al giorno nella stessa azienda. Hanno completato la scuola secondaria in Cina.

Anche tu sei sposata e hai una figlia di due anni. La porti spesso al lavoro quando non può andare all'asilo locale. La tua famiglia è finanziariamente stabile. Non puoi comprare tutto ciò che vuoi, ma tutti i tuoi bisogni di base sono soddisfatti. Affittate un appartamento in città vicino all'azienda di famiglia. L'appartamento è piuttosto trascurato, con una vecchia caldaia, riscaldamento scadente e senza aria condizionata. Hai internet limitato a casa. Il quartiere ha solo un parco pubblico con un'area giochi vecchia. Non è sicuro, soprattutto di notte. Possiedi e usi un'auto, sia per comodità che per sicurezza.



Grace Issa
vive in Portogallo

8 ANNI, FEMMINA, NERA, TANZANIANA

Frequenti una scuola elementare. Tuo padre è stato sposato due volte. I tuoi genitori hanno quattro figli, tu sei la seconda. Entrambi i tuoi genitori hanno ottenuto lo status di rifugiato e rifugiata. Tuo padre lavora al mercato locale vendendo frutta e tua madre si occupa della casa e dei figli. Solo tuo padre ha completato la scuola secondaria. La tua famiglia non è finanziariamente sicura e non può permettersi di comprare la maggior parte dei prodotti. Non tutti i tuoi bisogni di base sono soddisfatti.

La tua famiglia vive in un appartamento con due camere da letto in un quartiere rumoroso e trafficato. Non hai internet a casa. Il quartiere non è sempre sicuro di giorno o di notte. I tuoi genitori non possiedono alcun mezzo di trasporto a parte una bicicletta e ti sposti con loro a piedi o sugli autobus locali.



Zani Barbas
vive in Grecia

**16 ANNI, PERSONA NON-BINARIA,
BIANCA, GRECA**

Hai una disabilità visiva e frequenti una scuola secondaria, ma spesso salti la scuola perché non ti senti riconosciuto o accettato dalla maggior parte degli insegnanti a causa della tua "doppia differenza", ovvero la tua visione compromessa e la tua identità di genere. I tuoi genitori sono separati e hanno tre figli. Tuo padre è un chimico e tua madre è una dentista. Entrambi hanno lauree universitarie.

La tua famiglia è finanziariamente stabile. Non puoi comprare tutto ciò che vuoi, ma tutti i tuoi bisogni di base sono soddisfatti. La tua famiglia possiede una casa nei sobborghi, circondata da aree verdi e vicino a un lago, e un ampio appartamento nel centro della città. Entrambe le case sono climatizzate e dotate di internet. Vivi a turno con entrambi i genitori. Il quartiere nei sobborghi è sicuro, quello in città non è sicuro di notte. I tuoi genitori possiedono due auto, nessuna delle quali è elettrica o ibrida.

Scegli una delle persone sopra come il tuo "personaggio". Prova a immaginare la tua "nuova" vita per un momento con le informazioni che hai. **In che tipo di casa vivi? I tuoi genitori sono vivi? Hai fratelli o sorelle? Hai avuto o stai vivendo un'infanzia felice? Come ti senti in questo momento? Di cosa sei preoccupato/a? Che cosa non vedi l'ora di fare?**

ORA LEGGI LE SEGUENTI 5 FRASI E ASSEGNATI UN PUNTO OGNI VOLTA CHE RISPONDI "SÌ".

1. Immagina un'ondata di caldo estremo nella tua regione: io e la mia famiglia saremo in grado di gestire fisicamente le temperature (nella mia casa, appartamento, luogo di lavoro o scuola, ecc.) e di rimanere il più possibile al sicuro. Abbiamo delle opzioni per sfuggire al caldo.

2. Immagina che un temporale colpisca la tua regione provocando gravi inondazioni: dopo un po' di tempo dalla catastrofe, io e la mia famiglia molto probabilmente continueremo le nostre vite come prima. Abbiamo accesso a risarcimenti e aiuti, strutture statali, risparmi propri o familiari, reti sociali, ecc...

3. I media tradizionali locali e nazionali forniscono a me e alla mia famiglia informazioni obiettive e differenziate relative alla crisi climatica, e siamo informati sulla prevenzione e mitigazione del cambiamento climatico.

4. In linea di principio, io e la mia famiglia abbiamo l'opportunità e i mezzi per trasferirci in un altro posto in sicurezza senza particolari restrizioni.

5. Nella vita quotidiana, non mi sento minacciato/a da nulla o da nessuno/a.

6. Non ho paura di come procurare il cibo e il sostentamento per me stesso/a e la mia famiglia.

>>> Il tuo personaggio ha mai sperimentato forme di discriminazione? Se sì, quali? Quali sono le cause della discriminazione?

>>> Il tuo personaggio ha mai sperimentato forme di privilegio? Se sì, da dove viene il privilegio?

>>> Leggi di nuovo i profili degli altri personaggi e le frasi sopra.

>>> Gli altri personaggi hanno mai sperimentato forme di discriminazione? Se sì, quali? Quali sono le cause della discriminazione?

>>> Gli altri personaggi hanno mai sperimentato forme di privilegio? Se sì, da dove viene il privilegio?

>>> Quali riflessioni, analisi o domande ti vengono in mente come risultato di questa semplice attività? Come ti fa sentire? Ci sono stati fattori a cui non avevi mai pensato prima?

>>> In che modo questa attività mette in evidenza il concetto di intersezionalità?

Tutte le forme di discriminazione derivano da strutture di potere intersecanti. Ignorare questo aspetto rischia di farci perdere di vista il quadro generale o di presentarne una visione distorta.

Combinare la giustizia climatica e la giustizia di genere nella "giustizia climatica di genere" riconosce come genere e clima si intersechino.

Questo cambiamento di narrazione vede le donne non più come vittime 'vulnerabili', ma come agenti capaci di contribuire alle soluzioni. Le donne hanno un ruolo cruciale nelle soluzioni climatiche, nella mitigazione e nell'adattamento grazie alle loro esperienze vissute e conoscenze. La giustizia climatica di genere garantisce la partecipazione equa e completa delle donne e delle persone della comunità LGBTQA+ nei processi decisionali a tutti i livelli, dallo sviluppo all'implementazione fino alla valutazione. Non può esserci giustizia climatica senza giustizia di genere, e viceversa.

5. L'Approccio Ecofemminista come soluzione

Principi dell'Ecofemminismo

Prima di affrontare questa domanda, definiamo l'ecofemminismo. L'ecofemminismo è un movimento che collega l'oppressione delle donne allo sfruttamento dell'ambiente, promuovendo la giustizia sociale ed ecologica attraverso la sfida alle strutture patriarcali. Promuove modi di vivere sostenibili ed equi. Nato negli anni '70, l'ecofemminismo offre diverse strategie per affrontare le crisi sociali ed ecologiche. Critica sistemi come il consumismo, il capitalismo e il colonialismo, che perpetuano le ingiustizie. Al centro dell'ecofemminismo c'è il riconoscimento del ruolo del patriarcato nel sostenere queste ingiustizie e la necessità di smantellarlo per raggiungere una vera uguaglianza e una gestione ambientale responsabile.

Abbiamo esaminato gli effetti dannosi delle crisi ecologiche e delle disuguaglianze di genere sulle persone e sul pianeta. Le [ricerche](#) dimostrano che il cambiamento climatico colpisce in modo sproporzionato le donne. Gli squilibri di potere minacciano il nostro pianeta, ma esistono alternative. Vedendo il mondo in modo diverso, possiamo capire che è possibile un mondo sano, inclusivo, sostenibile e solidale. Questa visione è sempre stata parzialmente realizzata da coloro che scelgono stili di vita che rispettano i diritti umani e i limiti del pianeta.

La soluzione risiede nel problema: le cause profonde e gli effetti della [giustizia climatica e di genere](#) sono interconnessi. Abbracciando i valori di equità e uguaglianza, possiamo rimodellare il nostro mondo. Questi valori non sono radicali, ma hanno il potenziale di rivoluzionare il nostro mondo verso la salute, la sicurezza, l'inclusività e la sostenibilità.

L'ecofemminismo affronta molti dei problemi di oggi mostrando come sistemi dominanti come il consumismo, il capitalismo e il colonialismo contribuiscono all'ingiustizia sociale e ambientale. Riconosce il ruolo del patriarcato nel sostenere la violenza e offre un quadro

trasformativo per affrontare queste crisi integrando l'equità di genere e la giustizia ambientale.

Abbracciare i valori ecofemministi come quelli elencati di seguito dà potere agli individui e alle comunità per sfidare le strutture di potere e costruire un mondo più giusto e sostenibile per tutti e tutte.

RISPETTO, CURA, FIDUCIA,
AMORE, SOLIDARIETÀ,
ADEGUATA RECIPROCIÀ,
EMPATIA, AMICIZIA,
CONNESSIONE, COMUNITÀ,
GIUSTIZIA, NON-VIOLENZA

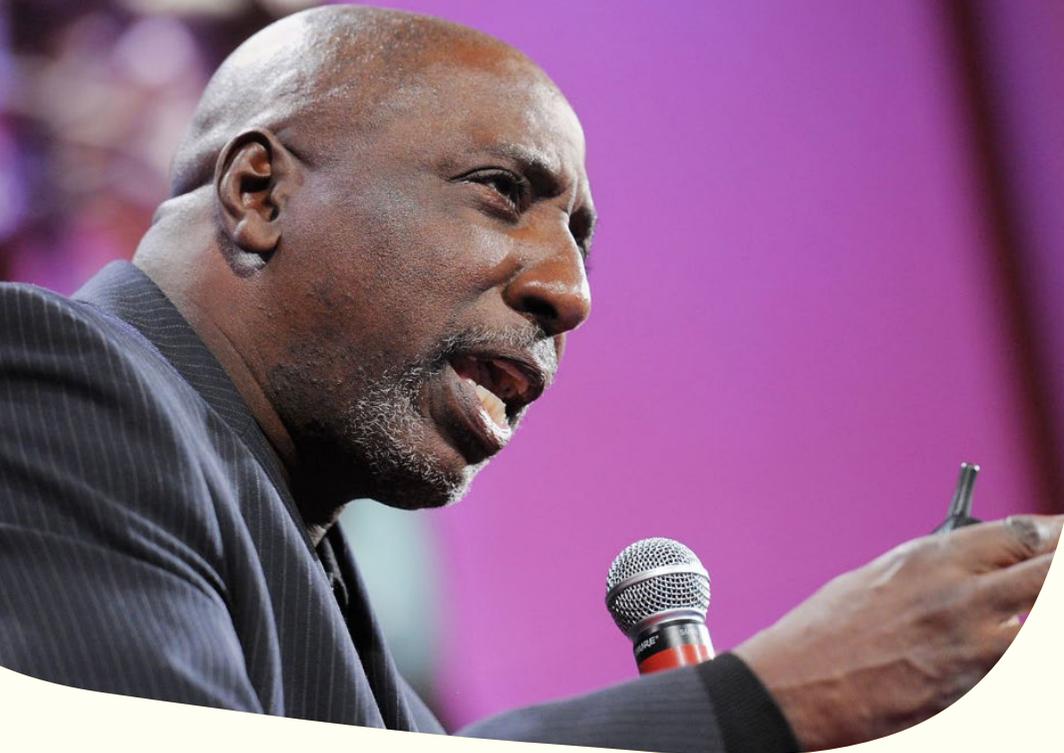
Se dovessimo immaginare una società ideale, quali valori aggiuntivi sarebbero necessari per promuovere il rispetto tra le persone e verso il pianeta? Quali valori promuovono la felicità, il benessere e la pace? Quali valori ci permettono di sentirci gioiosi, realizzati e al sicuro? Riflettere su questi valori non solo guida le aspirazioni personali, ma orienta l'azione collettiva verso un mondo più armonioso.

L'(Eco)femminismo è Esclusivo per Donne e Ragazze?

No! L'(Eco)Femminismo transcende il genere.

Esaminando i valori ecofemministi, c'è qualche valore che non vorresti sperimentare o condividere? Le percezioni sociali della mascolinità possono a volte limitare gli individui, rafforzando nozioni di mascolinità tossica che perpetuano l'oppressione e la violenza. Tali definizioni di mascolinità hanno conseguenze dannose per tutti i generi, per la società in generale e per quei ragazzi e uomini intrappolati nella loro virilità designata. Mettere in discussione queste norme è cruciale per promuovere comunità inclusive e rispettose, dove tutti e tutte, indipendentemente dal genere, siano trattati e trattate con cura e rispetto.

Non esiste una forma di mascolinità predefinita, poiché è creata e condizionata dalla società in cui viviamo. Oggi, fortunatamente, possiamo parlare di mascolinità premurosa, mascolinità ecologica e mascolinità femminista, come menziona Bell Hooks nel suo libro *Feminism Is for Everybody*. Nessuno deve comportarsi in un certo modo solo perché è un ragazzo o un uomo. Siamo vulnerabili, ci emozioniamo, e dovremmo essere trattati e trattate con rispetto e cura.



Tony Porter è uno dei tanti uomini che sostiene modi sani e rispettosi di essere un ragazzo e un uomo. È un autore, educatore e attivista che ha creato un'organizzazione chiamata **A Call to Men**, che lavora per trasformare la società promuovendo una mascolinità sana e rispettosa e offrendo corsi di formazione e risorse educative per aziende, enti governativi, scuole e gruppi comunitari. Il suo [TED Talk](#) con lo stesso nome è stato nominato tra i "Top 10 TED Talks che ogni uomo dovrebbe vedere". (Questo video è in inglese, attiva la traduzione automatica con sottotitoli in italiano).

Tony Porter esemplifica un uomo che sostiene una mascolinità sana e rispettosa. Come fondatore di *A Call to Men*, promuove una mascolinità positiva attraverso l'educazione e l'attivismo.

Quanti modelli maschili conoscete che promuovono una mascolinità femminista, premurosa, sana ed ecologica?

SAREBBE NON ORTODOSSO PER UN RAGAZZO O UN UOMO VOLER FAR PARTE DI UN MONDO (ECO-)FEMMINISTA?

No - non sei solo!

Numerosi movimenti globali come [HeForShe](#) e [MenEngage](#) uniscono gli uomini nel promuovere la giustizia di genere. Far parte di questi movimenti sottolinea che l'impegno profemminista non è passivo; contribuisce attivamente a un mondo più giusto. (Questi link sono in inglese. Attiva la traduzione automatica di Google per leggerli in italiano).

NON SAREBBE SCIOCO RINUNCIARE AL NOSTRO PRIVILEGIO?

No! La ricerca mostra che l'uguaglianza sociale e politica è essenziale per migliorare la vita di tutti.

Storie Ecofemministe

Che cosa può dirci sull'**ecofemminismo** la storia di una batteria di uso quotidiano?

LA STORIA DI PHYLLIS OMIDO

Le batterie al piombo sono utilizzate in molto macchinari, dalle automobili e motociclette ai sistemi di accumulo per torri di telefonia mobile e pannelli solari. Sono relativamente economiche e hanno un ciclo di vita piuttosto breve. Ciò ha portato all'accumulo di oltre 1,2 milioni di tonnellate di batterie al piombo usate in tutta l'Africa ogni anno. Gli impianti di riciclaggio operano in tutto il continente per estrarre il piombo residuo da rivendere. Questi impianti sono altamente tossici per le persone che ci lavorano, per le comunità circostanti e per l'ambiente. Emettono fumi carichi di piombo, le loro acque reflue non trattate entrano nell'approvvigionamento idrico delle comunità locali; l'esposizione a lungo termine anche a piccole quantità di piombo provoca danni al cervello e ai reni, problemi di udito, complicazioni riproduttive e disabilità dell'apprendimento nei bambini.

Nel 2009, Phyllis Omido ha iniziato a lavorare in una di queste fabbriche - l'impianto Owino Uhuru in Kenya - come responsabile delle risorse umane e della conformità. Ben presto si rese conto che i lavoratori e i membri della comunità, compreso il proprio figlio che portava regolarmente al lavoro, si ammalavano. Le ricerche avviate da Omido confermarono l'avvelenamento da piombo e la devastazione ambientale. Phyllis Omido ha iniziato ad attivarsi, insieme ad altre donne. Ha mobilitato la comunità, ha realizzato un documentario sulla fabbrica, ha fondato l'ONG Center for Justice Governance and Environmental Action (CJGEA) e ha avviato campagne di sensibilizzazione presso politici nazionali e internazionali. Nel 2014, dopo 5 anni di attività, l'impianto Owino Uhuru ha cessato le operazioni. Nel 2017, il caso ha persino ispirato una risoluzione delle Nazioni Unite sul riciclaggio delle batterie al piombo usate in Africa, vietando ulteriormente l'esportazione di piombo in Kenya. Ma i danni alle persone e all'ambiente locale sono rimasti.

Così, Phyllis Omido ha portato il caso in tribunale, facendo causa alle agenzie statali e non statali a nome di 3.000 membri della comunità. Una sentenza del 2023 ha ritenuto responsabili sia le entità statali che quelle private per i danni causati alla comunità e all'ambiente. Questa storica decisione sottolinea il dovere dello Stato di salvaguardare l'ambiente e i suoi cittadini. **La lotta per il risarcimento è ancora in corso.**



Phyllis Omido è una donna keniota, una difensora dei diritti umani e dell'ambiente. Ascoltare la storia di Phyllis solleva molte domande. Eccone alcune:

- **Chi sta causando la distruzione ambientale e chi ne è maggiormente colpito?**
- **Chi è responsabile?**
- **Chi produce, consuma e smaltisce i rifiuti?**

Quali altre domande solleva questa storia?

La storia di Phyllis evidenzia molte disuguaglianze tra il Sud Globale e il Nord Globale, rivelando gli effetti devastanti del **colonialismo dei rifiuti*** e l'intersezionalità di genere, etnia, status socio-economico e salute, compresa la salute riproduttiva.

* **COLONIALISMO DEI RIFIUTI** è quando un gruppo di persone utilizza i rifiuti e l'inquinamento per dominare un altro gruppo di persone nella loro terra natale. Il termine è stato registrato per la prima volta nel 1989 alla Convenzione di Basilea del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, quando le nazioni africane hanno espresso preoccupazione per lo smaltimento di rifiuti pericolosi da parte di Paesi con un alto PIL nei Paesi con un basso PIL. Il termine è generalmente usato per descrivere il dominio della terra come discarica, a cui si fa anche riferimento come "sink". Questo fenomeno è piuttosto visibile nel contesto del Mercato Kantamanto di Accra, il più grande mercato di seconda mano al mondo²⁸.

Questo tipo di colonialismo moderno solleva molte domande su come e cosa consumiamo, sulle linee di produzione e sui rifiuti, e sugli effetti che questi hanno sulle persone e sull'ambiente. La crisi dei modelli di consumo e produzione insostenibili a livello mondiale, ad esempio, sta alimentando la tripla crisi planetaria in corso del cambiamento climatico, della perdita di natura e dell'inquinamento²⁹.

LA SUA STORIA È UNA STORIA ECOFEMMINISTA.

La storia di Phyllis esamina la distanza tra l'economia globale, il capitalismo, l'ambiente e il lavoro di cura, compresa l'assistenza per le generazioni future, le comunità e le persone malate. Affronta gli impatti di genere della distruzione ambientale e della crisi climatica sulla salute sessuale e riproduttiva. La storia esplora i collegamenti tra l'accesso alle risorse, l'istruzione e la legge, e analizza la distribuzione ingiusta del lavoro. Esamina anche i limiti del pianeta e lo sfruttamento della natura accanto allo sfruttamento delle donne. In che altro modo la storia di Phyllis è ecofemminista? Quali valori ecofemministi ti vengono in mente?

[Clicca per guardare il video di Phyllis Omido.](#) (Questo video è in inglese. Attiva la traduzione automatica con sottotitoli in italiano).

²⁸ <https://stopwastecolonialism.org/>

²⁹ UN (2024) https://sdgs.un.org/goals/goal12#progress_and_info

Ci sono **molte esempi di storie ecofemministe** in tutto il mondo, nomi di persone di cui potresti aver sentito parlare, come [Vandana Shiva](#), la compianta [Berta Cáceres](#) e [Wangari Maathai](#), ma anche molte altre voci non celebrate di ecofemministe comuni e movimenti ecofemministi con lo stesso intento.



Conosci ecofemministe o storie ecofemministe del tuo Paese o di altri Paesi? Chi sono e cosa hanno fatto?

L'approccio ecofemminista può offrire soluzioni reali e positive ai nostri stili di vita quotidiani, così come alle ingiustizie locali e globali. Come potrebbero essere le scuole, le associazioni di volontariato, le città e i quartieri se fossero strutturati su valori e principi ecofemministi? Ecco alcuni esempi concreti di tali iniziative in Europa per ispirare e offrire soluzioni realizzabili di cambiamento.

Szeszgyár: un giardino comunitario ecofemminista e queer nel centro di Budapest. (Questa risorsa è in inglese. Attiva la traduzione automatica di Google per leggerla in italiano).

Domande di riflessione:

- *Che valori e principi ecofemministi sono vissuti a Szeszgyár?*
- *Cosa ne pensi di Szeszgyár?*
- *Conosci un giardino comunitario simile a Szeszgyár?*
- *L'esperienza di Szeszgyár funzionerebbe nella tua comunità?*

Reinventare una città ecofemminista

Nel 2021 è stata pubblicata un'opera intitolata [Ecofeminist proposals for reimagining the city. Public and community paths](#). (Questa risorsa è in inglese. Vai a questo [link](#) per un'alternativa in italiano).

Gli obiettivi della pubblicazione sono:

- Stabilire i principi necessari per reimmaginare la città da una prospettiva ecofemminista
- Definire proposte e linee d'azione per la costruzione di città ecofemministe.
- Fare luce sui modelli urbani per le transizioni ecofemministe che desideriamo e di cui abbiamo bisogno.

Esplora come le città possano far parte delle transizioni ecofemministe e analizza l'eco-femminismo come quadro di riferimento, la città da una prospettiva ecofemminista e i principi e valori ecofemministi per il futuro.

Questi includono:

- L'economia femminista e l'economia ecologica
- Beni comuni, sovranità e diritti
- Sostenibilità della vita e resilienza

In seguito, evidenzia le proposte di politiche pubbliche ecofemministe per la città relative a:

- Diritto collettivo alla cura
- Sovranità alimentare
- Sovranità energetica
- Accesso all'acqua e sua gestione
- Educazione e tempo libero della comunità
- Servizi di salute pubblica e sociale
- Progettazione urbana (eco)femminista
- Vite libere dalla violenza di genere
- Rete economica e cooperativa

Domande di riflessione:

Condividi quanto proposto dalla pubblicazione? Discuti le tue motivazioni. Pensi che le proposte di politiche pubbliche suggerite potrebbero funzionare? Cosa sarebbe necessario? Aggiungeresti altri suggerimenti?

Economie alternative

In precedenza, in questa sezione abbiamo esaminato gli effetti negativi del modello economico attuale nel promuovere politiche che alimentano le disuguaglianze globali e l'ingiustizia climatica. Una teoria politica ed economica che critica il capitalismo globale e ci chiede di ridurre radicalmente il nostro consumo globale di risorse è la **decre-scita**. Poiché le disuguaglianze aumentano e i confini planetari vengono costantemente superati, la decrescita sta guadagnando terreno³⁰. Il movimento per la decrescita sostiene società che danno priorità al benessere sociale ed ecologico piuttosto che ai profitti aziendali, alla sovrapproduzione e al consumo eccessivo³¹.

Esistono economie alternative con il potenziale di contribuire ai principi della decrescita e molte pratiche stanno già diventando mainstream a livello nazionale e globale, sebbene non sempre per gli stessi motivi etici ed ecologici. Ecco due esempi che potresti conoscere:

- **Le economie della condivisione** sono in crescita: co-working, co-housing, scambio di case, couch surfing, Uber, Airbnb, biciclette e scooter elettrici nelle città sono tutti esempi. Tuttavia, le piattaforme di condivisione come Uber o Just Eat non indeboliscono necessariamente il capitalismo o il patriarcato. Al contrario, sollevano nuove questioni etiche riguardanti i diritti dei lavoratori e la condivisione massiva dei dati. Molte economie della condivisione, tuttavia, hanno il potenziale di avere un impatto positivo sulla sostenibilità.

Ad esempio, il co-housing consente alle persone di condividere risorse, riducendo il consumo e la produzione, inclusi i rifiuti, e allontanandosi dalla necessità di possedere proprietà.

- **Le economie circolari**, come il riutilizzo, i sistemi di restituzione per il riciclaggio di lattine e bottiglie, la donazione di vestiti e l'acquisto di articoli e libri di seconda mano, mirano a indebolire le economie e le società attuali insostenibili e ingiuste. Offrono nuovi modelli di produzione e consumo che sono "rigenerativi per design", ottimizzando le risorse e riutilizzando e trasformando i prodotti ripetutamente, riducendo così il consumo di materie prime e i rifiuti. Dai un'occhiata a questo video sulle economie circolari, parte di una serie dell'economista Kate Raworth su [Doughnut Economics](#). (Questo video è in inglese. Attiva la traduzione automatica con sottotitoli in italiano). Questa teoria esplora soluzioni per rispettare e difendere i confini sociali (incluso il genere) e planetari come bussola per il progresso umano in questo secolo.

L'ecofemminismo unisce gli impatti positivi di genere ed ecologici delle economie della condivisione e circolari, concentrandosi sulla responsabilità collettiva e sulla partecipazione nel rifiutare specifiche forme di oppressione. Questo approccio, come abbiamo visto, è possibile. Forse potremmo vedere un maggiore riconoscimento della condivisione da parte di tutti e tutte della cura dei bambini e delle bambine, delle persone anziane e delle persone con problemi di salute. Forse potremmo dare valore agli spazi verdi abbandonati o inutilizzati, come il Szeszgyár, per creare orti comunitari dove la comunità si occupa collettivamente del proprio cibo e addirittura lo cucina e lo mangia insieme.

³⁰ WEF (2022) Degrowth: what's behind this economic theory and why it matters today | World Economic Forum (weforum.org)

³¹ <https://degrowth.info/degrowth>

La crisi climatica e la giustizia ambientale non possono essere affrontate con misure di genere neutrali, e la giustizia di genere non è una questione che riguarda solo donne e ragazze. **Ognuno e ognuna di noi ha un ruolo importante da giocare.** Come cittadini europei, esercitando il nostro diritto democratico di voto, abbiamo una concreta opportunità di influenzare e cambiare le politiche e le leggi che discriminano e danneggiano le persone e l'ambiente. Abbiamo anche molti altri modi per dare voce e partecipare attivamente a questioni locali e globali: firmare petizioni, sostenere e unirsi a gruppi di attivisti e Organizzazioni della Società Civile, partecipare a comitati e comunità locali, chiedendo risposte e soluzioni ai decisori politici.

A livello individuale, ciò che mangiamo, come viaggiamo, le cose che consumiamo, i rifiuti che produciamo, ciò che apprendiamo, come ci rilassiamo e il modo in cui ci prendiamo cura delle altre persone possono influenzare positivamente le nostre case, le comunità, le città e l'ambiente sia a livello locale che globale, se sono comportamenti fondati sui concetti di equità, uguaglianza e giustizia.



6. Glossario

Antropocentrismo

La convinzione che gli esseri umani siano la specie centrale o più significativa sulla Terra, portando spesso allo sfruttamento della natura per il beneficio umano senza un'adeguata considerazione per altre specie o ecosistemi.

Cambiamento Climatico

Cambiamenti a lungo termine nei modelli climatici globali o regionali, principalmente a causa di attività umane come la combustione di combustibili fossili e la deforestazione.

Capitalismo

Un sistema economico in cui individui o imprese private possiedono e controllano i mezzi di produzione e la distribuzione di beni e servizi. Funziona secondo i principi della concorrenza, del libero mercato, del profitto e dell'intervento governativo minimo. Sebbene favorisca innovazione, efficienza e crescita economica, il capitalismo spesso porta a disuguaglianze di reddito significative e stratificazione sociale. Il capitalismo generalmente dà priorità al profitto rispetto al benessere sociale, alla sostenibilità ambientale e ai diritti dei lavoratori, portando a sfruttamento e instabilità economica, mentre la sua dipendenza dalle forze di mercato può esacerbare le disuguaglianze e minare i processi democratici.

Ciclo del Carbonio

Il ciclo del carbonio è il processo naturale attraverso il quale il carbonio si sposta tra l'atmosfera, gli oceani, la terra e gli organismi viventi, regolando l'equilibrio del carbonio della Terra.

Climaticamente Neutro

Raggiungere un equilibrio netto tra le emissioni di gas serra prodotte e quelle rimosse dall'atmosfera, generalmente attraverso compensazioni di carbonio o altre misure.

Colonialismo

Un sistema di dominio in cui una potenza straniera impone il controllo su un territorio e le sue persone, sfruttando risorse e lavoro per il beneficio del colonizzatore. Interrompe le culture, le economie e le strutture sociali indigene, portando a disuguaglianze e traumi duraturi. Il colonialismo è intrinsecamente violento e oppressivo, favorendo la dipendenza e lo sviluppo arretrato nelle regioni colonizzate, mentre perpetua gerarchie razziali e contribuisce alle disuguaglianze globali.

Confini Planetari

Limiti scientificamente determinati entro i quali l'umanità può operare in sicurezza per evitare di destabilizzare i sistemi critici della Terra. Comprendono nove aree, tra cui cambiamento climatico, perdita di biodiversità e acidificazione degli oceani. Superare questi confini aumenta il rischio di cambiamenti ambientali su larga scala e irreversibili che potrebbero minacciare la sopravvivenza umana e la salute del pianeta.

COP (Conferenza delle Parti)

Riunione annuale in cui i Paesi negoziano politiche e accordi climatici sotto la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC).

Disuguaglianza di Genere

Trattamento o percezioni disuguali degli individui basati sul loro genere, che si manifestano in diverse aree come reddito, istruzione, salute, rappresentanza politica e status sociale, spesso svantaggiando donne e persone non binarie.

Divario Ecologico di Genere

Differenze negli atteggiamenti e nei comportamenti ambientali tra uomini e donne, che spesso mostrano che le donne sono più inclini a pratiche ecologiche e a sostenere politiche ambientali rispetto agli uomini.

Ecofemminismo

Un movimento che collega l'oppressione delle donne e lo sfruttamento dell'ambiente, sostenendo la giustizia sociale ed ecologica, sfidando le strutture patriarcali e promuovendo modi di vivere interconnessi, sostenibili ed equi.

Economia Circolare

Un modello economico progettato per massimizzare l'uso delle risorse riducendo i rifiuti, riutilizzando prodotti e materiali e riciclando risorse.

Emissioni di Gas Serra

Le emissioni di gas serra, o gas serra, sono gas come il diossido di carbonio (CO₂), il metano (CH₄) e l'ossido di azoto (N₂O) che intrappolano il calore nell'atmosfera terrestre, contribuendo all'effetto serra e al riscaldamento globale.

Empowerment

Abilitare individui o comunità ad avere un maggiore controllo sulla propria vita, sulle decisioni e sulle risorse, spesso attraverso l'educazione, l'accesso all'informazione e il rafforzamento della fiducia in sé stessi.

Equità

L'equità implica garantire giustizia, imparzialità e giustizia nella distribuzione di risorse, opportunità e benefici, affrontando in particolare le disuguaglianze storiche e la discriminazione sistemica.

Giustizia Intergenerazionale

Responsabilità etica di considerare e affrontare i bisogni e i diritti delle generazioni future nella presa di decisioni, in particolare riguardo alla sostenibilità e alla conservazione ambientale.

Green Deal Europeo

Un piano della Commissione Europea per rendere l'economia dell'Unione Europea sostenibile, puntando alla neutralità carbonica entro il 2050 e promuovendo tecnologie e politiche verdi.

Greenwashing

Pratiche ingannevoli o fuorvianti da parte di aziende o organizzazioni che dichiarano di essere ecologiche o sostenibili senza giustificare le loro affermazioni.

Femminismo

Movimenti sociali e politici che sostengono l'uguaglianza politica, economica e sociale di genere e sfidano la discriminazione e l'oppressione basate sul genere.

Impegno Pro-Femminista

Sostenere l'uguaglianza di genere, sfidare il sessismo e sostenere i principi femministi. Include individui di tutti i generi, tra cui ragazzi e uomini, che lavorano per smantellare i sistemi patriarcali, promuovere i diritti delle donne e creare opportunità e ambienti equi per una società più inclusiva.

Impronta di Carbonio

Misura la quantità totale di gas serra emessi direttamente o indirettamente dalle attività umane come trasporti, uso di energia e consumo. Sebbene il termine sia ampiamente utilizzato, l'idea dell'impronta di carbonio è stata introdotta dalla British Petroleum, una compagnia di combustibili fossili, per spostare la responsabilità del cambiamento climatico sui comportamenti individuali, e non sullo sfruttamento e distruzione su larga scala da parte delle compagnie petrolifere.

Intersezionalità

Framework che esamina come varie identità sociali (es. etnia, genere, classe) si intersechino, creando sistemi sovrapposti di discriminazione e privilegio, enfatizzando la complessità delle esperienze individuali nella società.

Mascolinità accudente

Sottolinea la cura, l'empatia e la compassione come tratti essenziali della mascolinità, sfidando gli stereotipi associati alla dominanza e all'aggressività.

Mascolinità Ecologica

Forme di mascolinità che danno priorità ai valori ecologici, come la cura per l'ambiente, la sostenibilità e il rifiuto delle norme tradizionali di dominanza o sfruttamento associate alla mascolinità convenzionale.

Patriarcato

Sistema sociale in cui gli uomini detengono il potere primario, dominando ruoli nella leadership politica, nell'autorità morale, nel privilegio sociale e nel controllo della proprietà. Spesso comporta la subordinazione delle donne e di altri generi, modellando le norme e le istituzioni sociali per rinforzare la dominanza e l'influenza maschile, portando a disuguaglianza di genere e alla marginalizzazione delle voci non maschili.

Risarcimenti Climatici

Compensazione o restituzione fornita dal Nord Globale e dalle comunità vulnerabili del Sud Globale per i danni e le perdite causati dal cambiamento climatico.

SDGs (Sustainable Development Goals)

Conosciuti anche come Obiettivi Globali o Agenda 2030: Obiettivi globali stabiliti dalle Nazioni Unite per affrontare varie sfide sociali, economiche e ambientali, puntando a raggiungere uno sviluppo sostenibile entro il 2030.

Solidarietà

Unità e cooperazione tra individui o gruppi basata su interessi, obiettivi o identità condivisi. La solidarietà climatica implica azione collettiva e supporto verso l'affrontare il cambiamento climatico e i suoi impatti.

Sud Globale/Nord Globale

Categoria generale che suddivide le regioni in base allo sviluppo economico e alla posizione geografica. Il Sud Globale si riferisce tipicamente a Paesi meno sviluppati economicamente in Africa, America Latina e Asia, mentre il Nord Globale si riferisce a Paesi più sviluppati in Nord America, Europa e parti dell'Asia.

Zona di Sacrificio

Area sproporzionatamente colpita da degrado ambientale o inquinamento.



SEZIONE 3

**Attività step by step
per insegnanti,
educatori, educatrici e
persone giovani.**



1. Attività principali

Le attività principali di questa guida mirano a **coinvolgere educatori, educatrici, insegnanti e giovani in un'esplorazione immersiva di questioni globali** critiche come il cambiamento climatico, la giustizia di genere, l'intersezionalità e l'ecofemminismo. Queste attività sono progettate per favorire una comprensione più profonda delle interdipendenze tra crisi ecologiche e disuguaglianze sociali, concentrandosi in particolare su come questi elementi si intersecano e si influenzano reciprocamente.

Approfondendo questi temi, i/le partecipanti acquisiranno una visione olistica della natura interconnessa delle questioni più urgenti del nostro mondo e saranno **incoraggiati a contribuire ad un cambiamento positivo nelle loro comunità e oltre.**



Come funziona?

- ✓ **I/le partecipanti saranno coinvolti in esercizi stimolanti che li sfideranno ad analizzare criticamente e riflettere sulle complessità della giustizia climatica e di genere.** Attraverso sessioni interattive, esploreranno come le interdipendenze globali plasmano gli attuali scenari ambientali e sociali e come un approccio ecofemminista possa offrire soluzioni valide.
- ✓ **Le attività sono strutturate attorno al quadro KUVAS (vedi Sezione 1)** basato sulle seguenti aree: Conoscenza e Comprensione, Valori, Atteggiamenti e Competenze. Attraverso la partecipazione, le persone giovani non solo miglioreranno la loro conoscenza e consapevolezza di queste questioni urgenti, ma svilupperanno anche le competenze e gli atteggiamenti necessari, come il pensiero critico, l'empatia e la risoluzione collaborativa dei problemi, per promuovere un mondo più giusto e sostenibile.
- ✓ **Ci sono cinque attività principali della durata di 45 minuti ciascuna.** Sono strutturate in un ordine che aiuta i e le partecipanti a navigare gradualmente attraverso le tematiche trattate.

Attività N. 1

UNENDO I PUNTI

OBIETTIVI

L'obiettivo di questa attività è incoraggiare le persone giovani a:

- Approfondire la loro conoscenza e comprensione delle crisi ecologiche e delle disuguaglianze di genere e dell'intersezionalità tra di esse.
- Promuovere il pensiero critico sulle complessità della giustizia ambientale e di genere.

BREVE DESCRIZIONE

Questa attività vuole introdurre le persone giovani ai principali concetti della guida: *le interdipendenze e l'intersezionalità tra la giustizia di genere e climatica.*

ETÀ DEL GRUPPO 15+

DURATA 45 minuti

SPAZIO NECESSARIO

Una stanza grande o uno spazio all'aperto

MATERIALI NECESSARI

- Carta per lavagna a fogli mobili
- Pennarelli colorati
- Vecchie riviste e giornali
- Forbici
- Colla stick
- Un dispositivo elettronico (PC, laptop o tablet)
- Accesso ad Internet
- Carta riciclata
- Immagini aggiuntive

Suggerimento per chi facilita:

Quando scegli le riviste e/o le immagini aggiuntive, assicurati di fornire una buona gamma di esempi che possano essere collegati alle ingiustizie di genere in diversi settori e a vari aspetti della crisi climatica. Considera la possibilità di trovare materiali che si riferiscano al campo politico formale e informale, alla leadership e al processo decisionale, alla cura (non retribuita), al lavoro/economia, alle relazioni globali, alla storia, all'istruzione/scienze, alle norme sociali e alle percezioni di genere, al settore sanitario/medico, ecc.

Assicurati anche di selezionare materiali che riflettano aspetti negativi e ingiusti (come stereotipi di genere e conseguenze del cambiamento climatico), nonché immagini positive che rappresentino ruoli di genere invertiti rispetto agli stereotipi tradizionali (come uomini che si prendono cura degli altri, donne in posizioni di leadership e azioni per il clima).

Infine, cerca di garantire che i materiali riflettano una diversità di persone e considera sia le dimensioni globali che locali.

TEMI TRATTATI

- Cambiamento Climatico
- Crisi ecologiche
- Disuguaglianze di genere
- Interdipendenze
- Intersezionalità

AREE DEL KUVAS TRATTATE

Conoscenza e Comprensione:

- Giustizia sociale, equità e giustizia di genere
- Identità, diversità e intersezionalità
- Diritti umani
- Potere, empowerment e difesa dei diritti

Valori e Atteggiamenti:

- Senso di identità, autostima e apprezzamento della diversità
- Impegno per la giustizia sociale, l'equità, la cura e la comunità
- Rispetto per le persone e i diritti umani

Competenze:

- Pensiero critico, indipendente e creativo
- Empatia e solidarietà
- Consapevolezza di sé e riflessione



PREPARAZIONE

È importante allestire una stanza o uno spazio con tutti i materiali necessari in anticipo. Puoi prepararti meglio per questa attività leggendo la Sezione 2 della guida, che copre il tema delle crisi ecologiche, delle disuguaglianze di genere e delle interdipendenze e intersezionalità tra di esse.

STEP 1

Introduci questa sessione di 45 minuti dicendo al tuo gruppo che esplorerete questioni globali e "glocali" importanti, che fanno parte di Ecoality, un progetto dell'UE per le persone giovani.

Inizia spiegando che nel mondo di oggi esistono molteplici crisi ecologiche e che non esiste più una crisi unica. Dividi i/le partecipanti in piccoli gruppi e chiedi loro di annotare su un foglio di carta riciclata o su un dispositivo elettronico, le crisi ecologiche che vengono loro in mente.

DURATA: 5 MINUTI

Una volta completato questo compito, chiedi ad ogni gruppo di considerare le disuguaglianze di genere che esistono nella nostra società. Quali disuguaglianze di genere sono le più urgenti e perché? Incoraggia i gruppi a fare brainstorming delle loro idee sullo stesso foglio di carta riciclata o su un nuovo foglio o dispositivo elettronico.

DURATA: 5 MINUTI

Chiedi a ciascun gruppo di riflettere sulle seguenti domande:

- **Le crisi ecologiche e le disuguaglianze di genere sono collegate?**
- **Se sì, dove e come?**

Invita quindi ciascun gruppo a creare un collage a mappa mentale utilizzando i materiali forniti, mostrando non solo le crisi ecologiche e le disuguaglianze di genere, ma anche come sono collegate. Incoraggia i tuoi gruppi a essere il più creativi possibile: disegnando, ritagliando e incollando immagini, abbozzando, ecc. Possono anche aggiungere alle loro mappe le parole chiave emerse durante le fasi di brainstorming e usare colori diversi per evidenziare le interdipendenze e le connessioni tra le crisi ecologiche e le disuguaglianze di genere.

Invita i tuoi gruppi a riflettere se c'è qualcosa di sorprendente su come e perché questi due problemi si intersecano.

Ecco un esempio di come potrebbe apparire un collage a mappa mentale:



Suggerimento per chi facilita: quest'attività può essere fatta anche online. Ecco un esempio di un'app che puoi utilizzare: www.canva.com.

DURATA: 15 MINUTI

STEP 2



Guarda il video che racconta la storia in prima persona di Inezu Umuhoza Grace, girato durante il Festival Green&Blue:

[Ineza Umuhoza Grace, un'eco-femminista per salvare l'Africa - la Repubblica*](#)

E' possibile visionare un altro video, in inglese, sempre di Inezu Umuhoza Grace: "[Untold stories of climate change loss and damage in the LDCs: Rwanda](#)"(youtube.com)

Scrivi le seguenti domande alla lavagna

Per comprendere un problema/situazione è importante considerare:

- **Presente: Quali sono gli effetti? Chi è coinvolto/a?**
- **Passato: Da dove ha origine il problema? Quali sono le cause profonde e quali tentativi sono stati fatti finora per cercare di risolvere questo problema?**
- **Futuro: Quali soluzioni e alternative ci sono?**

Invita ogni gruppo a scegliere dal loro collage a mappa mentale una crisi ecologica oppure una disuguaglianza di genere che considerano più urgente o preoccupante, e poi a discutere e aggiungere le tre dimensioni accanto.

***Suggerimento per chi facilita:**

Puoi prepararti meglio per questa attività dando un'occhiata all'attività "Combattere il Cambiamento Climatico" a [pag. 130](#) che fornisce ulteriori informazioni su Inezu Umuhoza Grace.

DURATA: 15 MINUTI

STEP 3

STEP 4

Chiedi a ciascun gruppo di mostrare il proprio collage a mappa mentale mettendolo a terra o attaccandolo ad una parete in modo che gli altri possano muoversi e osservarlo. Se l'attività viene svolta online, assicurati che i gruppi possano condividere i collage delle mappe mentali con gli altri.

DURATA: 5 MINUTI

Se è possibile dedicare più tempo a questa attività, puoi aggiungere il seguente passaggio prima di condividere i collage delle mappe mentali. Utilizzando la storia di Ineza Umuhoza Grace, chiedi ai/alle partecipanti di considerare le seguenti domande, che possono facilitare una comprensione più approfondita delle complessità di un problema o di una situazione:

- **Locale e Globale: In che modo il problema influisce sulle persone, sull'ambiente e sull'economia, sia a livello locale che globale?**
- **Individuale e Collettivo: In che modo vengono colpiti gli individui e le comunità? Quali individui e comunità sono più colpiti di meno? (vedi sotto per un ulteriore punto di vista).**
- **Razionale ed Emozionale: Come reagiscono le persone a livello razionale (ad esempio, mobilitando le persone ad agire o sostenendo il cambiamento delle politiche)? Quali sono alcune reazioni emotive che le persone potrebbero avere (ad esempio, sentirsi arrabbiate, frustrate e/o manipolare gli altri a causa della fragilità emotiva, ecc.)?**

Scrivi le tre dimensioni sulla lavagna o su un foglio di carta a fogli mobili, fornendo esempi legati alla storia di Ineza Umuhoza Grace. Chiedi a ciascun gruppo di aggiungerli al proprio collage a mappa mentale e collegarli ai due problemi più urgenti o preoccupanti precedentemente scelti.

* Sviluppare un pensiero critico sui fenomeni, le notizie e gli eventi contemporanei attraverso l'analisi del potere, consente agli individui di creare una opinione formata, oltre una lettura superficiale. Andando oltre alle cause e agli effetti, è possibile prendere in considerazione anche l'impatto delle decisioni politiche sull'individuo e sulla comunità.

PER APPROFONDIRE

Attività N. 2

DOMINO GLOBALE

OBIETTIVI

Questa attività ha come obiettivo aiutare le persone giovani a:

- Conoscere attivisti/e locali che affrontano sfide globali.
- Comprendere la sostenibilità, i suoi pilastri e le interconnessioni tra di essi.
- Riflettere sull'importanza delle azioni individuali nel fronteggiare le sfide globali.
- Stimolare la discussione sull'uguaglianza di genere e i diritti umani.

BREVE DESCRIZIONE

Questo materiale ha lo scopo di presentare alle persone giovani i profili di uomini e donne che si occupano delle sfide globali. Il loro compito è assemblare un domino abbinando la descrizione di una persona alla sua foto.

ETÀ DEL GRUPPO 15+

DURATA 45 minuti

SPAZIO NECESSARIO

Una stanza o uno spazio all'aperto

MATERIALI NECESSARI

Materiali stampati e ritagliati dagli Allegati per ciascuna attività:

- Scheda 1 - Sostenibilità
- Scheda 2 - Domino Globale

Altri materiali:

- Post-it
- Pennarelli o penne colorate
- Forbici

TEMI TRATTATI

- Consapevolezza delle crisi ecologiche
- Interdipendenze
- Uguaglianza di Genere
- Sfide Globali
- Intersezionalità
- Diritti Umani

AREE DEL KUVAS TRATTATE

Conoscenze e Comprensione:

- Giustizia Sociale, Equità e Giustizia di Genere
- Identità, Diversità e Intersezionalità
- Diritti Umani
- Potere, Empowerment e Advocacy

Valori e Atteggiamenti:

- Senso di Identità, Autostima e Valorizzazione della Diversità
- Impegno per la Giustizia Sociale, l'Equità, la Cura e la Comunità
- Rispetto per le Persone e i Diritti Umani

Competenze:

- Pensiero Critico, Indipendente e Creativo
- Empatia e Solidarietà
- Consapevolezza di Sé e Riflessione



PRIMA DELL'ATTIVITÀ

Prima di iniziare questa attività, puoi chiedere ai/alle partecipanti di fare una ricerca sulla sostenibilità guardando e leggendo i seguenti materiali:

- **Sustainable Earth**, [Sustainability in 4 minutes | Sustainable Explainable, 2022](#).
(questo video è in inglese. Attiva la traduzione automatica con sottotitoli in italiano o utilizza questa risorsa alternativa in italiano).
- **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, nella Sezione 2 - evidenza che nessun obiettivo può essere raggiunto in modo isolato!**

PREPARAZIONE

All'inizio dell'esercizio, chiedi ai/alle partecipanti cosa sanno sulla sostenibilità. Permetti loro di rispondere di fronte ai propri compagni/e. Per completare questa parte, presenta brevemente la **Scheda 1 - Sostenibilità**, che delinea i tre principali pilastri della sostenibilità (economia, società, ambiente) e i suoi componenti.

Successivamente, invitali a rispondere alla seguente domanda:

- **Chi pensi possa lavorare per la sostenibilità?**

Comunica ai/alle partecipanti che conosceranno le storie di individui che stanno lavorando per affrontare le sfide globali attuali.

DURATA: 5 MINUTI

STEP 1

Dividi i/le partecipanti in gruppi di cinque persone. Stampa tante copie della **Scheda 2 - Domino Globale** quante sono le squadre.

Dai a ciascun gruppo una copia della **Scheda 2 - Domino Globale** e chiedi loro di ritagliare i singoli rettangoli che rappresentano i pezzi del domino. Ogni pezzo presenta il nome di una persona che lavora per la sostenibilità e una foto di un'altra persona la cui descrizione è su un pezzo diverso. Spiega ai/alle partecipanti che i loro compiti sono i seguenti:

- **Leggere ciascuna storia descritta sui pezzi del domino.**
- **Sistemare i pezzi in modo che la descrizione corrisponda alla foto appropriata.**
- **Una volta che un gruppo ha assemblato il domino, assicurati che tutte le foto siano state abbinate correttamente.**

Assisti i gruppi nell'organizzare i pezzi del domino in modo che ogni descrizione corrisponda alla foto corretta.

Puoi vedere la soluzione [qui](#).

DURATA: 10 MINUTI



STEP 2

Chiedi ai gruppi di scegliere un/un'attivista globale. Il compito del gruppo è analizzare le azioni della persona scelta e decidere a quali componenti della sostenibilità questa persona sta contribuendo. I gruppi dovrebbero annotare sui post-it quali componenti dei pilastri della sostenibilità la persona sta affrontando.

Se i/le partecipanti hanno l'opportunità, possono leggere su Internet ulteriori informazioni sulla persona scelta.

Sottolinea ai/alle partecipanti che i componenti della sostenibilità si influenzano a vicenda. Ad esempio, piantare alberi influisce sulla protezione degli ecosistemi locali e sul clima (**Protezione delle Specie, degli Ecosistemi e del Clima**). Richiede anche formazione e coinvolgimento della comunità locale (**Comunità Sostenibile**), crea nuovi posti di lavoro spesso rivolti a donne, contribuendo così alla riduzione della povertà (**Occupazione Stabile, Uguaglianza di Genere, Salute**). Incoraggiali a notare queste interconnessioni.

DURATA: 15 MINUTI

STEP 3

Chiedi a ciascun gruppo di presentare brevemente la persona scelta e le sue attività. Quali componenti dei pilastri della sostenibilità stanno affrontando queste persone?

Invita i/le partecipanti a discutere ulteriormente le questioni. Puoi porre le seguenti domande:

- **Chi lavora per la sostenibilità? Cosa caratterizza queste persone?**
- **Cosa aiuta a realizzare questi cambiamenti? Considera il ruolo del genere, dell'istruzione e del contesto di provenienza.**
- **C'è qualcosa che connette queste persone?**
- **Cosa differenzia queste persone?**
- **In che modo il raggiungimento della sostenibilità influisce sulla qualità della vita delle persone?**
- **Come può impattare sui diritti umani?**

Sottolinea ai/alle partecipanti l'importanza del coinvolgimento delle donne nell'affrontare le sfide globali. Parla anche dello squilibrio tra donne e uomini nei ruoli decisionali o di leadership, nell'ambito del lavoro formale e informale e tra attività retribuite e non retribuite. Puoi creare un poster, una nuvola di brainstorming, un post su Facebook o semplicemente condividere perché è importante affrontare congiuntamente l'uguaglianza di genere e le sfide globali.

Attira l'attenzione sui dati anagrafici, sul genere, sul contesto di provenienza e sull'istruzione delle persone coinvolte in attività focalizzate sulla sostenibilità. Persone provenienti da contesti molto diversi sono impegnate a lavorare per le sfide globali. Né il genere, né l'età, né l'istruzione determinano la nostra capacità di contribuire ad un mondo migliore e più giusto. Tutti e tutte hanno un ruolo da svolgere nell'affrontare le sfide globali.

DURATA: 15 MINUTI

Puoi ampliare ulteriormente questa attività:

- **Creando carte domino aggiuntive:** Identifica altre persone nella tua comunità locale che stanno lavorando per affrontare le sfide globali.
- **Creando carte personali:** Scrivi qualche parola su di te e condividi come rispondi alle sfide globali e costruisci sostenibilità.

PER APPROFONDIRE



SCHEDA 1 - SOSTENIBILITÀ

ECONOMICA	AMBIENTALE	SOCIALE
<p>Innovazioni Tecnologiche Introdurre nuove tecnologie che aumentano l'efficienza produttiva e riducono il consumo di risorse.</p> <p>Occupazione Stabile Promuovere l'occupazione attraverso investimenti nelle imprese locali e nello sviluppo della comunità.</p> <p>Giustizia Finanziaria Sensibilizzare e migliorare le competenze di gestione finanziaria all'interno della comunità per supportare la stabilità economica, inclusi salari equi e non discriminatori.</p> <p>Consumo Sostenibile Mantenere un sistema finanziario che non perpetui un aumento continuo del consumo di beni e servizi.</p>	<p>Protezione delle Specie Iniziative volte a preservare la biodiversità proteggendo le specie in via di estinzione (sia terrestri che acquatiche).</p> <p>Protezione degli Ecosistemi Azioni mirate a preservare gli ecosistemi naturali e gli spazi per la fauna selvatica.</p> <p>Protezione del Clima Azioni volte a mitigare i cambiamenti climatici riducendo le emissioni di gas serra e implementando misure adattative per far fronte ai loro impatti.</p> <p>Riduzione dell'Inquinamento Implementazione di politiche e tecnologie per ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e per gestire i rifiuti in modo efficace.</p>	<p>Uguaglianza di Genere Iniziative che promuovono pari opportunità ed eliminano la discriminazione nella società.</p> <p>Accesso all'Istruzione Garantire a tutti i livelli l'accesso universale all'istruzione, favorendo lo sviluppo personale e professionale.</p> <p>Salute Azioni per migliorare la salute pubblica promuovendo uno stile di vita sano, fornendo accesso alle cure sanitarie e combattendo il diffondersi delle malattie.</p> <p>Comunità Sostenibile Costruire comunità basate su partenariato, comprensione, empatia, cooperazione e pace.</p>

SCHEDA 2 - DOMINO GLOBALE

Puoi vedere la disposizione corretta delle carte [qui](#).

Wangari Maathai

CHI È WANGARI MAATHAI?

Wangari Maathai è nata in Kenya. Era un'attivista sociale, ambientale e politica. Ha studiato biologia presso università americane e tedesche e medicina veterinaria all'Università di Nairobi. Ha fondato il Green Belt Movement.

AZIONI E RISULTATI

Fondato da Wangari, il Green Belt Movement ha piantato 30 milioni di alberi. Le piantagioni hanno arricchito la biodiversità e mirano a prevenire la desertificazione del continente e la povertà e la fame ad essa associata. I volontari del Green Belt sono anche impegnati nell'educazione, nella promozione di principi di corretta alimentazione e dei diritti umani. Le sue azioni hanno anche portato alla creazione di molti nuovi posti di lavoro per migliaia di donne keniate (ad esempio, nei vivai di alberi). Wangari è stata la prima donna africana a vincere il Premio Nobel per la Pace per il suo lavoro nella conservazione ambientale, nello sviluppo, nella democrazia e nella pace.

chi è?



?

?

Nadia Tutarieva

CHI È NADIA TUTARIEVA?

Nadia Tutarieva è nata a Luhansk, Ucraina. È una giovane attivista che lavora per i diritti delle donne e la pace in tutto il mondo. È insegnante in una scuola locale.

AZIONI E RISULTATI

All'età di 19 anni, ha iniziato ad aiutare le ragazze a studiare e a prendere in mano il loro futuro. Dall'inizio del conflitto in Ucraina nel 2014, lavora per educare e spiegare argomenti legati alla guerra ai bambini e alle bambine nelle scuole. Nadia è co-fondatrice dell'organizzazione Girls of Chuhinka, che lavora per l'uguaglianza di genere e per aumentare il ruolo delle donne nella costruzione della pace e nella loro partecipazione alla vita sociale e politica. Lei stessa desidera partecipare attivamente alla vita politica della sua comunità.

chi è?



?

?

SCHEDA 2 - DOMINO GLOBALE

Puoi vedere la disposizione corretta delle carte [qui](#).

William Kamkamba

CHI È WILLIAM KAMKAMBA?

William Kamkamba è del Malawi. A causa della siccità, che ha condotto la sua famiglia a condizioni di povertà estrema, è stato costretto ad abbandonare la scuola. Nel suo villaggio la gente lottava, tra le altre cose, per la mancanza di accesso all'energia.

AZIONI E RISULTATI

William ha costruito il primo mulino a vento con i rottami trovati nel villaggio, permettendo alla sua famiglia di diventare la prima nel villaggio ad avere accesso all'elettricità. I giornali locali iniziarono rapidamente a scrivere dei suoi risultati e viene invitato a un incontro TEDx in Tanzania.

Kamkwamba ha ottenuto un finanziamento per continuare gli studi e in seguito è stato ammesso all'università degli Stati Uniti. Nel frattempo, ha fondato l'organizzazione Moving Windmills, che lavora per l'acqua pulita, la salute, l'istruzione e il rafforzamento delle comunità locali, collaborando con varie altre organizzazioni umanitarie nel Sud del mondo.

chi è?



?

?

Gitanjali Rao

CHI È GITANJALI RAO?

Gitanjali Rao è nata in Colorado, Stati Uniti. All'età di 11 anni venne a conoscenza della contaminazione del piombo nell'acqua di Flint, nel Michigan (bere acqua contaminata è pericoloso per la salute). Ciò l'ha ispirata ad approfondire la sua conoscenza sulla contaminazione da piombo e altre tossine nell'acqua potabile. Rao ha partecipato a un concorso che le ha permesso di lavorare con un mentore che l'ha aiutata a realizzare il suo progetto.

AZIONI E RISULTATI

“L'invenzione di Rao si chiama Tethys, dal nome della dea greca dell'acqua pura, un Titano. È una scatola dalle dimensioni di un mazzo di carte che contiene una batteria, Bluetooth e nanotubi di carbonio per rilevare il piombo nell'acqua. Lo scopo dell'invenzione è quella di misurare rapidamente la purezza dell'acqua per uso personale. Rao ha anche creato l'app Kindly che utilizza l'intelligenza artificiale per rilevare il cyberbullismo in una fase iniziale”.

L'adolescente collabora anche con scuole, organizzazioni internazionali e musei, organizzando laboratori di innovazione per i suoi coetanei

chi è?



?

?

SCHEDA 2 - DOMINO GLOBALE

Puoi vedere la disposizione corretta delle carte [qui](#).

Miranda Wang

CHI È MIRANDA WANG?

Miranda Wang si è interessata alla biotecnologia all'età di 18 anni, quando lei e un compagno di classe scoprirono un batterio che decompone gli ftalati utilizzati nella plastica. Ha studiato biochimica presso l'Università di Toronto e biologia molecolare e cellulare e imprenditoria in ingegneria all'Università della Pennsylvania. Durante i suoi studi, ha fondato BioCollection.

AZIONI E RISULTATI

L'azienda fondata da Miranda utilizza la biologia sintetica per sviluppare soluzioni per la crisi della plastica. Esplora la possibilità di decomporre la plastica non riciclabile, che rappresenta 1/3 della produzione mondiale di plastica, in composti chimici preziosi. Attualmente gestisce un impianto pilota per i rifiuti e assiste, tra gli altri, Google nell'implementazione di una politica di zero rifiuti nei suoi uffici. Miranda ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui Forbes 30 under 30, "Visionaries to Change the World" del New York Times, "Pritzker Environmental Genius" e nel 2018 ha vinto il premio come "Young Champions of the Earth" delle Nazioni Unite.

chi è?



?

?

Olga Malinkiewicz

CHI È OLGA MALINKIEWICZ?

Olga Malinkiewicz è nata in Polonia. Si è laureata presso la facoltà di fisica dell'Università di Varsavia e presso l'Università Politecnica della Catalogna a Barcellona. Ha completato un dottorato in fisica presso l'Università di Valencia. È co-fondatrice e direttrice tecnologica di Saule Technologies

AZIONI E RISULTATI

Olga è una co-creatrice di un metodo economicamente vantaggioso per produrre celle solari stampate basate su gruppi minerali - si tratta di pannelli solari molto sottili e flessibili che possono essere posizionati su edifici, tetti e varie altre superfici. Nel corso di diversi anni Olga ha costruito un team di specialisti e un laboratorio dedicato a questa nuova tecnologia. Detiene il titolo di "Innovatrice polacca molto importante" (concorso Giovani Leader dell'Innovazione) e "Innovatrice dell'anno". Nel 2016 le è stata conferita la "Croce di Cavaliere dell'Ordine della Polonia Restituita" per gli eccezionali contributi allo sviluppo della scienza polacca.

chi è?



?

?

SCHEDA 2 - DOMINO GLOBALE

Puoi vedere la disposizione corretta delle carte [qui](#).

Kotchakorn Voraakhom

CHI È KOTCHAKORN VORAAKHOM?

Kotchakorn Voraakhom è nata a Bangkok ed è la fondatrice dell'organizzazione Porous City Network. Ha conseguito una laurea in architettura del paesaggio presso l'Università della Thailandia e ha completato gli studi post-laurea all'Università di Harvard. Durante i suoi studi, è stata una delle co-fondatrici del Kounkuey Design Initiative, un'organizzazione che supporta le città a creare spazi locali e amichevoli per la comunità.

AZIONI E RISULTATI

L'organizzazione fondata da Kotchakorn lavora per aumentare gli spazi verdi nelle città per contrastare gli effetti del cambiamento climatico, in particolare nelle aree urbane e nelle zone vicine ai fiumi soggetti ad inondazioni. È elencata tra le 15 donne che combattono contro il cambiamento climatico secondo la rivista Time.

chi è?



?

?

Hindou Oumarou Ibrahim

CHI È HINDOU OUMAROU IBRAHIM?

Hindou Oumarou Ibrahim è nata in Ciad ed è membro della comunità pastorale Mbororo, presidente dell'Associazione delle Donne e dei Popoli Indigeni del Ciad (AFPAT) e attivista climatica.

AZIONI E RISULTATI

Hindou collabora con le comunità che vivono le conseguenze del cambiamento climatico, come l'accesso limitato all'acqua a causa dell'inaridimento del Lago Ciad, che è una fonte d'acqua per le persone del Ciad, del Camerun, del Niger e della Nigeria. Hindou e altri membri dell'associazione incontrano i contadini per creare una mappa dei campi agricoli e delle esigenze delle singole comunità. Attraverso il loro lavoro congiunto, possono aiutare le comunità a trovare un compromesso che garantisca l'accesso all'acqua e mitighi i conflitti locali. L'associazione promuove anche i diritti delle ragazze e delle donne nella comunità Mbororo e incoraggia l'attivismo per la protezione ambientale.

chi è?



?

?

SCHEDA 2 - DOMINO GLOBALE

Puoi vedere la disposizione corretta delle carte [qui](#).

Boyan Slat

CHI È BOYAN SLAT?

Boyan Slat è nato nei Paesi Bassi. All'età di 16 anni, si è interessato al problema dell'inquinamento marino e alle difficoltà associate all'estrazione dei rifiuti dai mari e dagli oceani. Questo interesse è diventato un progetto di ricerca durante gli studi superiori. Ha studiato ingegneria aerospaziale presso l'Università Tecnica di Delft.

AZIONI E RISULTATI

Nel suo primo anno di università, ha sviluppato un metodo per raccogliere i rifiuti marini in modo "passivo". Ha fondato l'organizzazione The Ocean Cleanup, che installa sistemi a forma di U che derivano nei vortici dell'Oceano Pacifico e concentrano i rifiuti in isole galleggianti (poi le navi di supporto raccolgono i rifiuti concentrati e li trasportano a terra). La Boyan Foundation mira a rimuovere il 90% dei rifiuti di plastica dagli oceani e fermare il loro afflusso dai fiumi agli oceani entro il 2040.

chi è?



Najat Aoun Saliba

CHI È NAJAT AOUN SALIBA?

Najat Aoun Saliba è cresciuta in una fattoria di banane in Libano. Dopo lo scoppio della guerra civile, lei e la sua famiglia si sono trasferiti in città, da quel momento iniziò ad interessarsi a come ridurre l'inquinamento atmosferico. Saliba ha studiato in un'università libanese, dove ha conseguito la laurea, per poi proseguire gli studi negli Stati Uniti.

AZIONI E RISULTATI

Al ritorno in Libano nel 2002, ha contribuito a fondare il Centro Ibsar per la Conservazione della Natura dedicato alla conservazione della biodiversità del Libano. Ha inoltre fondato il Laboratorio Atmosferico e Analitico e ha creato il primo database libanese sull'inquinamento atmosferico. Preoccupata per la combustione dei rifiuti libanesi all'aria aperta, ha condotto una ricerca e ha dimostrato che la combustione può aumentare la quantità di agenti cancerogeni nell'aria del 2300%. Saliba ha partecipato alla definizione di protocolli internazionali per la ricerca chimica sulle condutture dell'acqua. Attualmente sta anche sviluppando materiali e metodi innovativi per lo studio dell'inquinamento atmosferico.

chi è?



Attività N. 3

ESISTE UN PIANETA B!

OBIETTIVI

Questa attività ha lo scopo di aiutare le persone giovani a:

- Conoscere i due principali problemi globali: l'ingiustizia climatica e l'ingiustizia di genere.
- Empatizzare con le persone e il nostro pianeta.
- Adottare azioni trasformatrici per vivere in modo più sostenibile e contribuire alla creazione di un futuro più inclusivo, sostenibile e solidale.

BREVE DESCRIZIONE

Questa attività sensibilizza sull'attuale crisi climatica e sui loro effetti, in particolare in relazione alle donne e alle ragazze. L'obiettivo principale è motivare le altre persone ad agire per creare una vita e un futuro migliori, sia a livello locale che globale.

ETÀ DEL GRUPPO 15+

DURATA 45 minuti

SPAZI NECESSARI

Uno spazio interno aperto

MATERIALI NECESSARI

- Una lavagna o uno schermo digitale
- Un dispositivo elettronico con accesso a Internet
- Un dispositivo per segnali acustici (ad esempio una campanella)
- Domande e affermazioni stampate dagli Allegati.
- Post-it o carta riciclata per prendere appunti

TEMI TRATTATI

- Giustizia climatica, giustizia sociale, giustizia di genere
- Globalizzazione e interdipendenza

AREE DEL KUVAS TRATTATE

Conoscenze e Comprensione:

- Clima, Giustizia e Ambiente
- Giustizia Sociale, Equità e Giustizia di Genere
- Identità, Diversità e Intersezionalità
- Globalizzazione e interdipendenza

Valori e Atteggiamenti:

- Partecipazione attiva nella protezione dell'ambiente e nella promozione dello sviluppo sostenibile

Competenze:

- Pensiero critico, indipendente e creativo
- Empatia e solidarietà

Fonte: Adattato da Cho, R. (2014). *Climate Justice in BC. Lessons for Transformation* (pp. 46-48). CCPA. <https://teachclimatejustice.ca/>



PREPARAZIONE

Prima dell'attività invita i/le partecipanti a fare una ricerca individuale su come il cambiamento climatico influisce su donne e ragazze, e ad individuare quali Paesi emettono la maggior quantità di CO₂. Puoi anche prepararti meglio per questa attività esaminando i materiali disponibili nella **Sezione 2** di questa guida.

STEP 1

Ispira i/le partecipanti mostrando loro esempi di azioni positive intraprese dalla futura generazione adulta in tutto il mondo. Guarda il video "**World Largest Lesson - Climate Change**", disponibile qui: https://www.youtube.com/watch?v=j2dfNBzcw_Y. (Questo video è in inglese. Attiva la traduzione automatica con sottotitoli in italiano).

DURATA: 4 MINUTI

Invita i/le partecipanti a svolgere un gioco di ruolo che consiste in un incontro interplanetario tra rappresentanti del pianeta B e del pianeta Terra. Dividi i/le partecipanti in due gruppi: abitanti del pianeta B e abitanti del pianeta Terra.

Il pianeta B deve avere la metà delle persone rispetto al pianeta Terra (circa, un abitante del pianeta B ogni due abitanti della Terra).

Una volta organizzati i gruppi, leggi il seguente messaggio:

"Oggi sta per accadere qualcosa di incredibile: gli e le amichevoli abitanti del pianeta B sono arrivati sulla Terra per comunicare con la popolazione locale. I membri del pianeta B hanno osservato l'impatto dei cambiamenti climatici, specialmente su donne e ragazze, e sono preoccupati. Desiderano avviare discussioni con il pianeta Terra per capire cosa sta accadendo e perché. Questo è il primo incontro faccia a faccia in cui i due gruppi possono imparare l'uno dall'altro. Tuttavia, prima che il dibattito abbia inizio, dovrete prepararvi."

STEP 2

Distribuisci le schede in Allegato a entrambi i gruppi. Ci sono 3 temi. Sta a te decidere su quali argomenti focalizzarti, e non è necessario trattarli tutti. In questa fase di preparazione, gli/le abitanti del pianeta B dovrebbero sedersi tra di loro, e gli/le abitanti del pianeta Terra dovrebbero fare lo stesso.

SPIEGA CHE TUTTI/E AVRANNO 15 MINUTI PER PREPARARE LE DOMANDE DEL DIBATTITO.

Dai a ciascun gruppo un foglio con una dichiarazione dall' Allegato. Ogni gruppo dovrebbe leggere le domande guida e riflettere criticamente sulle possibili risposte che emergeranno nel dibattito. Insieme, possono discutere e scambiarsi dubbi o preoccupazioni.

DURATA: 17 MINUTI



Dopo la preparazione, invita i/le partecipanti al colloquio interplanetario e chiedi loro di sedersi uno di fronte all'altro: una persona del pianeta B siede o sta in piedi di fronte a 2 persone del pianeta Terra.

Accogli i/le partecipanti dicendo:

“Benvenute e benvenuti a tutte e a tutti i rappresentanti dei nostri due pianeti. Oggi sta accadendo qualcosa senza precedenti: un fenomeno misterioso ha permesso a questo gruppo molto amichevole e accogliente del pianeta B di viaggiare fino al pianeta Terra e incontrare i suoi e le sue abitanti, con l'obiettivo di capire meglio come promuovere l'uguaglianza e la sostenibilità. Vi preghiamo di essere consapevoli che gli e le abitanti del pianeta B non tollerano rumori forti, quindi dovete parlare estremamente piano per non allarmarli! Approfittate di questa opportunità, poiché i e le rappresentanti del pianeta B non possono restare a lungo.”

Poi, su un grande schermo, condividi la dichiarazione di ciascun tema dall'Allegato che sarà dibattuto e chiedi a un/una rappresentante del pianeta B di leggere la frase.

Il dibattito inizia con le persone che rappresentano il pianeta B che pongono le domande stabilite sull'argomento scelto dalle persone del pianeta Terra. Poi, le persone del pianeta Terra devono rispondere parlando, disegnando o scrivendo.

Suona una campanella per segnalare la fine del tempo di risposta. Concedi al massimo 5 minuti per ogni domanda.

Dopo il dialogo, gli/le abitanti del pianeta B rimangono al loro posto e annotano o disegnano parole chiave, sentimenti o pensieri riguardo alle cose che hanno appreso sul pianeta Terra. Concedi al massimo 30 secondi per queste riflessioni.

Poi, chiedi alle persone del pianeta B di fare un passo a sinistra e incontrare il successivo abitante del pianeta Terra, in modo da poter discutere il prossimo argomento con un/una diverso/a rappresentante.

Ripeti il processo fino a quando tutti i temi selezionati sono stati discussi.

DURATA: 12 MINUTI

Leggi le seguenti dichiarazioni ai tuoi gruppi:

“Pianeta B, ora è il vostro turno di parlare, mentre la Terra ascolta. Condividete i vostri pensieri e sentimenti riguardo a tutte le cose che avete sentito. Cosa può apprendere il pianeta B dalle azioni che il pianeta Terra ha intrapreso?”

Chiedi ai/alle partecipanti del pianeta B di rispondere, affinché ogni idea venga ascoltata. Suona la campanella per segnalare la conclusione dell'attività. Una volta completato, invita i/le partecipanti di entrambi i pianeti a salutarsi e augurare un buon viaggio di ritorno al pianeta B. Spiega che il gioco di ruolo è finito e che possono anche dire addio ai loro personaggi.

DURATA: 5 MINUTI



STEP 3

STEP 4

STEP 5

Invita i/le partecipanti a sedersi e a partecipare a un esercizio di riflessione:

- Quali emozioni sono emerse durante questo esercizio?
- Alcune risposte hanno dato potere ad altre persone, in particolare a coloro che hanno meno potere?
- Alcune risposte hanno contribuito a promuovere l'uguaglianza?
- Le voci e le opinioni dei gruppi più vulnerabili (come agricoltori/agricoltrici, popoli indigeni, individui provenienti da paesi a basso reddito, donne, ragazze e bambini/e) sono state prese in considerazione?

Se c'è ulteriore tempo, incoraggia i/le partecipanti a scrivere o illustrare i loro pensieri e sentimenti su azioni che possono intraprendere per promuovere la giustizia climatica e di genere. Questo potrebbe stimolare ulteriori discussioni o la creazione di un tabellone per visualizzare queste idee. Questa riflessione può anche continuare al di fuori della sessione.

DURATA 5 MINUTI

PER APPROFONDIRE

Concludi la sessione, enfatizzando il ruolo che ogni individuo gioca come cittadino/a globale nel fare piccoli cambiamenti nella propria vita che possono promuovere l'uguaglianza e la giustizia climatica all'interno della propria famiglia, gruppi di amicizie, scuole o associazioni e nella comunità.

DURATA 2 MINUTI

DICHIARAZIONI E DOMANDE CHE GLI/LE ABITANTI DEL PIANETA B E DELLA
TERRA AFFRONTERANNO NELL'INCONTRO, E INFORMAZIONI DI SUPPORTO →

TEMA 1 - IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

DICHIARAZIONE DEL PIANETA B:

“Ogni giorno, assisto agli sforzi delle persone del pianeta Terra per sopravvivere. Si impegnano a combattere la deforestazione e la desertificazione, a proteggere le specie in via di estinzione e a ridurre i rifiuti marini. Affrontano l'innalzamento del livello del mare, le siccità, le tempeste e le ondate di calore.

Nonostante questi sforzi, dallo spazio osserviamo vaste quantità di plastica monouso che inquinano la terra e gli oceani, e una significativa perdita di biodiversità nelle vostre acque. Assistiamo alla combustione di combustibili fossili, all'estrazione di risorse naturali, all'allevamento intensivo di bestiame per un consumo eccessivo di carne e agli impatti del commercio globale.”

Nota: La dichiarazione dovrebbe essere proiettata su un grande schermo e letta da un rappresentante del pianeta B, per introdurre il dibattito.

DOMANDE CHE IL PIANETA B PORRÀ AL PIANETA TERRA:

Quali sono i principali fattori o cause che contribuiscono a questi problemi?

•

Chi è maggiormente colpito/a da questi problemi?

•

Quali sono le possibili risposte e/o soluzioni per migliorare questi problemi?

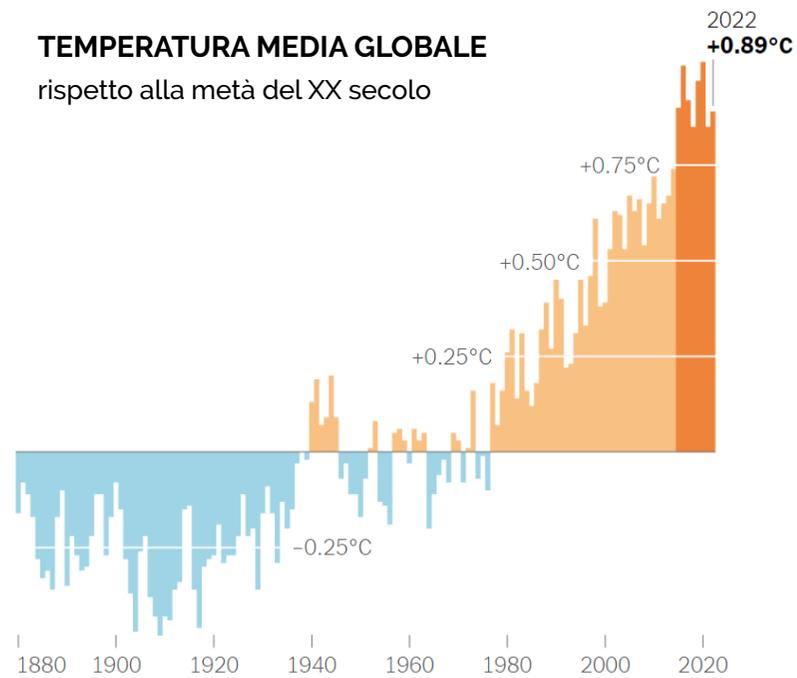


TEMA 1 - IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

INFORMAZIONI DI SUPPORTO PER LA PREPARAZIONE DEL DIBATTITO:

TEMPERATURA MEDIA GLOBALE

rispetto alla metà del XX secolo



Fonte: Gonchar, M. (2024). "30 Grafici sul Cambiamento Climatico". The New York Times. Recuperato il 19 giugno 2024, da <https://www.nytimes.com/2024/01/31/learning/lesson-plans/teach-about-climate-change-with-30-graphs-from-the-new-york-times.html>

IMMAGINE ISPIRATRICE PER ILLUSTRARE IL TEMA:



TEMA 2 - DISUGUAGLIANZE

DICHIARAZIONE DEL PIANETA B:

“Ho osservato da vicino il pianeta Terra. Mentre alcuni Paesi contribuiscono minimamente all'inquinamento, subiscono gravi conseguenze dai cambiamenti climatici aggravati dalle nazioni più industrializzate.

Gli eventi meteorologici estremi infliggono un pesante prezzo alle famiglie e alle comunità più vulnerabili.”

Nota: La dichiarazione dovrebbe essere proiettata su un grande schermo e letta da un rappresentante del pianeta B per introdurre il dibattito.

DOMANDE CHE IL PIANETA B PORRÀ AL PIANETA TERRA:

***Chi o quali gruppi
sono i più colpiti?***

•

***Come vengono incluse
le loro opinioni?***

•

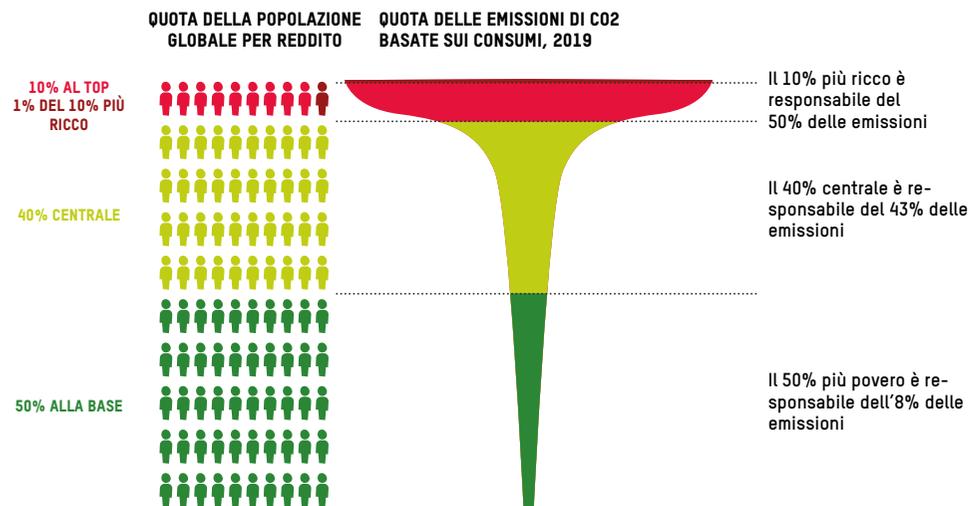
***Chi deciderà
quali opinioni verranno
ascoltate o valorizzate?***



TEMA 2 - DISUGUAGLIANZE

INFORMAZIONI DI SUPPORTO PER LA PREPARAZIONE DEL DIBATTITO:

GRUPPI DI REDDITO GLOBALE E ASSOCIATI EMISSIONI DI CONSUMO NEL 2019



Fonte: Oxfam/SEI (2023). Disuguaglianza delle Emissioni. In 'Climate Equality: A planet for the 99%' (pp. 6-19). Oxfam GB. <https://doi.org/10.21201/2023.000001>.

IMMAGINE ISPIRATRICE PER ILLUSTRARE IL TEMA:



TEMA 3 - GENERE E CLIMA

DICHIARAZIONE DEL PIANETA B:

“Era il 2022, e stavo osservando uno dei vostri Paesi quando ho visto le difficoltà che la grave siccità aveva portato alla popolazione. Ho guardato da vicino e ho notato che donne e ragazze soffrivano in modo significativo di malnutrizione e disidratazione; allo stesso tempo, la violenza di genere cominciava ad aumentare. Da allora, ho osservato che sempre più donne e ragazze affrontano sfide crescenti a causa delle crisi ecologiche e climatiche che si verificano in tutto il mondo. Facendo una ricerca sulle statistiche della Terra, ho scoperto che donne e ragazze rappresentano l'80% delle persone colpite dai cambiamenti climatici. Quando migrano verso luoghi più sicuri, affrontano un rischio maggiore di povertà, violenza e gravidanze non pianificate.”¹

Nota: La dichiarazione dovrebbe essere proiettata su uno schermo grande e letta da un rappresentante del pianeta B, per introdurre il dibattito.

¹ Fonte: UN Environment in World Economic Forum(2024). [Visualizza qua](#)

DOMANDE CHE IL PIANETA B PORRÀ AL PIANETA TERRA:

*Quali sono alcuni dei fattori chiave
che contribuiscono a questi
problemi interconnessi oggi?*

•

*Come vengono incluse le opinioni
delle donne e delle ragazze?*

•

*Ci sono spazi per dare potere
a coloro che sono emarginati?*



TEMA 3 - GENERE E CLIMA

INFORMAZIONI DI SUPPORTO PER LA PREPARAZIONE DEL DIBATTITO:

I DISASTRI NATURALI AGGRAVANO LE DISUGUAGLIANZE DI GENERE RADICATE

Le donne e le ragazze sono le ultime a mangiare o a essere soccorse.

Le donne e le ragazze affrontano maggiori rischi per la salute e la sicurezza man mano che i sistemi idrici e igienico-sanitari vengono compromessi.

Le donne e le ragazze si assumono un aumento del carico di lavoro domestico e di cura man mano che le risorse scompaiono.



Nota: Puoi esplorare meglio le cause profonde delle ingiustizie di genere e climatiche nella Sezione 2.

IMMAGINE ISPIRATRICE PER ILLUSTRARE IL TEMA:



Attività N. 4

DISUGUAGLIANZA E CAMBIAMENTO CLIMATICO

OBIETTIVI

Questa attività ha l'obiettivo di aiutare le persone giovani a:

- Aumentare la consapevolezza sulle disuguaglianze legate al cambiamento climatico.
- Sviluppare l'immaginazione e il pensiero critico.
- Comprendere il legame tra diritti umani e cambiamento climatico.

BREVE DESCRIZIONE

L'attività utilizza un gioco di ruolo per comprendere e sensibilizzare sulle ingiustizie e disuguaglianze esistenti. I/le partecipanti dovranno ricevere un gettone o meno a seconda di quanto sono colpiti/e dal cambiamento climatico e di come questo influisce sui loro diritti umani.

ETÀ DEL GRUPPO 15 - 29 anni

DURATA 45 minuti

SPAZIO NECESSARIO

Una stanza con tavoli

MATERIALI NECESSARI

I seguenti materiali stampati dagli Allegati:

- Schede dei Personaggi
- 19 gettoni per partecipante
- Buste
- Dichiarazioni da leggere

TEMI TRATTATI

- Conseguenze del Cambiamento Climatico
- Disuguaglianze
- Diritti Umani

AREE DEL KUVAS TRATTATE

Conoscenze e Comprensione:

- Clima, Giustizia e Ambiente
- Giustizia Sociale, Equità e Giustizia di Genere
- Identità, Diversità e Intersezionalità
- Diritti Umani

Valori e Atteggiamenti:

- Impegno per la Giustizia Sociale, l'Equità, la Cura e la Comunità
- Rispetto per le Persone e i Diritti Umani

Competenze:

- Empatia e Solidarietà
- Consapevolezza di Sé e Riflessività



PREPARAZIONE

Per preparare questa attività, stampa le schede con i personaggi e ritagliale, così come le dichiarazioni che verranno lette. Poi, riempi una busta con 19 gettoni per ogni partecipante. Valuta lo spazio a tua disposizione e cerca di creare un'atmosfera tranquilla, priva di distrazioni.

Suggerimento per chi facilita:

Se hai bisogno di più schede dei personaggi, puoi semplicemente crearne di tue. Puoi anche utilizzare la stessa scheda più volte per completare l'attività o duplicare le schede cambiando il genere.

STEP 1

Fai un brainstorming con i/le partecipanti e chiedi loro cos'è necessario per garantire un'esistenza felice e dignitosa.

Classifica le loro risposte secondo le seguenti 5 categorie:

- 1. Bisogni primari:** Questi sono elementi essenziali per la sopravvivenza, come bere, mangiare, vestirsi, respirare, dormire, lavarsi, ecc... Questa categoria include anche i bisogni sessuali
- 2. Sicurezza personale:** Questo potrebbe includere avere un tetto sopra la testa, una stanza, un luogo sicuro, un lavoro stabile, un'assicurazione sanitaria, sicurezza finanziaria, una pensione o essere protetti da minacce come furti, guerra, terrorismo, ecc...
- 3. Bisogno di amore e appartenenza:** Questo include la famiglia, gli amici o l'appartenenza a un gruppo o a una comunità.
- 4. Bisogno di autostima:** Questo comprende l'autoefficacia, il riconoscimento, il successo e il rispetto delle altre persone.
- 5. Bisogno di autorealizzazione:** Questo include la possibilità di esprimersi ed essere creativi, sviluppare il proprio potenziale e realizzare i propri desideri.

DURATA: 10 MINUTI

STEP 2

Una volta che i/le partecipanti hanno considerato tutti i bisogni necessari per vivere felicemente e in modo dignitoso, spiega loro il principio di classificazione.

Questa classificazione deriva dalla [piramide di Maslow](#): questo ricercatore ha concettualizzato che, per raggiungere la felicità di un individuo, è necessario soddisfare questi cinque bisogni. Questi bisogni sono interdipendenti e il livello superiore non può essere soddisfatto se il livello inferiore fallisce. Per questo motivo, vengono solitamente rappresentati sotto forma di piramide.

DURATA: 3 MINUTI



STEP 3

Distribuisci a ciascun giovane una scheda e spiega che ora dovranno interpretare quel personaggio. Dai a ciascuno il tempo di leggere la scheda del proprio personaggio. Non devono rivelare chi sono agli/alle altri/e partecipanti.

Per aiutarli a immaginare la vita del loro personaggio, poni queste domande:

- Com'era la tua infanzia?
- Che tipo di abitazione hai?
- Che giochi fai?
- Che lavoro fanno i tuoi genitori?
- Com'è la tua vita?
- Dove incontri le persone?
- Cosa fai al mattino, a mezzogiorno e la sera?
- Quanto guadagni (o guadagnano i tuoi genitori) al mese?
- Cosa fai nel tempo libero?
- Cosa fai durante le vacanze?
- Di cosa hai paura?
- Quali sono le tue motivazioni?
- Qual è il tuo sogno più grande?

Quando leggi le domande, chiedi ai/alle partecipanti di chiudere gli occhi e di restare calmi per immaginare le risposte.

DURATA: 2 MINUTI

STEP 4

Distribuisci al tuo gruppo una busta con 19 gettoni per partecipante. Spiega che questi gettoni consentono di soddisfare i vari bisogni visti sopra.

Spiega ai/alle partecipanti che verranno letti una serie di enunciati. Se non possono rispondere positivamente all'enunciato, devono cedere o rimuovere un gettone.

Leggi gli enunciati uno per uno e, ogni volta, dai ai/alle partecipanti l'opportunità di decidere se vogliono cedere un gettone. L'attività si svolge in silenzio; i/le partecipanti non devono discutere o dibattere tra di loro.

DURATA: 10 MINUTI



STEP 5

Una volta che tutti gli enunciati sono stati letti, chiedi ai/alle partecipanti di indicare quanti gettoni sono rimasti.

Spiega loro che se hanno:

- Più di 15 gettoni rimasti, possono soddisfare tutti i loro bisogni.
- Meno di 12 gettoni rimasti, possono soddisfare solo i loro bisogni legati all' autostima.
- Meno di 9 gettoni rimasti, possono soddisfare solo i loro bisogni di amore e appartenenza.
- Meno di 7 gettoni rimasti, hanno accesso alla sicurezza personale.
- Meno di 5 gettoni rimasti, possono soddisfare solo i loro bisogni primari.

Dai ai/alle partecipanti il tempo per valutare la loro posizione nella piramide di Maslow.

DURATA: 5 MINUTI

STEP 6

Esegui un esercizio di debriefing e poni le seguenti domande, facendo attenzione a trattare eventuali situazioni in cui gli stereotipi potrebbero essere rafforzati:

- **Come hai gestito il tuo ruolo?**
- **Avevi tutte le informazioni necessarie per rappresentare il tuo personaggio?**
- **Cosa hai usato per immaginare il tuo personaggio?**
- **Abbiamo tutti le stesse rappresentazioni? Da dove provengono le nostre rappresentazioni?**
- **Hai abbastanza gettoni rimasti per vivere felicemente e con dignità?**
- **Come ti sei sentito/a quando hai ceduto un gettone?**
- **Cosa hai notato quando hai fatto il conteggio del numero di gettoni rimasti a tutti i partecipanti?**
- **Riesci a indovinare il ruolo di alcune persone?**
- **Dove ti collochi nella piramide di Maslow?**
- **Secondo te, la rimozione dei gettoni riflette la realtà?**
- **Pensi che i personaggi femminili siano stati più colpiti?**
- **Quali legami puoi fare tra i tuoi diritti e la piramide di Maslow?**
- **Abbiamo tutti lo stesso numero di gettoni e diritti 'fin dall'inizio'?**
- **Cosa limita il numero di gettoni?**
- **Senti che i tuoi diritti sono rispettati?**
- **Hai notato che alcune persone erano meno privilegiate?**
- **Cosa ti ha impedito di vivere felicemente e con dignità nella tua situazione?**
- **Quali somiglianze ci sono tra i personaggi?**



- Cosa faresti in questa situazione?
- La situazione nel tuo Stato ti consente di vivere felicemente e con dignità?
- Cosa può essere fatto per dare potere alle persone, e in particolare alle donne, per affrontare i cambiamenti climatici e le loro conseguenze?
- Quali sono secondo te le differenze tra un migrante e un rifugiato?
- Sei d'accordo o in disaccordo con la concessione dello status di rifugiato alle persone che partono per motivi legati al clima?
- Pensi che queste situazioni esistano nella vita reale?
- Qual è il legame tra i diritti umani e i cambiamenti climatici?
- Come possiamo limitare questi effetti negativi?
- Quali diritti possono essere utili nella lotta contro i cambiamenti climatici?
- Che tipo di azioni dovrebbero essere intraprese?

DURATA: 15 MINUTI

Se hai molto spazio disponibile, è possibile svolgere gli step 4 e 5 in modo diverso, basandosi sulla **Metodologia del Privilege Walk**. Questo è l'adattamento di una attività del [Manuale Compass](#) (pagina 28g) in inglese.

Invece di distribuire i gettoni, chiedi ai/alle partecipanti di rimanere assolutamente in silenzio mentre si allineano l'uno accanto all'altro (come su una linea di partenza).

Comunica ai/alle partecipanti che leggerai una serie di situazioni o eventi.

Ogni volta che possono rispondere "sì" all'affermazione, dovrebbero fare un passo in avanti. Altrimenti, dovrebbero rimanere dove sono e non muoversi.

Dopo che tutte le affermazioni sono state lette, puoi fare il debriefing utilizzando le seguenti domande, prestando attenzione a gestire eventuali situazioni in cui potrebbero essere rafforzati stereotipi:

- **Come ti sei sentito/a nel fare un passo in avanti - o nel non farlo?**
- **Per coloro che hanno fatto un passo in avanti, a che punto hanno cominciato a notare che altri non si stavano muovendo altrettanto velocemente?**
- **Qualcuno ha sentito che ci sono stati momenti in cui i propri diritti umani di base sono stati ignorati?**
- **I/le partecipanti possono indovinare i ruoli delle altre persone? (Lascia che le persone rivelino i loro ruoli durante questa parte della discussione)**
- **Come hai gestito il tuo ruolo? Avevi tutte le informazioni necessarie per rappresentare il tuo personaggio?**
- **Cosa hai utilizzato per immaginare il personaggio?**
- **Pensi che i personaggi femminili siano stati più colpiti?**
- **E le persone del Sud Globale?**
- **Hai notato che le persone che vivono discriminazioni multiple vanno avanti o rimangono indietro?**
- **Hai notato che alcune persone erano meno privilegiate?**
- **Pensi che queste situazioni esistano nella vita reale?**

**METODOLOGIA
ALTERNATIVA**

ALLEGATO 1: SCHEDE DEI PERSONAGGI

NOME: Maria | **ETÀ:** 15 anni | **PAESE D'ORIGINE:** Argentina

SITUAZIONE PERSONALE:

Per generazioni, hai vissuto con la tua famiglia vicino a un campo di soia in America Latina, dove i pesticidi sono ampiamente utilizzati per trattare le coltivazioni. Sei nata con una malformazione, come molti bambini nella tua città, e hai assistito al deterioramento della salute dei componenti della tua famiglia (cancro, problemi respiratori, ecc...).



NOME: Ahmad | **ETÀ:** 43 anni | **PAESE D'ORIGINE:** Afghanistan

SITUAZIONE PERSONALE:

Sei appena arrivato in un campo per sfollati a Herat, nel nord-ovest dell'Afghanistan. Eri un agricoltore, ma le piogge hanno continuato a diminuire nella tua regione. L'anno scorso non hai potuto raccogliere nulla. Lavori come bracciante quando è possibile. Inoltre, mandi di tanto in tanto i tuoi due figli (di 9 e 10 anni) a chiedere l'elemosina nella città più vicina.



ALLEGATO 1: SCHEDE DEI PERSONAGGI

NOME: Fabiana | **ETÀ:** 13 anni | **PAESE D'ORIGINE:** Brasile

SITUAZIONE PERSONALE:

Fai parte di una tribù indigena e vivi nella foresta amazzonica da sempre. Alcuni giorni fa sono scoppiati più di 80.000 incendi nella foresta, il fumo che ne deriva ha coperto il cielo con una fitta nebbia nera.



NOME: Idzudin | **ETÀ:** 19 anni | **PAESE D'ORIGINE:** Malesia

SITUAZIONE PERSONALE:

Sei uno studente e vivi vicino a un impianto di riciclaggio della plastica. Nei 10 anni di attività, hai visto arrivare dall'Europa ogni tipo di rifiuto rilasciato di sostanze chimiche dall'impianto. Negli ultimi due anni, i tuoi genitori hanno sofferto di asma e prurito. Anche la tua sorellina ha prurito su tutto il corpo.



ALLEGATO 1: SCHEDE DEI PERSONAGGI

NOME: Marie | **ETÀ:** 36 anni | **PAESE D'ORIGINE:** Francia

SITUAZIONE PERSONALE:

Come madre di tre bambini, la tua famiglia ha sempre vissuto sulla costa della Normandia grazie alle risorse agricole. Tuttavia, l'innalzamento del livello del mare, compresa l'intrusione di acqua salata nei terreni, ha compromesso i suoli fertili, distruggendo tutti i raccolti della famiglia, sia per la vendita che per il consumo personale.



NOME: Benjamin | **ETÀ:** 17 anni | **PAESE D'ORIGINE:** Stati Uniti

SITUAZIONE PERSONALE:

Sei un Inuit che vive in Alaska. Negli ultimi anni, hai osservato un aumento delle temperature che ha portato allo scioglimento dei ghiacciai, riducendo così il territorio degli animali, in particolare degli orsi, costringendoli a cercare cibo all'interno delle città stesse. Hai dovuto adattare il tuo stile di vita e le tue tecniche di caccia alla migrazione di queste specie.



ALLEGATO 1: SCHEDE DEI PERSONAGGI

NOME: Hakim | **ETÀ:** 24 anni | **PAESE D'ORIGINE:** Iran

SITUAZIONE PERSONALE:

Vivi in un villaggio di pescatori nel Golfo Persico. La pesca è la tua principale attività per guadagnare denaro. Tuttavia, l'Iran ha venduto il monopolio della pesca in profondità nel Golfo Persico e nel Mar Arabico alla Cina, che ora effettua una pesca industriale per diversi chilometri. Grandi imbarcazioni ora si avvicinano ai luoghi dove eri solito pescare, utilizzando una grande quantità di elettricità per catturare una vasta massa di pesci e altri animali marini. Pensavi che questo tipo di pesca fosse vietato per evitare l'estinzione delle specie marine. Anche se cambi la tua imbarcazione e stile di pesca, le autorità locali vietano alle imbarcazioni locali di avvicinarsi alle imbarcazioni cinesi.



NOME: Ayumi | **ETÀ:** 11 anni | **PAESE D'ORIGINE:** Giappone

SITUAZIONE PERSONALE:

Un terremoto ha causato la distruzione di una centrale nucleare, che ha liberato particelle tossiche nell'aria pericolose per la salute. L'aria è irrespirabile, quindi sei stato costretto a fuggire dalla città con la tua famiglia, ma il tuo fratellino di tre mesi sta già soffrendo di attacchi d'asma..



ALLEGATO 1: SCHEDE DEI PERSONAGGI

NOME: Kimia | **ETÀ:** 16 anni | **PAESE D'ORIGINE:** Repubblica Democratica del Congo

SITUAZIONE PERSONALE:

Ogni mattina vai al lavoro con tua figlia sulla schiena verso il vecchio campo verde dove giocavi da giovane. La terra è stata distrutta e trasformata per accedere a un metallo raro: il cobalto. Lavori come "scavatrice": estrai il cobalto a mano dai residui minerari industriali, lo lavi e poi lo vendi a compagnie cinesi che lo usano per produrre smartphone, tablet, computer, batterie per auto, ecc...



NOME: Kodjo | **ETÀ:** 23 anni | **PAESE D'ORIGINE:** Ghana

SITUAZIONE PERSONALE:

Vivi in una baraccopoli in Ghana vicino a una discarica di rifiuti elettronici dove lavori da quattro anni. Qui Europa e Stati Uniti esportano illegalmente tutti i loro rifiuti elettronici. Poiché questi rifiuti non vengono trattati né riciclati, vengono bruciati senza alcuna protezione. Di conseguenza, da quando hai iniziato a lavorare lì, soffri di problemi respiratori e mal di testa.



ALLEGATO 1: SCHEDE DEI PERSONAGGI

NOME: Freida | **ETÀ: 19 anni** | **PAESE D'ORIGINE: Germania**

SITUAZIONE PERSONALE:

Tu e tuo fratello minore vivete con i vostri genitori nella periferia di una cittadina rurale. Come studentessa delle scuole superiori in Germania, stavi preparando la celebrazione della fine dell'anno scolastico con i tuoi amici quando sono scoppiate violente piogge. L'acqua è arrivata al primo piano della tua casa la scorsa notte, eppure sei tra i più fortunati. Una frana ha causato la distruzione della casa del tuo vicino.



NOME: Clémence | **ETÀ: 38 anni** | **PAESE D'ORIGINE: Francia**

SITUAZIONE PERSONALE:

Come deputata ecologista all'Assemblea Nazionale, desideri mettere in evidenza l'uso estremo di sostanze tossiche nell'industria, quindi decidi di testarti inviando una ciocca di capelli a un laboratorio per un esame. Il risultato è arrivato e rivela che sei contaminata con "inquinanti eterni". I rischi includono una maggiore probabilità di ricevere una diagnosi di cancro, malattie cardiovascolari, ipertensione, ecc. Questi inquinanti sono altamente mobili nell'ambiente. Vuoi che i risultati della tua ricerca aiutino a redigere una legge per limitarne l'uso.



ALLEGATO 1: SCHEDE DEI PERSONAGGI

NOME: Félix | **ETÀ:** 63 anni | **PAESE D'ORIGINE:** Francia

SITUAZIONE PERSONALE:

Vivi in Martinica e hai lavorato per diversi anni nella coltivazione di banane. Hai lavorato durante l'uso del clordecone, un pesticida, ora vietato, utilizzato per proteggere le piantagioni contro le specie invasive.

Questo pesticida ha contaminato i suoli, i fiumi e il mare dal 1972 al 1993. A Guadalupe e in Martinica, più del 90% della popolazione è contaminata da clordecone. L'effetto principale sulla salute di questo inquinante è un aumento del rischio di sviluppare il cancro alla prostata. Sei preoccupato per la tua salute.



NOME: Rashid | **ETÀ:** 26 anni | **PAESE D'ORIGINE:** Iran

SITUAZIONE PERSONALE:

Vivi ad Ahvaz e lavori per l'azienda di raffinazione del petrolio di tuo padre. L'azienda elabora e trasforma il petrolio, molto presente intorno alla tua città. Successivamente, vende il petrolio alle industrie chimiche che lo trasformano in plastica sintetica e fertilizzanti, e infine lo esportano in tutto il mondo. Questo commercio ti consente di guadagnare molti soldi, ma tua figlia neonata soffre di problemi respiratori. Infatti, l'inquinamento nella città sta diventando insostenibile: le temperature raggiungono i 53°C e una pesante nube di smog costringe tutti gli abitanti a indossare una maschera.



ALLEGATO 1: SCHEDE DEI PERSONAGGI

NOME: Anna | **ETÀ:** 20 anni | **PAESE D'ORIGINE:** Italia

SITUAZIONE PERSONALE:

Sei la figlia del direttore della banca locale. Studi economia all'università. I tuoi genitori pagano per i tuoi studi e per l'alloggio. A volte lavori come babysitter per guadagnare qualche soldo in più. Hai un fidanzato. Vai a soggiornare nella casa di vacanza della tua famiglia sulla costa per la maggior parte dell'estate, per sfuggire alle temperature sempre più torride.



NOME: Sven | **ETÀ:** 50 anni | **PAESE D'ORIGINE:** Svezia

SITUAZIONE PERSONALE:

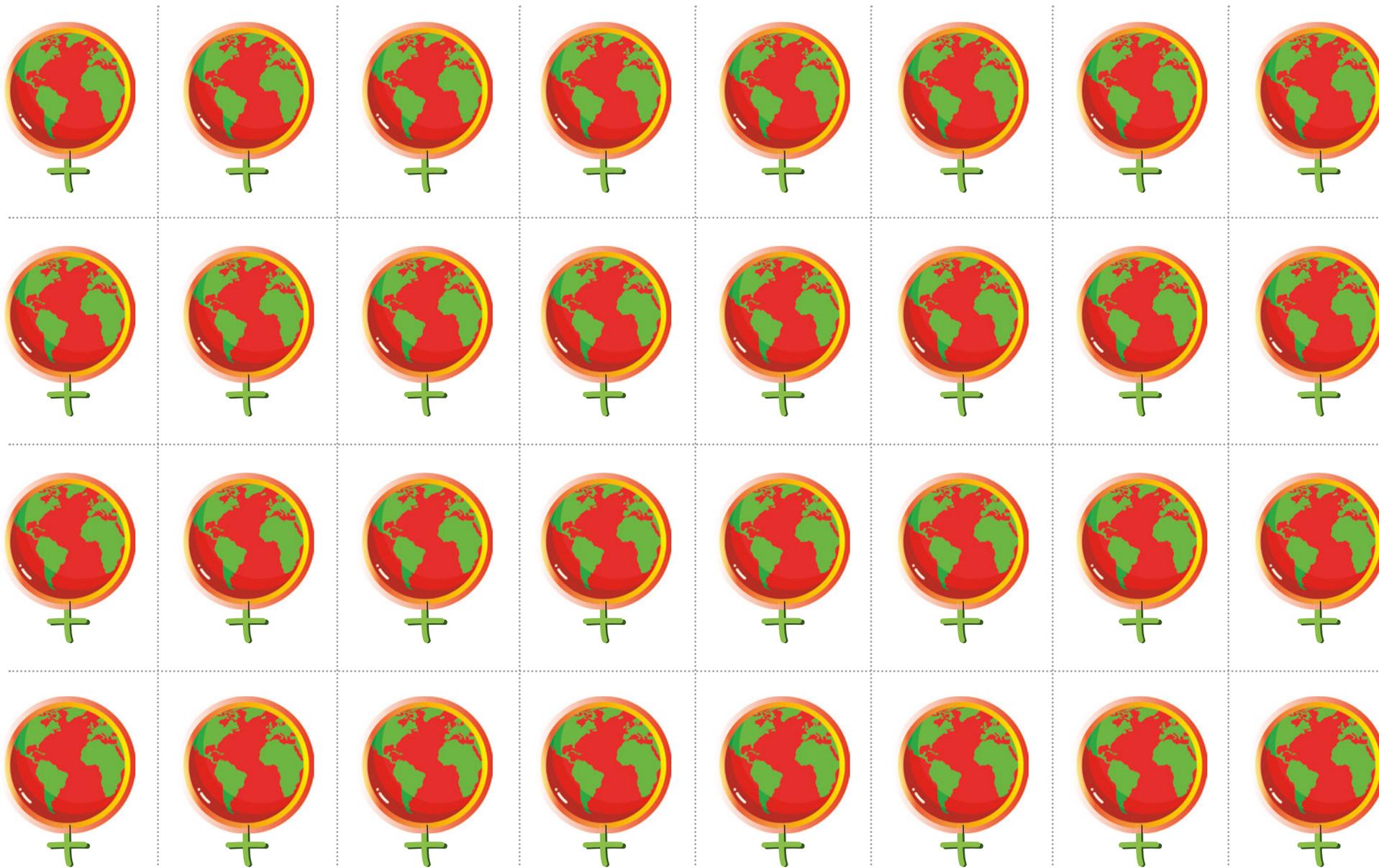
Sei il proprietario di una società di import-export di successo. Viaggi molto per lavoro. Hai una moglie e tre figli che frequentano scuole private. La tua attività è stata negativamente influenzata dalle crisi economiche.



ALLEGATO 2: DICHIARAZIONI

- **Non hai mai avuto gravi difficoltà finanziarie.**
- **Vivi in una casa decorosa, dotata di telefono e televisione.**
- **Senti che le tue opinioni e visioni su questioni politiche e sociali sono ascoltate.**
- **Sai a chi rivolgerti per consigli e aiuto quando necessario.**
- **Benefici di protezione sociale e medica adeguata alle tue esigenze.**
- **Puoi andare in vacanza una volta all'anno.**
- **Puoi invitare amici a cena.**
- **Hai una vita interessante e sei ottimista riguardo al tuo futuro.**
- **Credi di poter studiare e praticare la professione che desideri.**
- **Non hai paura di essere molestato/a o aggredito/a per strada o dai media.**
- **Puoi votare nelle elezioni locali e nazionali.**
- **Puoi andare al cinema o a teatro almeno una volta alla settimana.**
- **Non sei preoccupato/a per il futuro dei tuoi figli.**
- **Puoi acquistare vestiti nuovi almeno ogni tre mesi.**
- **Puoi innamorarti della persona che desideri.**
- **Senti che le tue competenze sono valorizzate e rispettate nella società in cui vivi.**
- **Puoi usare Internet e godere dei suoi benefici.**
- **Non hai paura delle conseguenze dei cambiamenti climatici.**
- **Hai la libertà di visitare qualsiasi sito web senza timore di censura.**

ALLEGATO 3: GETTONI



Attività N. 5

UN MONDO CAPOVOLTO

OBIETTIVI

Questa attività esplora le connessioni tra le disuguaglianze di genere e l'ingiustizia climatica. Stimola anche il pensiero critico sull'ecofemminismo, considerando:

- La dipendenza degli esseri umani dalla natura
- La relazione tra potere e privilegio in relazione all'intersezionalità tra cura, protezione ambientale e profitto
- Il paradosso della libera circolazione delle merci e il controllo relativo alla mobilità delle persone

BREVE INFO

L'attività esamina la relazione tra diversi lavori e il loro impatto sull'ambiente, l'economia, i diritti umani e il lavoro di cura.

ETÀ DEL GRUPPO 16+

DURATA 45 minuti

SPAZIO NECESSARIO

Una stanza o un'area all'aperto

MATERIALI NECESSARI

- Carte stampate dall'Allegato
- Una lavagna, un foglio di carta grande o una lavagna a fogli mobili
- Penne o pennarelli colorati
- Nastro adesivo

TEMI TRATTATI

- Disuguaglianze economiche
- Inquinamento e degrado ambientale
- Giustizia di genere
- Lavoro di cura non retribuito

AREE DEL KUVAS TRATTATE

Conoscenze e Comprensione:

- Clima, Giustizia e Ambiente
- Giustizia Sociale, Equità e Giustizia di Genere
- Identità, Diversità e Intersezionalità
- Diritti Umani
- Globalizzazione e Interdipendenza

Valori e Atteggiamenti:

- Senso di Identità, Autostima e Valorizzazione della Diversità
- Impegno per la Giustizia Sociale, Equità, Cura e Comunità
- Rispetto per le Persone e i Diritti Umani
- Partecipazione Attiva nella Protezione dell'Ambiente e Promozione dello Sviluppo Sostenibile

Competenze:

- Pensiero Critico, Indipendente e Creativo
- Empatia e Solidarietà
- Consapevolezza e Riflessività
- Comunicazione, Collaborazione e Risoluzione dei Conflitti

Questa risorsa è stata adattata da: [Maleta pedagógica ecofeminista](#)



PREPARAZIONE

Dividi il gruppo in tre sottogruppi e invita ogni gruppo a sedersi in cerchio attorno a un tavolo o vicino a un grande foglio di carta dove possono attaccare le carte.

Ogni gruppo riceve un set di carte di colore diverso dall'Allegato:

- **GRUPPO 1: ARANCIONE**
- **GRUPPO 2: VERDE**
- **GRUPPO 3: GIALLO**

Puoi prepararti meglio per questa attività leggendo la Sezione 2 della guida, che tratta il tema dell'ecofemminismo.

STEP 1

Chiedi a ciascun gruppo di esaminare le proprie carte e ordinarle dall'alto verso il basso considerando diverse prospettive.

Per questa attività, nell'Allegato ci sono anche delle frasi che possono essere ritagliate e incollate nella parte superiore o inferiore del foglio di carta. Assicurati che i gruppi non vedano il lavoro degli altri poiché ogni gruppo ha frasi diverse.

- > **GRUPPO 1** Deve collocare le attività che considerano più remunerative in alto e in basso i lavori meno retribuiti.
- > **GRUPPO 2** Deve ordinare le carte riguardanti le attività che causano più inquinamento in alto e le attività meno inquinanti in basso.
- > **GRUPPO 3** Deve ordinare le carte che mostrano gli effetti più positivi sulla propria comunità in alto e quelle che hanno il minor effetto positivo sulla comunità in basso.

DURATA: 10 MINUTI

STEP 2

Una volta completato il primo compito, chiedi ai gruppi di spostare leggermente a destra le attività o i lavori che ritengono svolti principalmente da donne, senza cambiare l'ordine verticale delle carte.

DURATA: 5 MINUTI

STEP 3

Chiedi ai gruppi di avvicinare i loro fogli in modo che possano essere facilmente confrontati. Invita tutti/e i/le partecipanti a esaminare le liste di carte degli altri gruppi e spiega che ciascun gruppo ha ordinato le proprie carte seguendo criteri diversi, indicando quali erano le priorità per ciascuno.

DURATA: 10 MINUTI



STEP 4

DEBRIEFING PLENARIA

Fai le seguenti domande a tutto il gruppo:

- Quali sono le principali differenze e somiglianze tra le liste? Perché esistono?
- Quali sono i lavori o le attività meglio retribuite? Chi solitamente li svolge? Qual è il loro impatto sull'ambiente?
- Quali sono i lavori o le attività meno retribuite? Qual è il loro impatto sull'ambiente e sulle loro comunità?
- Secondo la tua prospettiva, perché accade questo?
- Cosa possiamo fare per cambiarlo?
- Quali valori possono rendere le nostre società, l'ambiente e l'economia più attente, sostenibili e giuste?

Puoi prepararti meglio per questa attività leggendo la Sezione 2 della guida, che fornisce informazioni utili per guidare la discussione sulle interdipendenze globali, l'intersezionalità tra le disuguaglianze di genere e l'ingiustizia climatica, la relazione tra potere e privilegio e i valori ecofemministi.

*Suggerimento per chi facilita:

Se emergono visioni stereotipate come "beh, le donne sono semplicemente migliori nella cura", cerca di porre domande che stimolino un'ulteriore analisi di tali visioni stereotipate e incoraggino una riflessione sulle loro risposte. Da dove provengono le percezioni di genere? Quali conseguenze hanno?

DURATA: 20 MINUTI

Se hai più tempo, dividi il gruppo in gruppi più piccoli e assegna a ciascuno di essi una delle carte già utilizzate che illustra un lavoro o un'attività. Chiedi al piccolo gruppo di analizzarla utilizzando il modello dell'iceberg riportato nell'Allegato. In alternativa, puoi scegliere un paio di lavori o attività e discuterli in plenaria con l'intero gruppo. Domande possibili:

- Qual è il loro impatto sull'economia?
- Qual è il loro impatto sull'ambiente?
- Qual è il loro impatto sulle persone e sui diritti umani?
- Perché queste persone ne sono colpite?
- Come possiamo cambiare la situazione?

È anche possibile utilizzare i lavori o le attività come base per discutere se la disuguaglianza di genere rimane un problema per le donne che desiderano intraprendere determinate carriere, ad esempio, un lavoro STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica). Ci sono pregiudizi nei confronti delle ragazze e delle donne che desiderano diventare scienziate o ingegnere? Quali difficoltà affrontano? Puoi pensare a lavori in cui i ragazzi e gli uomini affrontano pregiudizi basati sul genere? Un esempio potrebbe essere un ragazzo, uomo o una persona non binaria che desidera diventare educatore per la scuola dell'infanzia.

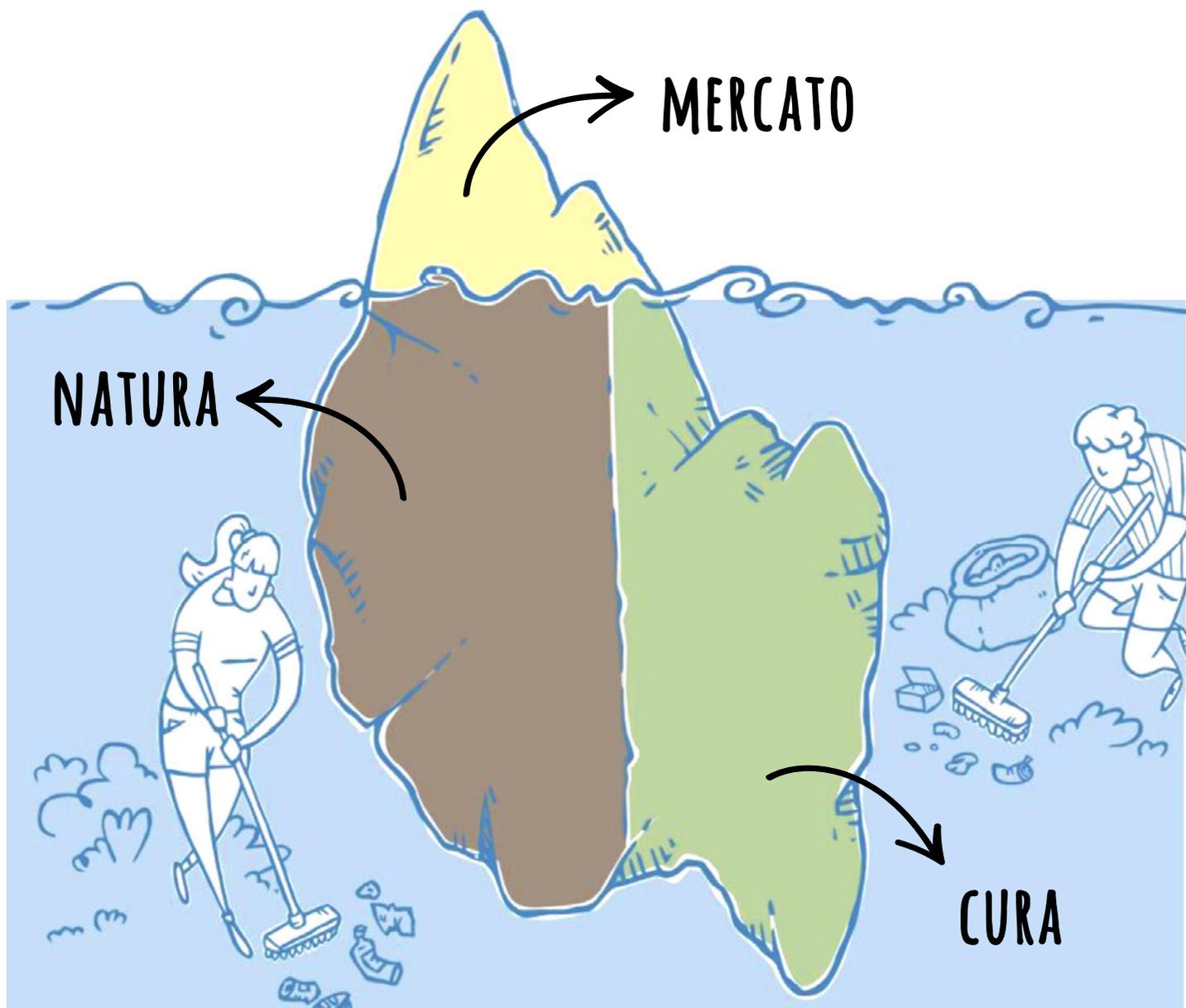
*Suggerimento per chi facilita:

Potrebbe essere utile chiedere ai/alle partecipanti di cercare e/o analizzare alcune statistiche riguardanti il divario di genere in determinati lavori come compito di ricerca successivo.

DURATA: 30 MINUTI



FACOLTATIVO



Per esempio, in una famiglia si guadagna una certa somma di denaro per poter vivere. Ma quando quel denaro arriva a casa, come si trasforma affinché possa realmente sostenere la vita? Paghiamo con il denaro i pannolini, ma chi cambia i pannolini? Paghiamo con il denaro le verdure, ma chi le trasforma in cibo affinché possano essere mangiate?

www.tiempodeactuar.es

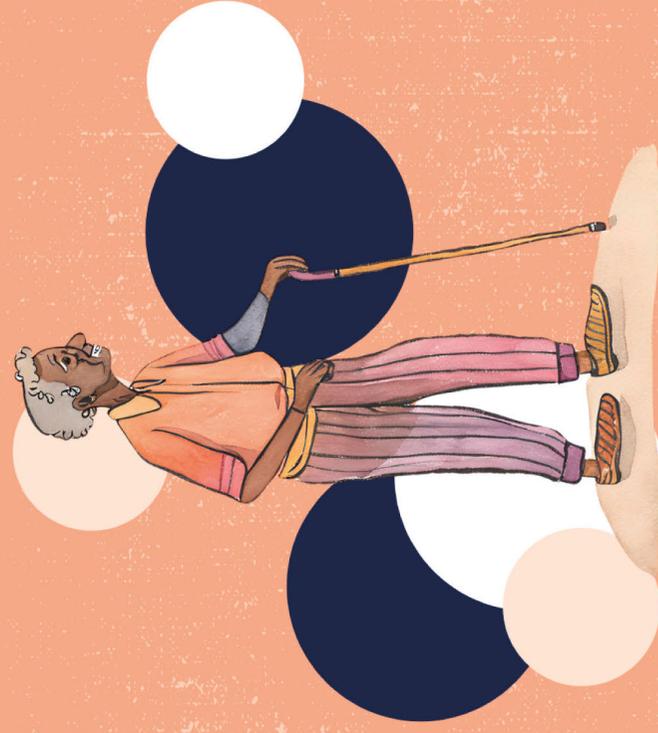
Beneria L., Borderias C., Carrasco C., Carmichael F., Charles S., Duran M.A., Folbre N., etc.

ALLEGATO
ARANCIONE

Per favore taglia
attorno a ciascuna
carta.



**OCCUPARSI
DI UN/UNA
BAMBINO/A
DI 3 MESI**



**PRENDERSI
CURA DI UNA
PERSONA
ANZIANA**

ALLEGATO
ARANCIONE

Per favore taglia
attorno a ciascuna
carta.



**CONDURRE
UN PICCOLA
AZIENDA
AGRICOLA**



**ESSERE
TITOLARE
DI UN
ALLEVAMENTO
INTENSIVO
DI SUINI**

ALLEGATO ARANCIONE

Per favore taglia
attorno a ciascuna
carta.



**ESSERE
UN/UNA
FABBRICANTE
DI ARMI**



**ESSERE
UN/UNA
PRODUTTORE/
TRICE DI
PESTICIDI**

ALLEGATO ARANCIONE

Per favore taglia
attorno a ciascuna
carta.



**PREPARARE
I PASTI**



**DIRIGERE
UN'AZIENDA
DI SEMENTI**

ALLEGATO ARANCIONE

Per favore taglia
attorno a ciascuna
carta.



**FARE
POLITICA
A LIVELLO
LOCALE**



**SELEZIONARE
I SEMI PER LA
PROSSIMA
STAGIONE
DI SEMINA**

ALLEGATO
VERDE

Per favore taglia
attorno a ciascuna
carta.



**OCCUPARSI
DI UN/UNA
BAMBINO/A
DI 3 MESI**



**PRENDERSI
CURA DI UNA
PERSONA
ANZIANA**

ALLEGATO VERDE

Per favore taglia
attorno a ciascuna
carta.



CONDURRE
UN PICCOLA
AZIENDA
AGRICOLA



ESSERE
TITOLARE
DI UN
ALLEVAMENTO
INTENSIVO
DI SUINI

ALLEGATO

VERDE

Per favore taglia
attorno a ciascuna
carta.



**ESSERE
UN/UNA
FABBRICANTE
DI ARMI**



**ESSERE
UN/UNA
PRODUTTORE/
TRICE DI
PESTICIDI**

ALLEGATO

VERDE

Per favore taglia
attorno a ciascuna
carta.



**PREPARARE
I PASTI**



**DIRIGERE
UN'AZIENDA
DI SEMENTI**

ALLEGATO VERDE

Per favore taglia
attorno a ciascuna
carta.



**FARE
POLITICA
A LIVELLO
LOCALE**



**SELEZIONARE
I SEMI PER LA
PROSSIMA
STAGIONE
DI SEMINA**

ALLEGATO
GIALLO

Per favore taglia
attorno a ciascuna
carta.

**OCCUPARSI
DI UN/UNA
BAMBINO/A
DI 3 MESI**



**PRENDERSI
CURA DI UNA
PERSONA
ANZIANA**



ALLEGATO

GIALLO

Per favore taglia
attorno a ciascuna
carta.

**CONDURRE
UN PICCOLA
AZIENDA
AGRICOLA**



**ESSERE
TITOLARE
DI UN
ALLEVAMENTO
INTENSIVO
DI SUINI**



ALLEGATO
GIALLO

Per favore taglia
attorno a ciascuna
carta.



**ESSERE
UN/UNA
FABBRICANTE
DI ARMI**



**ESSERE
UN/UNA
PRODUTTORE/
TRICE DI
PESTICIDI**

ALLEGATO

GIALLO

Per favore taglia
attorno a ciascuna
carta.



**PREPARARE
I PASTI**



**DIRIGERE
UN'AZIENDA
DI SEMENTI**

ALLEGATO GIALLO

Per favore taglia
attorno a ciascuna
carta.



**FARE POLITICA
A LIVELLO
LOCALE**



**SELEZIONARE
I SEMI PER LA
PROSSIMA
STAGIONE
DI SEMINA**

ALLEGATO

Per favore taglia
attorno a ciascuna
carta.

**MAGGIORE IMPATTO
POSITIVO SULLA
COMUNITÀ**

**MINORE IMPATTO
POSITIVO SULLA
COMUNITÀ**

ALLEGATO

Per favore taglia
attorno a ciascuna
carta.



IL PIÙ PAGATO

A card with a dotted border containing the text 'IL PIÙ PAGATO' in bold black letters. The card is decorated with several overlapping circles in teal, yellow, and light orange colors.



IL MENO PAGATO

A card with a dotted border containing the text 'IL MENO PAGATO' in bold black letters. The card is decorated with several overlapping circles in teal, yellow, and light orange colors.

ALLEGATO

Per favore taglia
attorno a ciascuna
carta.



IL PIÙ INQUINANTE

A card with a dotted border containing the text 'IL PIÙ INQUINANTE' in bold black letters. The card is decorated with several overlapping circles in teal, yellow, and light orange colors.



IL MENO INQUINANTE

A card with a dotted border containing the text 'IL MENO INQUINANTE' in bold black letters. The card is decorated with several overlapping circles in teal, yellow, and light orange colors.

2. ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

Le attività aggiuntive sono **progettate per completare le attività principali della guida, offrendo ulteriori opportunità di approfondimento dei temi** della giustizia climatica, della giustizia di genere e dell'ecofemminismo.

Queste attività offrono vari approcci per **esplorare questioni complesse, permettendo a educatori, educatrici e giovani di impegnarsi nel pensiero critico, nella discussione e nell'applicazione pratica**. Ci sono cinque attività aggiuntive della durata di 45 minuti ciascuna, organizzate in un ordine che aiuta le persone giovani a navigare gradualmente attraverso i temi trattati.

Attraverso queste attività aggiuntive, i/le partecipanti **esamineranno ulteriormente le sfumature di uguaglianza e giustizia, comprenderanno l'importanza della sostenibilità e apprenderanno i contributi degli attivisti e delle attiviste locali e globali**. Ogni attività è concepita per migliorare la comprensione sull'interconnessione tra questioni ecologiche e sociali e per ispirare azioni verso un futuro più giusto e sostenibile.

Gli esercizi sono pensati per essere flessibili e adattabili, adatti a gruppi di età e contesti diversi, quindi sta a te valutare se queste attività sono adatte al tuo contesto. L'obiettivo è favorire una consapevolezza più profonda delle sfide globali e mettere le persone giovani in condizione di diventare promotrici del cambiamento nelle loro comunità. Prendendo parte a queste attività, i/le partecipanti svilupperanno competenze preziose in empatia, pensiero critico e capacità di influenza, essenziali per affrontare le questioni multi sfaccettate del nostro tempo.

Attività aggiuntiva N. 1

COS'È L'UGUAGLIANZA E COS'È LA GIUSTIZIA?

OBIETTIVI

Questa attività vuole aiutare le persone giovani a:

- Comprendere ed esplorare le differenze tra (a) uguaglianza e giustizia e (b) uguaglianza e giustizia di genere in particolare.
- Introdurre l'intersezionalità di genere e gli effetti che essa ha sulle persone.

BREVE DESCRIZIONE

L'attività si concentra sulle differenze tra giustizia e uguaglianza e stimola il pensiero critico su questi due termini in relazione al genere.

ETÀ DEL GRUPPO 15+

DURATA 45 minuti

SPAZIO NECESSARIO

Uno spazio ampio

MATERIALI NECESSARI

- Allegato
- Lavagna/Lavagna a fogli mobili
- Carta riciclata

TEMI TRATTATI

- Giustizia
- Uguaglianza

AREE DEL KUVAS TRATTATE

Conoscenze e Comprensione:

- Giustizia Sociale, Equità e Giustizia di Genere
- Diritti Umani

Valori e Atteggiamenti:

- Impegno per la Giustizia Sociale, Equità, Cura e Comunità
- Rispetto per le Persone e i Diritti Umani

Competenze:

- Pensiero Critico, Indipendente e Creativo
- Empatia e Solidarietà
- Consapevolezza di Sé e Riflessività



PREPARAZIONE

Puoi prepararti meglio per questa attività leggendo la Sezione 2 della guida, che tratta i temi dell'uguaglianza di genere, della giustizia di genere e della giustizia climatica.

Scrivi una lista di domande (vedi Step 3) per ciascun gruppo sulla lavagna, sulla lavagna a fogli mobili o sulla carta riciclata. Queste verranno condivise nello **Step 3** e (se necessario) nello **Step 5**.

STEP 1

Dividi i/le partecipanti in gruppi e condividi con loro l'Immagine 1. Chiedi a ciascun gruppo di pensare a un possibile titolo per l'immagine. Sebbene l'immagine sia aperta all'interpretazione, è pensata per rappresentare l'"uguaglianza", quindi tieni presente questo aspetto durante la discussione.

DURATA: 10 MINUTI

STEP 2

Chiedi a ciascun gruppo di condividere il proprio titolo e spiegare la scelta. Se i gruppi hanno deviato e interpretato l'immagine in modo diverso, informa tutti i/le partecipanti che l'immagine rappresenta l'"uguaglianza".

DURATA: 5 MINUTI

STEP 3

Concedi ai/alle partecipanti del tempo e dello spazio per riflettere nei loro gruppi sul termine "uguaglianza" ponendo le seguenti domande:

- **Cosa significa uguaglianza?**
- **La soluzione con i blocchi garantisce uguaglianza per tutte e tre le persone?**
- **La soluzione è sia equa che giusta per tutti e tre? Perché?**
- **Quali aspetti non sono stati considerati in questa soluzione?**
- **Come può essere modificata questa immagine per rappresentare meglio l'uguaglianza di genere?**
- **Quali altri esempi di uguaglianza di genere esistono nella società? (ad esempio, nella società, nei luoghi di lavoro, nelle scuole, ecc...)**
- **Quali altri aspetti dell'identità di una persona, insieme al genere, possono influenzare negativamente o positivamente il livello di uguaglianza di genere nel vostro contesto? Ad esempio, essere una ragazza, un ragazzo o una persona non binaria e provenire da un contesto urbano o rurale e/o da un diverso contesto culturale, religioso o di minoranza?**

DURATA: 15 MINUTI



STEP 4

Utilizzando le stesse persone e oggetti, chiedi a ciascun gruppo di discutere le loro idee su come ricostruire e ricreare l'Immagine 1 in modo che l'immagine rappresenti 'giustizia' e non 'uguaglianza'.

DURATA: 5 MINUTI

Ascolta tutte le idee dei gruppi e poi condividi la "soluzione" mostrata nell'Immagine 2. In plenaria, poni le seguenti domande:

- **Cosa pensi di questa soluzione?**
- **Come definiresti la parola 'giustizia'?**
- **L'equità è necessaria per raggiungere la giustizia?**
- **Quali esempi che ti vengono in mente per rappresentare la giustizia di genere?**
- **Che cos'è la giustizia di genere?***
- **Chi ha il potere di reclamare e stabilire la giustizia di genere?**

STEP 5

***La seguente definizione può essere condivisa:**

La giustizia di genere significa esaminare e smantellare i sistemi (ad esempio, scuole e luoghi di lavoro) opprimono i diversi generi e creano privilegi per alcune persone. La giustizia di genere intende anche proteggere e promuovere i diritti delle donne, delle ragazze e delle persone della comunità LGBTQIA+ affinché possano vivere libera da tutte le forme di violenze e discriminazioni.

Se condividi questa definizione con i/le partecipanti, chiedi loro se sono d'accordo o meno e perché.

DURATA: 10 MINUTI

ALLEGATO 

ALLEGATO

IMMAGINE 1

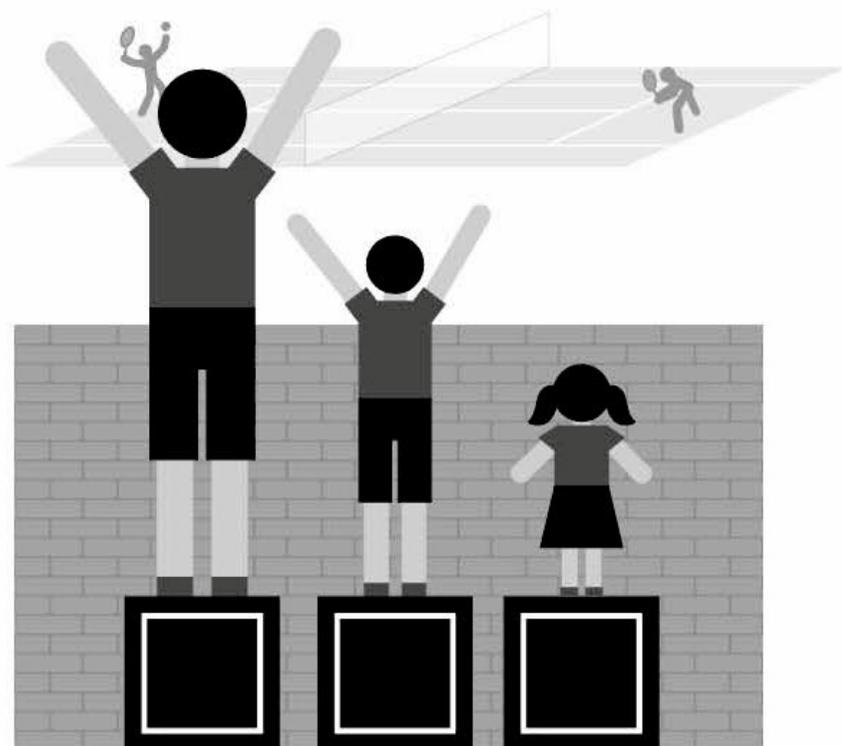
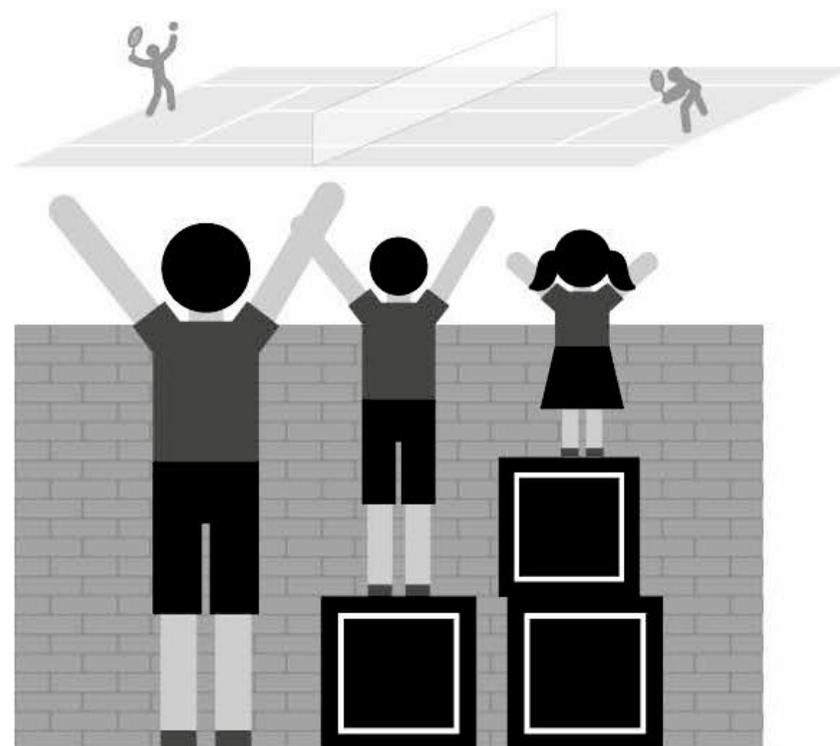


IMMAGINE 2



Attività aggiuntiva N. 2

PRENDI POSIZIONE!

OBIETTIVI

Questa attività ha l'obiettivo di aiutare le persone giovani a:

- Stimolare il pensiero critico e la capacità di prendere decisioni.
- Ascoltare attivamente e comprendere opinioni diverse.
- Esporsi di fronte a un gruppo.
- Argomentare e difendere le proprie scelte e posizioni, partecipando in modo costruttivo al dibattito.

BREVE DESCRIZIONE

I/le partecipanti sono invitati/e singolarmente a prendere posizione su una dichiarazione: sono d'accordo o in disaccordo? Successivamente, discutono e apprendono come argomentare, ascoltarsi a vicenda e decidere se cambiare posizione o meno.

ETÀ DEL GRUPPO 15 - 29 anni

DURATA 45 minuti

SPAZIO NECESSARIO

Una grande sala per facilitare il movimento

MATERIALI NECESSARI

Materiali stampati dall'Allegato:

- Dichiarazioni
- Cartelli "D'accordo"
- Cartelli "In disaccordo"

TEMI TRATTATI

- Disuguaglianze
- Giustizia di genere
- Intersezionalità

AREE DEL KUVAS TRATTATE

Conoscenze e Comprensione:

- Identità, Diversità e Intersezionalità
- Giustizia Sociale, Equità e Giustizia di Genere

Valori e Atteggiamenti:

- Senso di Identità, Autostima e Valorizzazione della Diversità
- Partecipazione Attiva nella Protezione dell'Ambiente e nella Promozione della Sostenibilità

Competenze:

- Pensiero Critico, Indipendente e Creativo
- Comunicazione, Collaborazione e Risoluzione dei Conflitti



PREPARAZIONE

Stampa le dichiarazioni in formato A3 in modo che tutti/e possano leggerle. Ritaglia i cartelli "D'Accordo" e "In disaccordo" e attaccali su due pareti opposte con spazio sufficiente tra di loro, oppure posizionali sul pavimento. I/le partecipanti devono avere spazio per muoversi liberamente.

Invita i/le partecipanti a mettersi in piedi di fronte a chi facilita, preferibilmente in mezzo ai due cartelli.

*Suggerimento per chi facilita:

Chiedi ai/alle partecipanti di ascoltare e leggere attentamente le dichiarazioni, riflettendo se sono d'accordo o meno senza "seguire la massa".

STEP 1

Spiega ai/alle partecipanti che leggerai e mostrerai loro una dichiarazione. Poi invitali/e a spostarsi fisicamente e a posizionarsi dal lato che riflette la loro opinione, a seconda che siano d'accordo o in disaccordo con questa dichiarazione.

DURATA: 5 MINUTI

STEP 2

Dopo aver preso una posizione, invita un piccolo numero di persone a presentare i loro argomenti e convincere altre persone a unirsi a loro.

Comunica ai/alle partecipanti che non devono restare in mezzo e devono prendere una posizione, ma possono cambiare lato in qualsiasi momento. Tuttavia, hanno diritto a una carta 'jolly' e saranno autorizzati/e a restare una volta (e solo una volta per tutta l'attività e tutte le dichiarazioni) in mezzo.

Se scelgono di restare in mezzo perché non sanno come posizionarsi, non possono parlare e possono unirsi a uno dei lati a seconda degli argomenti che li hanno convinti. Poi possono parlare.

*Suggerimento per chi facilita:

Idealmente, seleziona alcuni/e partecipanti che sono fortemente d'accordo, altre persone che sono fortemente in disaccordo e altre ancora che sono in mezzo. I/le partecipanti sono invitati/e ad ascoltare attivamente le altre persone quando motivano la loro posizione.

DURATA: 10 MINUTI

STEP 3

Leggi al gruppo le dichiarazioni una alla volta e osserva i movimenti dei/delle partecipanti durante l'attività in modo da poterli discutere nuovamente durante la fase di debriefing. Una volta lette tutte le dichiarazioni, passa all'esercizio di debriefing.

DURATA: 15 MINUTI PER DICHIARAZIONE



STEP 4

Esegui un esercizio di debriefing e poni le seguenti domande:

- Cosa pensi dell'attività?
- È sempre facile prendere una posizione?
- Come hai reagito a queste dichiarazioni?
- Perché alcune persone preferiscono non prendere posizione su certi argomenti?
- Quali fattori, oltre alle tue opinioni personali, pensi possano aver influenzato la tua posizione?
- Hai cambiato lato?
- Quale argomento ti ha motivato/a?
- C'è stato un momento in cui volevi cambiare lato ma hai scelto di non farlo? Spiega i tuoi motivi.
- Nella vita quotidiana, le opinioni degli altri ci impediscono di fare certe cose? Quali sono alcuni esempi?
- Come ti sei sentito/a durante il dibattito?
- È comodo essere nel gruppo minoritario? Come ti fa sentire?
- Quali gruppi nella società sono meno ascoltati? Hai degli esempi?
- Ci sono stati disaccordi profondi? È grave non essere d'accordo sul cambiamento climatico?
- Quali sono le conseguenze delle azioni/inazioni climatiche sui diritti umani?

DURATA: 15 MINUTI

ALLEGATO



ALLEGATO - DICHIARAZIONI

- **Spetta ai Paesi responsabili del cambiamento climatico agire.**
- **Dobbiamo adottare misure che limitino i diritti degli/delle attivisti/e nella lotta al cambiamento climatico.**
- **I/le dirigenti delle aziende inquinanti sono colpevoli di crimini contro l'umanità.**
- **Il diritto all'uguaglianza è inutile se il diritto ad un ambiente sano non è rispettato.**
- **È più urgente combattere la disuguaglianza di genere nel mondo rispetto al riscaldamento globale.**
- **Lo status di rifugiato climatico è un diritto per le persone costrette a fuggire dai loro Paesi a causa del cambiamento climatico.**
- **Se le donne fossero al potere, ci sarebbero più misure per combattere il cambiamento climatico.**
- **Fare shopping per la beneficenza o nei negozi dell'usato è una moda tra le persone giovani, non un gesto ambientalista.**
- **Le istituzioni con una mensa collettiva o una cucina dovrebbero imporre pasti vegetariani.**
- **Non ha senso proteggere i diritti delle donne se il pianeta sta bruciando.**
- **Le persone con abitazioni autosufficienti dovrebbero essere premiate.**
- **Non c'è alcun legame tra giustizia di genere e giustizia climatica.**

D'ACCORDO

IN DISACCORDO

Attività aggiuntiva N. 3

COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

OBIETTIVI

Questa attività ha l'obiettivo di aiutare le persone giovani a conoscere meglio coloro che stanno agendo per combattere il cambiamento climatico e a comprendere il loro ruolo in questa lotta.

BREVE DESCRIZIONE

I/le partecipanti scoprono diversi profili, ciascuno impegnato nella "lotta" contro il cambiamento climatico. Devono scegliere due lotte che suscitano il loro interesse. Per poter scegliere una lotta, devono affrontare una sfida, che sarà convalidata da chi facilita. Poi, in gruppo, discutono le lotte scelte e le possibili azioni.

ETÀ DEL GRUPPO 15-29 anni

DURATA 45 minuti

SPAZIO NECESSARIO

Una stanza grande per muoversi liberamente

MATERIALI NECESSARI

- Carte stampate dagli Allegati

TEMI TRATTATI

- Cambiamento Climatico
- Giustizia Climatica e di Genere

AREE DEL KUVAS TRATTATE

Conoscenze e Comprensione:

- Clima, Giustizia e Ambiente

Valori e Atteggiamenti:

- Partecipazione Attiva nella Protezione dell'Ambiente e Promozione dello Sviluppo Sostenibile

Competenze:

- Pensiero Critico, Indipendente e Creativo
- Consapevolezza di Sé e Riflessione
- Comunicazione, Collaborazione e Risoluzione dei Conflitti



PREPARAZIONE

Stampa le carte delle persone che guidano le lotte per il clima. Posiziona le diverse carte sulle pareti con abbastanza spazio tra loro in modo che i/le partecipanti possano camminare e leggerle facilmente.

STEP 1

Spiega ai/alle partecipanti che stanno per entrare in un museo che racconta le varie "lotte" intraprese da persone e organizzazioni nella sfida contro il cambiamento climatico.

DURATA: 2 MINUTI

STEP 2

Individualmente, dovranno scegliere due lotte per il clima climatiche a loro care o in cui vorrebbero impegnarsi. Per poter scegliere dovranno completare alcune piccole sfide che dovranno convalidare insieme a te.

DURATA: 3 MINUTI

STEP 3

Dai ai/alle partecipanti il tempo per leggere le diverse lotte, fare le loro scelte e completare le sfide. Devono tenere a mente le battaglie scelte per discuterle nel resto dell'attività.

DURATA: 15 MINUTI

STEP 4

Una volta che ogni partecipante ha scelto i propri due attivisti per il clima, forma gruppi di quattro o cinque persone, in modo che ogni gruppo possa presentare la scelta fatta e le diverse sfide affrontate. Successivamente, dovrebbero discutere delle lotte e delle strategie utilizzate dagli attivisti. Una volta che tutti/e hanno presentato le proprie scelte, passa all'esercizio di debriefing.

DURATA: 10 MINUTI



STEP 5

Conduci un esercizio di debriefing e poni le seguenti domande:

- Com'è andata l'attività?
- Quali questioni erano in gioco nelle varie battaglie?
- Conosci queste questioni?
- Secondo te, tutte le questioni legate alla lotta al cambiamento climatico sono rappresentate nelle battaglie esposte? Quali mancano?
- Conoscevi questi attivisti prima di iniziare questa attività?
- Sei a conoscenza di altri attivisti che difendono queste questioni?
- Quali mezzi di azione aveva a disposizione ciascun attivista?
- Qual è stato il ruolo delle donne e delle ragazze in queste azioni?
- L'attivismo per il clima è più importante per le donne e le ragazze?
- Perché pensi che ci siano meno attivisti maschi? Pensi che questo rifletta la realtà? Se sì, perché pensi che donne e ragazze si impegnino più attivamente?
- Quali ostacoli si possono identificare nella lotta contro il cambiamento climatico?
- Come hai scelto i tuoi attivisti?
- Le sfide erano facili da affrontare?
- Secondo te, quale è stata la sfida più rilevante, impattante e costruttiva?
- Qualcuna delle sfide ti ha scoraggiato?
- Alcune persone hanno tenuto conto delle sfide nella scelta dei/delle attiviste?
- Avresti trovato più facile completare alcune sfide se fossi stato in un gruppo? Spiega le tue ragioni.
- Quale peso ha l'azione individuale rispetto all'azione collettiva nella lotta per il clima?
- Hai bisogno di supporto per combattere il cambiamento climatico?
- Secondo te, una lotta giustifica sempre le azioni intraprese?
- Ritieni che alcune azioni intraprese in nome di una lotta siano incompatibili con i diritti umani? Hai degli esempi?
- Con quale sfida ti identifichi di più?
- La copertura mediatica è necessaria nella lotta contro il cambiamento climatico?
- Chi può essere un attivista?

DURATA: 15 MINUTI



ALLEGATO: CARTE DELLE/GLI ATTIVISTE/I PER IL CLIMA

Camille Etienne e il suo account Instagram 'Graine de possible':

Camille Etienne è un'attivista ambientale francese e portavoce del collettivo 'We're ready'. L'obiettivo di questo collettivo è quello di collegare il mondo scientifico (che svolge un ruolo chiave nella giustizia climatica) e il mondo culturale, creando storie immaginarie che mobilitino le persone giovani e politici verso un futuro desiderabile. Oggi lavora insieme a Greta Thunberg per sensibilizzare i deputati europei sull'emergenza climatica.

Nel 2020 ha pubblicato un cortometraggio intitolato 'Réveillons-nous' su YouTube. Il video ha ricevuto oltre 15 milioni di visualizzazioni ed è stato tradotto in diverse lingue. Ha invitato le persone a prendere coscienza della crisi climatica e ad agire per un futuro migliore.

Nel 2021, insieme al regista attivista Cyril Dion e all'eurodeputato Pierre Larroutourou, ha presentato una denuncia contro il governo francese per la sua inazione sul cambiamento climatico. La loro denuncia punta il dito contro l'evidente inadeguatezza della Legge sul Clima, che avrebbe dovuto raccogliere le proposte della Convenzione dei Cittadini per il Clima.

Nel 2023 ha pubblicato un libro intitolato 'Pour un soulèvement écologique, dépasser notre impuissance collective', nel quale difende un'ecologia liberatrice, guidata dal potere collettivo e democratico. "Siamo la prima generazione a sperimentare le conseguenze del riscaldamento globale e l'ultima a poter fare qualcosa al riguardo".

SFIDA: Realizza un breve video con un messaggio positivo sull'ambiente.

ALLEGATO: CARTE DELLE/GLI ATTIVISTE/I PER IL CLIMA

Txai Surui:

Txai Surui è una donna brasiliana che vive nell'Amazzonia ed è parte della tribù amazzonica dei Surui. Txai Surui sta portando avanti un'azione legale contro l'ex governo di Bolsonaro ed è in prima linea nella lotta contro la deforestazione in Amazzonia. Questa foresta primaria è vitale per la biodiversità e la qualità dell'aria. È minacciata da agricoltori che cercano di coltivare palma da olio, allevare bestiame, vendere legname esotico e guadagnare attraverso la deforestazione. Txai ha svolto un ruolo cruciale nella lotta contro la deforestazione e lo sfruttamento illegale delle risorse naturali nella regione amazzonica.

I Surui hanno sviluppato iniziative per monitorare e proteggere il loro territorio da intrusioni illegali e dalla deforestazione. Txai ha creato un'associazione giovanile per la difesa dell'ambiente amazzonico. Nell'aprile 2021, Txai Surui, accompagnata da cinque amici, ha presentato una denuncia presso il tribunale di San Paolo contro lo Stato brasiliano per il mancato rispetto dell'Accordo di Parigi sul clima. Questa denuncia, sostenuta da otto ex ministri dell'ecologia, mira ad annullare un testo, presentato pochi mesi prima, che autorizzava il Brasile a emettere più gas serra nel 2030 rispetto a quanto promesso nel 2015.

SFIDA: Quali diritti umani ritieni sarebbero al centro di una contestazione legale che solleciti l'adozione di misure per il clima da parte degli Stati? Scrivi le principali argomentazioni che intendi evidenziare.

ALLEGATO: CARTE DELLE/GLI ATTIVISTE/I PER IL CLIMA

Elettricisti Senza Frontiere:

Elettricisti Senza Frontiere è un'organizzazione non governativa (ONG) la cui missione principale è contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle persone che vivono in aree remote, zone di crisi o regioni senza accesso all'elettricità. L'obiettivo è facilitare l'accesso all'elettricità, un elemento essenziale per la salute, l'educazione, lo sviluppo economico e la sicurezza.

Per raggiungere i suoi obiettivi, questa organizzazione mobilita professionisti dell'elettricità per creare infrastrutture elettriche sostenibili. Vogliono che la produzione e l'uso dell'energia tengano conto del cambiamento climatico. Pertanto, privilegiano risorse rinnovabili che emettono pochissimi gas serra, come quelle solari o idroelettriche. Inoltre, intendono realizzare progetti più resilienti nel tempo contro i disastri naturali, amplificati dal cambiamento climatico. Un progetto è stato realizzato sull'isola di Dominica: dall'emergenza alla resilienza. Nel 2017, l'isola è stata colpita da un uragano. Il loro progetto mirava a fornire all'isola strutture elettriche meno energivore e a permettere ai sei centri sanitari di funzionare normalmente in caso di disastri naturali grazie all'installazione di centrali solari autonome. Per questo progetto, hanno ricevuto un premio delle Nazioni Unite alla COP 25 di Madrid.

SFIDA: Scopri quale percentuale di energia rinnovabile viene utilizzata nel tuo paese.

ALLEGATO: CARTE DELLE/GLI ATTIVISTE/I PER IL CLIMA

Ridhima Pandey:

Ridhima Pandey è un'attivista ambientale indiana, nata nel 2007, diventata famosa come giovane sostenitrice dei diritti climatici e ambientali. Ridhima Pandey è diventata nota per il suo impegno precoce nella protezione dell'ambiente e nella lotta contro il cambiamento climatico. Ha iniziato a interessarsi ai problemi ambientali e ha rapidamente intrapreso azioni per sensibilizzare il pubblico su queste questioni. Ciò che l'ha spinto a impegnarsi in questa causa è stata un'inondazione che ha colpito l'India, uccidendo più di 1000 persone e costretto all'evacuazione 100.000 persone.

All'età di nove anni, Ridhima ha intentato una causa presso il National Green Tribunal (NGT) dell'India nel 2017, sostenendo che lo Stato non aveva preso misure significative contro il cambiamento climatico precedentemente concordate nell'Accordo di Parigi. Ha chiesto politiche più severe per combattere l'inquinamento e ha richiesto la protezione del diritto delle future generazioni a un ambiente sano. Ha ricevuto vari premi e riconoscimenti per il suo attivismo ambientale, tra cui il "Children's Climate Prize" nel 2019, che riconosce le persone giovani che si distinguono per il loro impegno per il clima.

SFIDA: Conosci altre persone giovani che hanno intentato una causa per il clima? Nomina da una a tre persone.

ALLEGATO: CARTE DELLE/GLI ATTIVISTE/I PER IL CLIMA

Kimiko Hirata:

Kimiko Hirata è un'attivista giapponese che si concentra sulla lotta al cambiamento climatico e sulla promozione delle energie rinnovabili. È conosciuta per il suo ruolo di sostenitrice dell'ambiente e del clima in Giappone e a livello internazionale. Kimiko Hirata utilizza il suo ruolo di portavoce per sensibilizzare l'opinione pubblica giapponese e internazionale sulle questioni legate al cambiamento climatico. Comunica regolarmente attraverso i media, i social network e discorsi pubblici per educare e mobilitare le persone.

È la fondatrice di Mothers for Future Japan, un movimento che riunisce madri e famiglie per sensibilizzare sulle questioni climatiche e fare pressione sui governi e le aziende affinché adottino politiche e pratiche rispettose dell'ambiente. Attraverso la sua attività di advocacy politica e gli sforzi di sensibilizzazione, Kimiko Hirata lavora attivamente per influenzare le politiche pubbliche a favore di misure più ambiziose per ridurre le emissioni di gas serra. Si batte affinché il Giappone adotti obiettivi di riduzione delle emissioni più rigorosi e promuova le energie rinnovabili.

Kimiko Hirata incarna la determinazione degli attivisti climatici di tutto il mondo nel combattere il cambiamento climatico e proteggere il pianeta per le future generazioni. Continua a svolgere un ruolo chiave nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica e nella promozione di politiche ambientali sostenibili.

SFIDA: Cerca la definizione di “advocacy” e prova a immaginare quale questione legata al cambiamento climatico sosterresti.

ALLEGATO: CARTE DELLE/GLI ATTIVISTE/I PER IL CLIMA

Leah Namugerwa:

Leah Namugerwa è una giovane attivista ambientale ugandese, nata nel 2004, che è diventata una figura di spicco nella lotta al cambiamento climatico. L'impegno di Leah per l'ambiente è iniziato in giovane età, quando ha aderito al movimento globale degli scioperi scolastici per il clima di Greta Thunberg all'età di 14 anni. Da allora, è diventata una voce influente di questo movimento in Uganda. Ha utilizzato gli scioperi per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'impatto del cambiamento climatico nel suo paese.

È nota per aver guidato campagne di piantumazione di alberi e per aver lanciato una petizione per imporre un divieto sui sacchetti di plastica in Uganda. Ha avviato la sua campagna di piantumazione di alberi il giorno del suo 15° compleanno, decidendo di piantare 200 alberi invece di organizzare una festa. Da allora, ha creato il progetto Birthday Trees per distribuire alberi a chiunque desideri piantarne uno nel giorno del proprio compleanno.

Leah utilizza i social network e le piattaforme online per sensibilizzare sulle questioni ambientali. Condivide informazioni sugli effetti del cambiamento climatico in Uganda, tra cui inondazioni e siccità, per illustrare l'urgenza della situazione.

SFIDA: Realizza un breve video per i social network spiegando il progetto Birthday Trees.

ALLEGATO: CARTE DELLE/GLI ATTIVISTE/I PER IL CLIMA

Luisa Neubauer:

Luisa Neubauer è un'attivista per il clima tedesca, nata nel 1996. È ampiamente riconosciuta per il suo impegno attivo nella protezione del clima e per la sua partecipazione ad azioni e movimenti ambientali. Luisa Neubauer è membro del movimento globale "Fridays for Future," lanciato dall'attivista svedese Greta Thunberg. È una delle leader di questo movimento in Germania, partecipando attivamente agli scioperi scolastici per il clima e alle manifestazioni ambientali. Luisa Neubauer fa pressione sui leader politici tedeschi ed europei affinché adottino misure climatiche più ambiziose.

Sottolinea l'importanza di ridurre le emissioni di gas serra e di rispettare gli accordi internazionali sul clima, e desidera che il carbone venga eliminato dalla Germania entro il 2030. È membro di diverse organizzazioni non governative che combattono contro i combustibili fossili ed è stata determinante nel far sì che l'Università di Göttingen smettesse di investire nelle industrie dei combustibili fossili.

Ha partecipato a conferenze internazionali sul clima, come la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP), dove ha sostenuto azioni più incisive per combattere il cambiamento climatico e per una transizione verso l'energia pulita. Sottolinea l'importanza della giustizia climatica, evidenziando le disparità tra i paesi ricchi e quelli in via di sviluppo in termini di cambiamento climatico.

Luisa vuole anche sensibilizzare il pubblico sul cambiamento climatico e su cosa le persone possono fare per affrontarlo attraverso i suoi social network e il suo podcast "1.5 Grad" (1,5 gradi).

SFIDA: Quale sarebbe il titolo del tuo podcast sul cambiamento climatico e quali azioni tratterebbe?

ALLEGATO: CARTE DELLE/GLI ATTIVISTE/I PER IL CLIMA

Maasai Wilderness Conservation Trust (MWCT):

Il Maasai Wilderness Conservation Trust (MWCT) è un'organizzazione senza scopo di lucro con sede in Kenya, dedicata alla conservazione della fauna selvatica, alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile nei territori Maasai, un'iconica regione dell'Africa orientale. La missione del Maasai Wilderness Conservation Trust è preservare la biodiversità e proteggere la terra e la cultura dei Maasai, migliorando al contempo le condizioni di vita delle comunità locali.

Una delle principali attività del MWCT è la protezione della fauna selvatica, inclusi specie iconiche come elefanti, leoni e leopardi. I programmi di conservazione includono la ricerca e la protezione della fauna selvatica, con ranger impiegati per combattere il bracconaggio e le attività illegali. L'organizzazione lavora anche per preservare il territorio, gestire le risorse naturali e combattere la deforestazione, contribuendo così alla rigenerazione degli ecosistemi.

Il loro approccio è quello di incoraggiare la partecipazione attiva dei membri della comunità, responsabilizzandoli come custodi dell'ecosistema. Coinvolgono le donne Maasai in progetti di ripristino della flora. Il MWCT è impegnato in progetti di sviluppo comunitario, in particolare per migliorare l'accesso all'istruzione, alla salute, all'acqua potabile e all'occupazione, per migliorare le condizioni di vita della popolazione locale e incoraggiarla a partecipare attivamente alla conservazione.

In collaborazione con il Ministero dell'Istruzione del Kenya, il MWCT offre programmi di educazione ambientale per giovani e adulti, per sensibilizzare le popolazioni locali sulle questioni ambientali e sull'importanza della conservazione.

Infine, l'associazione promuove il turismo sostenibile e responsabile nella regione, permettendo ai visitatori di vivere un'esperienza autentica contribuendo allo stesso tempo ai progetti locali di conservazione e sviluppo.

SFIDA: Qual è secondo te la differenza tra turismo e turismo sostenibile? Esplicita almeno due differenze.

ALLEGATO: CARTE DELLE/GLI ATTIVISTE/I PER IL CLIMA

Sea Shepherd:

Sea Shepherd è un'associazione che ha l'obiettivo di proteggere le specie marine dalla pesca illegale, dalla pesca non sostenibile, dalla distruzione degli habitat e dalla cattività. L'oceano è il principale produttore di ossigeno e il principale regolatore del clima, e Sea Shepherd si impegna a difenderlo.

L'associazione si basa sulla Carta Mondiale della Natura delle Nazioni Unite per far rispettare il diritto internazionale quando i governi sono riluttanti o incapaci di farlo. Sea Shepherd collabora anche con forze di polizia nazionali o agenzie di sicurezza per portare i bracconieri davanti alla giustizia e fermare la pesca illegale nelle acque territoriali di questi stati.

I metodi di azione dell'associazione iniziano sempre con un'indagine su una situazione, che viene poi trasmessa alle autorità quando le leggi che proteggono gli oceani non vengono rispettate.

Tuttavia, i metodi utilizzati dall'associazione sono stati fortemente criticati. L'associazione utilizza metodi violenti come mine sottomarine, abbordaggi, affondamenti, catapulte e corde galleggianti per bloccare le eliche.

Sea Shepherd ha affondato numerose navi nella sua caccia ai balenieri. Mentre Sea Shepherd sostiene di far rispettare il diritto internazionale, è in cattivi rapporti con molti paesi, tra cui il Giappone, che la descrive come un'organizzazione pirata.

SFIDA: L'azione violenta a favore del clima può essere legittima? Elabora almeno due punti di vista.

ALLEGATO: CARTE DELLE/GLI ATTIVISTE/I PER IL CLIMA

Leonardo DiCaprio:

Nato a Los Angeles l'11 novembre 1974, Leonardo DiCaprio è un attore, sceneggiatore e produttore cinematografico americano. Nel 1998, ha fondato la Leonardo DiCaprio Foundation per sostenere organizzazioni e iniziative che promuovono lo sviluppo sostenibile del pianeta.

Ha co-scritto e co-prodotto numerosi film e documentari che pongono la lotta contro il riscaldamento globale come la principale sfida nella difesa dell'ambiente e denunciano i problemi ambientali legati allo sviluppo delle attività umane. Nel 2014, è stato nominato 'Messaggero di Pace' dal Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-Moon, con la lotta contro il riscaldamento globale come priorità.

"Il riscaldamento globale non è solo la principale sfida ambientale che affrontiamo oggi, ma uno dei problemi più importanti che l'umanità deve affrontare."

SFIDA: Immagina di essere Leonardo DiCaprio. Leggi la sua citazione ("Il riscaldamento globale non è solo la principale sfida ambientale che affrontiamo oggi, ma uno dei problemi più importanti che l'umanità deve affrontare") immedesimandoti in un/a negazionista climatico/a (non credi, dubiti che il cambiamento climatico esista) OPPURE come se stessi tenendo un discorso alle Nazioni Unite per convincere i leader mondiali a prendere provvedimenti. Puoi anche filmarti se lo desideri!

ALLEGATO: CARTE DELLE/GLI ATTIVISTE/I PER IL CLIMA

Lu Guang:

Lu Guang è stato un fotoreporter freelance cinese con sede negli Stati Uniti dal 1993. Ex operaio di fabbrica, documenta le dure condizioni di vita nelle aree rurali e nelle città industriali, così come i danni ecologici, sociali e sanitari causati dallo sviluppo dell'industrializzazione.

Lu Guang denuncia il prezzo pagato da parte della popolazione per la crescita economica del suo paese. Dal 2004 al 2015, il suo lavoro ha ricevuto numerosi premi. Ha vinto per tre volte il premio World Press Photo, il premio Henri Nannen per la fotografia e il Claus Award. I suoi reportage sono rinomati a livello internazionale e sono visti in tutto il mondo.

Poiché mostrano e denunciano, le sue foto disturbano il governo cinese. Il 3 novembre 2018, Lu Guang è scomparso nella provincia del Xinjiang, una delle province più militarizzate e sorvegliate della Cina. In questa regione vicina al Tibet, milioni di uiguri sono rinchiusi in campi di rieducazione. Tuttavia, le ragioni dell'arresto di Lu rimangono sconosciute. Per anni aveva documentato questioni come l'epidemia di AIDS, il problema della droga lungo il confine tra Cina e Birmania, l'impatto ambientale della costruzione di una ferrovia in Tibet e l'inquinamento industriale e i suoi effetti sulla salute.

Da allora, sua moglie, insieme a organizzazioni internazionali come Reporters Without Borders, lotta per la liberazione immediata di Lu.

“Sono convinto di essere dalla parte giusta dell'umanità di fronte alle industrie che vorrebbero continuare a commettere frodi senza essere disturbate.”

SFIDA: Trova una foto di Lu Guang che pensi denunci l'inquinamento industriale.

ALLEGATO: CARTE DELLE/GLI ATTIVISTE/I PER IL CLIMA

Hugh Evans:

Hugh Evans ha co-fondato la Global Citizen nel 2012 con l'obiettivo di sradicare la povertà estrema entro il 2030. La comunità condivide l'idea basata sull'Umanità: c'è solo un mondo, con un solo popolo, dove ogni persona deve avere le stesse opportunità di prosperare. Per Hugh Evans, i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sviluppati dalle Nazioni Unite offrono indicazioni ai leader, alle associazioni e ai cittadini su questioni come la povertà, il riscaldamento globale, l'uguaglianza, l'istruzione, la protezione dei mari e degli oceani, ecc. La comunità di Global Citizen è composta da persone che agiscono utilizzando diversi mezzi: social network per postare, twittare, inviare messaggi, lanciare sfide, firmare petizioni e votare. L'obiettivo è sfidare leader e cittadini a intraprendere azioni.

Nel 2012 è stato organizzato un festival: il Global Citizen Festival a Central Park. Per ottenere un biglietto, era necessario compiere un'azione, che rappresentava la moneta di scambio. Le azioni possibili includevano sollecitare i leader mondiali chiedendo cambiamenti, sia scrivendo petizioni, facendo chiamate o twittando. Ogni anno, da allora, si sono tenuti numerosi festival con artisti internazionali come Beyoncé, Coldplay e Lady Gaga.

“La storia dimostra che tutti i movimenti di protesta si basano su simboli: boicottaggi, scioperi, sit-in, bandiere, canzoni. L'azione simbolica su qualsiasi scala [...] è progettata per interrompere la nostra compiacenza quotidiana e costringere i vertici a riflettere.”

SFIDA: Vuoi impegnarti nella tua comunità. Crea una petizione per una causa che ti sta a cuore e per cui vale la pena combattere.

ALLEGATO: CARTE DELLE/GLI ATTIVISTE/I PER IL CLIMA

Vandana Shiva:

Nata in India nel 1952, Vandana Shiva è un'attivista ecofemminista che, attraverso la sua ONG Navdanya, supporta la protezione della biodiversità e lo sviluppo dell'agricoltura biologica. Opponendosi alla brevettabilità dei semi da parte delle grandi multinazionali, ha consentito la conservazione di diverse migliaia di specie vegetali e semi specifici dell'India, che ora sono conservati in banche dei semi. Questi vengono poi condivisi con gli agricoltori che desiderano intraprendere una produzione più rispettosa dell'ambiente e del pianeta.

Oltre al suo impegno a favore dell'agricoltura biologica, spiega che le donne, particolarmente nei paesi in via di sviluppo, svolgono un ruolo essenziale nella protezione della natura. Sebbene siano loro a occuparsi della maggior parte delle terre agricole, sono meno propense a possederle o ad essere finanziariamente indipendenti. Pertanto, è necessario lavorare per includerle nel processo decisionale e renderle più autonome.

Oggi, Vandana Shiva continua a combattere per la sua causa e a essere una voce per la protezione della biodiversità. Partecipa regolarmente a conferenze internazionali e tiene discorsi online per discutere l'importanza di riconnettere le persone con la natura.

“Avremo un futuro in cui le donne guideranno la strada per fare pace con la Terra, oppure non avremo affatto un futuro umano.”

SFIDA: Cerca su Internet un seme che è stato protetto da Vandana Shiva.

ALLEGATO: CARTE DELLE/GLI ATTIVISTE/I PER IL CLIMA

Ineza Umuhoza Grace:

Ineza Umuhoza Grace è un'attivista ruandese di 28 anni che lavora per garantire che le voci dei più vulnerabili di fronte ai cambiamenti climatici siano ascoltate. Colpita da bambina da un disastro naturale che costrinse la sua famiglia a trasferirsi, oggi si impegna per la partecipazione di donne, bambine e bambini, che sono sproporzionatamente più colpiti dagli eventi climatici.

Nel 2017, ha fondato l'ONG 'The Green Protector', un'associazione il cui scopo è educare gli alunni delle scuole primarie alla protezione ambientale. Allo stesso tempo, l'associazione lavora per la riforestazione e la lotta contro la desertificazione. Ineza è anche co-fondatrice della 'Loss and Damage Youth Coalition', un collettivo creato nel 2020 che riunisce quasi 1.000 giovani di oltre 70 paesi del mondo nella loro lotta per ottenere compensazioni per i danni climatici.

Riconosciuta come una delle figure più influenti dell'Africa sui temi ambientali, Ineza partecipa ai principali incontri internazionali sul clima. In particolare, alla COP 27, sta negoziando la creazione di un fondo specifico per aiutare i paesi in via di sviluppo a far fronte alle perdite e ai danni.

"Agire sulla crisi climatica non dovrebbe essere visto come un problema politico. Si tratta di unirici in solidarietà globale affinché nessuno resti indietro."

SFIDA: Nomina tre disastri naturali diventati più frequenti a causa dei cambiamenti climatici.

ALLEGATO: CARTE DELLE/GLI ATTIVISTE/I PER IL CLIMA

Winona LaDuke:

Nata nel 1959 negli Stati Uniti, Winona LaDuke è un'attivista nativa americana della nazione Anishinaabe, rinomata per il suo impegno a favore della giustizia ambientale e dei diritti dei popoli indigeni. Fondatrice dell'ONG White Earth Land Recovery Project, si impegna per il ripristino della terra e della sovranità culturale degli Anishinaabe in Minnesota. Combatte contro progetti di oleodotti e l'estrazione di risorse che minacciano le terre indigene, promuove alternative sostenibili come l'agricoltura tradizionale e le energie rinnovabili, che ripristinano gli ecosistemi locali e migliorano la resilienza della comunità.

Oltre al suo lavoro ambientale, Winona sostiene la sovranità alimentare per i popoli indigeni, sottolineando l'importanza dei sistemi alimentari locali per la loro autonomia e resilienza. Sottolinea che le donne indigene, che spesso sono in prima linea nella protezione della terra e delle tradizioni, devono essere incluse nei processi decisionali e ricevere supporto per rafforzare la loro indipendenza economica. A tal fine, ha co-fondato la Indigenous Women's Network per dare visibilità alle donne indigene.

Oggi, Winona LaDuke continua a fare campagna per la protezione dei diritti dei popoli indigeni, dell'ambiente e della giustizia sociale.

SFIDA: Identifica tre altri popoli indigeni che stanno subendo le conseguenze dello sfruttamento delle risorse naturali.

ALLEGATO: CARTE DELLE/GLI ATTIVISTE/I PER IL CLIMA

Francisco Vera:

Francisco Vera, nato nel 2009 in Colombia, è un giovane attivista ambientale che ha fondato "Guardians for Life" all'età di nove anni. Questo movimento, che riunisce più di 400 bambini/e e adolescenti di diversi paesi dell'America Latina, lavora per sensibilizzare l'ambiente e sviluppare la leadership climatica tra i giovani. I membri del movimento, principalmente in Colombia, collaborano per promuovere politiche ecologiche e incoraggiare i giovani a impegnarsi attivamente in azioni concrete per il pianeta.

Francisco ha rapidamente attirato l'attenzione per il suo impegno nella difesa delle questioni ambientali, organizzando campagne di sensibilizzazione e parlando in forum nazionali e internazionali. Alla vigilia della COP26, ha avviato un corso accelerato sul clima per alcuni bambini, incoraggiandoli a scrivere lettere ai leader mondiali e a chiedere politiche ambiziose per l'azione climatica. Queste lettere sono state consegnate all'UNICEF durante la conferenza, sottolineando l'importanza di includere i giovani nei dibattiti sul clima.

Oggi, Francisco continua a portare avanti le sue azioni con determinazione, ispirando i giovani di tutta l'America Latina a partecipare attivamente alla protezione dell'ambiente e alla lotta contro il cambiamento climatico.

SFIDA: Scrivi una breve lettera per sfidare gli Stati sulle conseguenze del cambiamento climatico sui giovani.

ALLEGATO: CARTE DELLE/GLI ATTIVISTE/I PER IL CLIMA

Yero Sarr:

Nato nel 1992 in Senegal, Yero Sarr è un giovane attivista ambientale riconosciuto per il suo ruolo di co-fondatore del movimento "Fridays for Future" in Senegal. Fin dall'età di 16 anni, si è impegnato nella lotta contro il cambiamento climatico, motivato dalla sua preoccupazione per il futuro dei giovani di fronte alle sfide ambientali.

Yero è anche co-fondatore di Act on Sahel e membro di Young Afro Climate Warrior, dove promuove soluzioni per le conseguenze distruttive della pesca industriale sulle comunità dell'Africa occidentale. La sua capacità di mobilitare e coinvolgere i giovani nell'azione collettiva è una delle sue principali forze, che si riflette nel suo lavoro con varie organizzazioni ambientali.

Attualmente è Vicepresidente della Junior Chamber International University 'Dakar Espoir', dove guida iniziative per costruire la resilienza delle comunità e promuovere l'imprenditoria sociale. Il suo impegno gli è valso il riconoscimento di Forbes Africa e Greenpeace International come uno dei giovani africani più influenti nella lotta al cambiamento climatico.

Continua a condividere prospettive innovative e soluzioni pratiche alle conferenze globali, affermando il suo ruolo di leader emergente nel cambiamento climatico in Africa.

SFIDA: Scopri il Grande Muro Verde e identifica due punti di forza del progetto.

Attività aggiuntiva N. 4

LIBER@ DI ESSERE

OBIETTIVI

Questa attività ha lo scopo di aiutare le persone giovani a esplorare il concetto di Giustizia di Genere di Ecoality.

BREVE DESCRIZIONE

L'attività sensibilizza sulle ingiustizie di genere stimolando discussioni e pensiero critico, coinvolgendo l'osservazione e la condivisione di esperienze riguardanti le disuguaglianze di genere quotidiane.

È ispirata al framework HEADSUP e alle risorse didattiche relative alla pedagogia delle questioni globali etiche (vedi: [qui](#))

ETÀ DEL GRUPPO 15+

DURATA 45 minuti

SPAZIO NECESSARIO

Una sala o un'area all'aperto

MATERIALI NECESSARI

- Allegati
- Una lavagna, lavagna a fogli mobili o fogli di carta grandi
- Pennarelli colorati
- Carta riciclata
- Penne o matite per i partecipanti

ARGOMENTI TRATTATI

- Giustizia di Genere
- Intersezionalità
- Giustizia Sociale

AREE DEL KUVAS TRATTATE

Conoscenze e Comprensione:

- Giustizia Sociale, Equità e Giustizia di Genere
- Identità, Diversità e Intersezionalità
- Diritti Umani

Valori e Atteggiamenti:

- Senso di Identità, Autostima e Valorizzazione della Diversità
- Impegno per la Giustizia Sociale, Equità, Cura e Comunità
- Rispetto per le Persone e i Diritti Umani

Competenze:

- Pensiero Critico, Indipendente e Creativo
- Empatia e Solidarietà
- Autoconsapevolezza e Riflessività



PREPARAZIONE

Prepara uno spazio, interno o esterno, dove sia facile creare piccoli gruppi che possano sedersi insieme senza disturbarsi a vicenda. Stampa l'Allegato per ogni gruppo. Per prepararti meglio a questa attività, leggi la Sezione 2 della guida che tratta il tema della Giustizia di Genere e dell'Intersezionalità.

*Suggerimento per chi facilita:

Scrivi in anticipo la definizione di Giustizia di Genere (vedi Step 4) per risparmiare tempo.

STEP 1

Dividi i/le partecipanti in gruppi più piccoli. Fornisci a ciascun gruppo una copia dell'Allegato e invitali a selezionare uno scenario che consideri come le persone vengono trattate in modo diverso in vari contesti in base al loro genere:

- A scuola
- Al lavoro
- Nei luoghi pubblici (come strade, parchi, negozi, fermate dell'autobus, ecc.)
- Durante la pratica sportiva
- Nell'arte
- Durante le attività di volontariato
- Partecipando a gruppi giovanili

Altri contesti possono essere identificati e aggiunti alla lista a tuo piacimento.

DURATA: 5 MINUTI

STEP 2

Chiedi a ciascun gruppo di discutere idee, scambiarsi esperienze e riflettere sulle differenze esistenti. Assicurati che ogni gruppo annoti le proprie osservazioni utilizzando parole chiave, frasi e/o disegni, ecc. Invita ciascun gruppo a rispondere alle seguenti domande, che sono anche elencate nell'Allegato:

- **Quali sono le principali cause di questo trattamento ingiusto?**
- **Quali sono i diversi punti di vista su questa situazione?**
- **Chi sono le persone più colpite da questo problema?**
- **Chi è nella posizione migliore per apportare un cambiamento per tutti e tutte?**
- **Qual è una buona alternativa per migliorare questa situazione?***
- **Come pensi che sarà questo contesto in futuro?**

*Suggerimento per chi facilita:

Le idee* possono riguardare l'empowerment delle ragazze/donne, le percezioni della mascolinità, il coraggio civile, il quadro legale, gli atti di solidarietà, la responsabilità politica, ecc. Se emergono idee che incolpano o attribuiscono la responsabilità alle ragazze o alle donne, incoraggia una discussione sul fatto che una vittima di discriminazione non è mai responsabile di essa.

DURATA: 20 MINUTI



STEP 3

Stimola una discussione di gruppo ponendo le seguenti domande:

- **La giustizia di genere è una questione che interessa solo le donne?**
- **Quanto spesso ci sentiamo limitati dalle norme e categorie di genere?**

DURATA: 5 MINUTI

STEP 4

Scrivi la seguente definizione di giustizia di genere sul materiale che hai scelto di usare in modo che sia visibile a tutti/e:

Giustizia di genere significa esaminare e smantellare i sistemi (ad esempio, scuole e luoghi di lavoro) che opprimono i diversi generi e creano privilegi per alcune persone. La giustizia di genere intende anche proteggere e promuovere i diritti delle donne, delle ragazze e delle persone della comunità LGBTQIA+ affinché possano vivere libere da tutte le forme di violenze e discriminazioni. Durante la sessione plenaria, invita una persona del gruppo a leggere la definizione. Incoraggia i/le partecipanti ad alzare la mano quando concordano con una dichiarazione.

Se hai tempo, puoi stimolare ulteriori riflessioni ponendo le seguenti domande:

- **Se eliminiamo le categorie di genere, non rischiamo di non riconoscere e affrontare le disuguaglianze di potere tra uomini e donne e gli effetti che esse hanno?**
- **Chi è maggiormente colpito da queste disuguaglianze di potere?**
- **Quali identità marginalizzate (etnia, religione, abilità, ecc.) si intersecano o si sovrappongono causando oppressioni specifiche in contesti specifici?**

DURATA: 5 MINUTI

STEP 5

Concludi l'attività chiedendo ai partecipanti di riflettere collettivamente sul significato del concetto "liber@ di essere la persona che sono" come soluzione per raggiungere la giustizia di genere.

Se il tempo è limitato, chiedi ai/alle partecipanti di completare questo come esercizio individuale a casa e concedi loro del tempo aggiuntivo (ad esempio, alcuni giorni o una settimana) per fornire una risposta scritta e/o orale.

DURATA: 10 MINUTI



ALLEGATO - DICHIARAZIONI

Nel tuo gruppo, considera le potenziali differenze nel trattamento sulla base del genere delle persone, in relazione a uno dei seguenti contesti:

- **A scuola**
- **Al lavoro**
- **Nei luoghi pubblici** (come strade, parchi, negozi, fermate dell'autobus, ecc...)
- **Durante la pratica sportiva**
- **Nell'arte**
- **Durante le attività di volontariato**
- **Partecipando a gruppi giovanili**

Altri contesti possono essere identificati e aggiunti alla lista.

Ecco alcune domande che possono guidare la tua discussione e osservazione:

- **Quali sono le principali cause di questo trattamento ingiusto?**
- **Quali sono i diversi punti di vista su questa situazione?**
- **Chi sono le persone più colpite da questo problema?**
- **Chi è nella posizione migliore per apportare un cambiamento per tutti?**
- **Qual è una buona opzione per migliorare questa situazione?**
- **Come pensi che sarà questo contesto in futuro?**

Attività aggiuntiva N. 5

ESPLORARE L'ECOFEMMINISMO

OBIETTIVI

Questa attività ha l'obiettivo di aiutare le persone giovani a:

- Riflettere in modo critico sulla relazione tra genere, natura e giustizia sociale, confrontando esempi reali.
- Promuovere più dialogo e riflessione sulla natura interdipendente della giustizia climatica e di genere.
- Discutere dei movimenti climatici contemporanei e riflettere sulla loro evoluzione dal passato al presente.

BREVE DESCRIZIONE

Questa attività sensibilizza sull'ecofemminismo e sui movimenti climatici, evidenziando le differenze culturali nelle attitudini verso il clima. Fornisce informazioni di base e suggerisce una ricerca online sui movimenti di attivismo climatico.

ETÀ DEL GRUPPO 16-26 anni

DURATA 45 minuti

SPAZIO NECESSARIO

Un'aula o uno spazio adatto a discussioni di gruppo

MATERIALI NECESSARI

Materiali necessari (dagli Allegati):

Copie stampate di:

- Scheda 1: Ecofemminismo
- Scheda 2 (a) e (b): Questionario sull'ecofemminismo - conoscenze e credenze

Altri materiali necessari:

- Una lavagna o lavagna a fogli mobili
- Pennarelli o evidenziatori colorati

Materiali opzionali:

- Un dispositivo elettronico (come un laptop o uno smartphone) per la ricerca online
- Risorse aggiuntive sull'ecofemminismo

TEMI TRATTATI

- Consapevolezza climatica
- Ecofemminismo

AREE DEL KUVAS TRATTATE

Conoscenza e Comprensione:

- Clima, Giustizia e Ambiente
- Giustizia Sociale, Equità e Giustizia di Genere
- Identità, Diversità e Intersezionalità
- Globalizzazione e Interdipendenza

Valori e Atteggiamenti:

- Senso di Identità, Autostima e Valorizzazione della Diversità
- Impegno per la Giustizia Sociale, l'Equità, la Cura e la Comunità
- Rispetto per le Persone e i Diritti Umani
- Partecipazione Attiva nella Protezione dell'Ambiente e nella Promozione dello Sviluppo Sostenibile

Competenze:

- Pensiero Critico, Indipendente e Creativo
- Empatia e Solidarietà
- Consapevolezza di Sé e Riflessività



PREPARAZIONE

Stampa e distribuisci la **Scheda 1**. Disponi i/le partecipanti in cerchio, in modo che possano sentirsi e vedersi meglio per favorire una comunicazione aperta.

Le risposte ad alcune delle domande di seguito sono elencate, ma non dovrebbero essere fornite ai/alle partecipanti. Non ci sono risposte "corrette" poiché la maggior parte di esse è aperta e può offrire informazioni aggiuntive a chi facilita.

Puoi prepararti meglio per questa attività leggendo la **Sezione 2** della guida, che copre il tema dell'ecofemminismo e del movimento Chipko.

*Informazioni aggiuntive:

L'ecofemminismo comprende due ideologie diverse (essenzialista e costruttivista) che sono estremamente diverse l'una dall'altra. È importante non indottrinare i/le partecipanti a pensare che l'ecofemminismo significhi "le donne salveranno il clima" poiché questo è patriarcale.

Anche i preconcetti come "le donne sono più vicine alla natura" e che sono naturalmente più inclini a prendersi cura delle altre persone dovrebbero essere decostruiti, poiché rafforzano ulteriormente le norme patriarcali. Pertanto, è importante avere una visione equilibrata dell'ecofemminismo, evidenziando l'impatto delle donne nel sostenere le priorità climatiche, pur affermando che l'ecofemminismo significa che tutti i generi dovrebbero avere lo stesso impegno e sacrificio per preservare il clima. Un buon esempio contemporaneo di questo è Greta Thunberg, una ragazza adolescente impegnata nell'attivismo climatico.

Uno dei principali punti di riflessione dell'ecofemminismo è che il patriarcato (sfruttamento delle donne) e il degrado delle risorse e del clima (sfruttamento della natura) sono correlati.

Tuttavia, è importante che tutti i generi siano incoraggiati a diventare difensori del clima, e che il rapporto tra attivisti e leader che agiscono sia più equilibrato in termini proporzionali. Al momento, ci sono più donne attiviste e più uomini in ruoli di leadership. Tutti i generi possono contribuire a raggiungere la giustizia climatica e di genere, così come a decostruire le norme e i valori patriarcali.

SESSIONE DEL QUESTIONARIO

Scrivi alcune delle domande della Scheda 2(a) sulla lavagna o sulla lavagna a fogli mobili e discutile brevemente:

- Hai mai sentito il termine "ecofemminismo" prima d'ora? Cosa ti viene in mente quando senti il termine "ecofemminismo"? A cosa pensi si riferisca?
- Pensi che le donne siano più vicine alla natura rispetto agli uomini?
- Pensi che lo stesso concetto possa essere applicato a culture diverse?
- Ti senti a disagio nell'usare il termine "ecofemminismo"? Perché pensi sia così?

Incoraggia i partecipanti a rispondere onestamente e riflessivamente.

DURATA: 5 MINUTI

STEP 1



STEP 2

CONDIVIDI LA STORIA DI AMRITA DEVI

Leggi ad alta voce ai/alle partecipanti "Decostruire il termine Ecofemminismo", la storia di Amrita Devi e il movimento Chipko dalla Scheda 1. Dopo la lettura, facilita una discussione di gruppo sull'importanza della storia di Amrita Devi e sulla sua rilevanza per l'ecofemminismo. Usa le seguenti domande (dalla Scheda 2) per stimolare ulteriormente la discussione:

- Cosa ha motivato Amrita Devi e le donne del movimento Chipko ad agire?
- Come la loro storia sfida le nozioni tradizionali di genere e natura?
- Quali lezioni possiamo imparare dal movimento Chipko per l'attivismo ambientale contemporaneo?

DURATA: 20 MINUTI

DISCUSSIONE DI GRUPPO SU ESEMPI CONTEMPORANEI

Chiedi ai/alle partecipanti di riflettere sulle possibili somiglianze e differenze tra il movimento Chipko e i movimenti climatici che conoscono.

Se i/le partecipanti conoscono qualche movimento recente, discutine. Se nessuno ne conosce, fornisci questi esempi contemporanei:

Esempio 1: GRETA THUNBERG

- >>> Greta Thunberg, attivista climatica svedese all'epoca quindicenne, ha iniziato una protesta solitaria nell'agosto 2018 sedendosi davanti al Parlamento svedese con un cartello che diceva "*Sciopero scolastico per il clima*".
- >>> Le sue azioni hanno rapidamente ispirato studenti e studentesse di tutto il mondo a unirsi a lei, portando alla creazione del movimento globale *Fridays for Future*.
- >>> Come il movimento Chipko, guidato principalmente da donne, Fridays for Future è noto per la sua forte leadership giovanile e femminile.
- >>> Entrambi i movimenti sottolineano il potere dell'attivismo di base e l'importanza della protesta non violenta. Gli scioperi scolastici di Greta hanno richiamato l'attenzione sull'urgenza della crisi climatica, proprio come il movimento Chipko ha evidenziato la necessità di proteggere le foreste locali.
- >>> Fridays for Future ha mobilitato milioni di persone giovani in tutto il mondo per chiedere azioni concrete sul cambiamento climatico, proprio come il movimento Chipko ha ispirato una coscienza e un attivismo ambientale diffusi.
- >>> Oggi Greta è un'attivista climatica e politica riconosciuta a livello mondiale.

STEP 3



Esempio 2: BILL MCKIBBEN

- >>> Bill McKibben è un ambientalista, autore e fondatore di 350.org, un movimento globale per il clima di base.
- >>> Il lavoro di Bill evidenzia l'intersezione tra cambiamento climatico e giustizia sociale, sottolineando come le comunità emarginate siano sproporzionatamente colpite dal degrado ambientale.
- >>> La sua attività insiste sull'importanza della partecipazione maschile nell'attivismo ambientale, sfidando i ruoli di genere tradizionali e promuovendo un approccio più inclusivo all'ecofemminismo.
- >>> Egli evidenzia la dispersione di potere - sia a livello di potere energetico che alimenta le nostre case, veicoli, fattorie e fabbriche, sia a livello di potere politico (che, come sostiene, è concentrato nelle mani delle multinazionali) e dove dovremmo riporre le nostre speranze: in un movimento climatico globale, decentralizzato, orientato verso i giovani e basato sulle comunità.
- >>> Sostiene il disinvestimento dai combustibili fossili, esortando istituzioni come università, fondi pensione e chiese a ritirare i loro investimenti dalle compagnie di combustibili fossili.
- >>> Attraverso 350.org, ha contribuito a organizzare migliaia di manifestazioni ed eventi per il clima in tutto il mondo, promuovendo un senso di solidarietà globale e azione collettiva contro il cambiamento climatico.
- >>> Bill collabora con moltissimi attivisti/e, inclusi leader indigeni, agricoltori e giovani, per promuovere un approccio olistico e inclusivo alla giustizia climatica.

Puoi saperne di più sulla missione di 350.org guardando questo [video](#) in inglese. Attiva la traduzione automatica con sottotitoli in italiano.

Alcuni dei suoi libri più noti includono: • The End of Nature • Oil and Honey • Fight Global Warming Now • The Age of Missing Information

Considerando entrambi gli esempi, incoraggia i/le partecipanti a discutere le somiglianze e differenze generali ponendo le seguenti domande:

- **Pensi che Greta sia stata ispirata dal movimento Chipko?**
- **Qual è stato, secondo te, il fattore più distintivo tra Greta Thunberg e il movimento Chipko?**
- **Come il lavoro di Bill McKibben sfida le nozioni tradizionali di genere e attivismo ambientale?**
- **In che modo i movimenti climatici sono simili?**
- **Come il lavoro di Bill McKibben e Greta Thunberg può ispirare le giovani generazioni a intraprendere azioni nelle loro comunità?**



Poi, chiedi a/alle partecipanti le loro opinioni personali. Chiedi se e come le loro opinioni sono cambiate dopo aver approfondito i principi dell'ecofemminismo, e poni le seguenti domande:

- **Credi che ci sia una connessione tra questioni di genere e ambientali?**
- **Vorresti partecipare a un movimento climatico? Spiega le tue ragioni.**
- **Cos'altro potresti fare, oltre a unirti ad un movimento?**
- **Pensando alle diverse prospettive culturali, quali aspetti dell'identità di una persona (come età, religione, background culturale, capacità, istruzione, identità di genere, orientamento sessuale, stato familiare, ambiente di vita o luogo di residenza, ecc...) influenzano il suo ruolo di genere?**
- **Pensando alle diverse prospettive culturali, quali aspetti dell'identità di una persona (come età, religione, background culturale, capacità, istruzione, identità di genere, orientamento sessuale, stato familiare, ambiente di vita/luogo di residenza, ecc...) influenzano i suoi atteggiamenti e la sua relazione con la natura?**

CONCLUSIONE

- Riepiloga i principali punti chiave dell'attività.

Incoraggia i/le partecipanti a continuare ad esplorare e a sostenere l'ecofemminismo. Questo può essere fatto condividendo siti web che promuovono notizie sul clima e sul genere come globalcitizen.org e unwomen.org e facendo riferimento ai casi di studio delineati nella **Sezione 2**.

DURATA: 20 MINUTI

SCHEDA



SCHEDA 1: ECOFEMMINISMO

DECONSTRUZIONE DEL TERMINE ECOFEMMINISMO

Il termine ecofemminismo è apparso per la prima volta nel 1974, nel libro *Le Féminisme ou la Mort* (Femminismo o Morte), di Françoise d'Eaubonne, che stabiliva una relazione tra la devastazione della natura, la sovrappopolazione e il dominio maschile. L'ecofemminismo è essenzialmente un movimento che collega l'oppressione delle donne con lo sfruttamento ambientale, promuovendo la giustizia sociale ed ecologica sfidando le strutture patriarcali.

L'ecofemminismo è sempre stato un movimento attivista e accademico congiunto e, di conseguenza, le ecofemministe sono state coinvolte in questioni cruciali come rifiuti tossici, diritti degli animali, deforestazione e sviluppo agricolo. All'inizio del XXI secolo, si è assistito a una regressione del cosiddetto ecofemminismo classico. Tuttavia, negli ultimi anni, ha conosciuto una rinascita grazie a nuove proposte che sono più inclusive che divisive.

In questo senso, Yayo Herrero (2016) propone di distinguere due principali correnti ecofemministe. La prima è l'ecofemminismo classico o essenzialista, che ritiene che le donne siano più vicine alla natura e tendano a preservarla perché sono in grado di dare alla luce, allattare e mestruare. La seconda è l'ecofemminismo costruttivista, che sostiene che la tradizionale divisione sessuale del lavoro e la distribuzione del potere e della proprietà nelle società patriarcali rendano la relazione tra donne e natura più intima e, quindi, la loro particolare consapevolezza ecologica è una costruzione sociale. Così, in molte culture, sono le donne a essere responsabili della protezione della natura, non per predisposizione genetica o inclinazione, ma perché devono occuparsi dell'approvvigionamento energetico e materiale, garantendo le condizioni di sussistenza.

SCHEDA 1: ECOFEMMINISMO

LA STORIA DI AMRITA DEVI

Amrita Devi era una donna Bishnoi del Rajasthan, in India, vissuta durante il XVIII secolo. Nel 1730, durante il regno del Maharaja Abhai Singh di Marwar, un gruppo di uomini arrivò nel suo villaggio con l'intenzione di abbattere gli alberi della foresta di Khejarli. Gli alberi dovevano essere utilizzati come materia prima per la costruzione di un nuovo palazzo. Tuttavia, Amrita Devi e le donne del suo villaggio conoscevano l'importanza vitale degli alberi per la loro sopravvivenza. La foresta di Khejarli non era solo una fonte di sostentamento, ma anche un bosco sacro profondamente radicato nelle loro credenze culturali e spirituali.

Amrita Devi, insieme alle sue tre figlie, affrontò coraggiosamente i taglialegna e li supplicò di risparmiare gli alberi. Quando le loro richieste rimasero inascoltate, Amrita Devi e le sue figlie ricorsero all'atto di sfida estremo. Abbracciarono gli alberi e sacrificarono le proprie vite nel vano tentativo di salvarli. Vedendo la determinazione incrollabile di queste donne, i taglialegna furono commossi e decisero di risparmiare gli alberi, rifiutandosi di eseguire gli ordini.

Il sacrificio di Amrita e delle sue figlie scatenò un'ondata di resistenza tra la comunità Bishnoi e oltre. L'evento divenne un simbolo di attivismo ambientale di base e ispirò il movimento Chipko, che emerse negli anni '70. Il termine "Chipko" si traduce in "abbraccio", riflettendo la tattica di protesta non violenta di abbracciare gli alberi per impedirne la distruzione.

Il movimento Chipko, guidato prevalentemente da donne nelle comunità rurali, mirava a proteggere le foreste dallo sfruttamento commerciale e a promuovere pratiche ambientali sostenibili. Le donne hanno svolto un ruolo centrale nel movimento, basandosi sulla loro conoscenza intima della terra e sulle loro responsabilità di cura all'interno delle famiglie e delle comunità. Il movimento ha sfidato le strutture patriarcali e ha messo in evidenza l'interconnessione tra genere, ecologia e giustizia sociale.

L'atto coraggioso di Amrita Devi e il successivo movimento Chipko servono come un potente promemoria del ruolo vitale che le donne hanno svolto e continuano a svolgere negli sforzi di conservazione ambientale. Il loro attivismo trascende il semplice ambientalismo, incarnando un'etica femminista che sottolinea l'interconnessione tra diritti umani, uguaglianza di genere e sostenibilità ecologica.

SCHEDA 2 (A)

QUESTIONARIO SULL'ECOFEMMINISMO - CONOSCENZE E CREDENZE

- 1. Hai mai sentito il termine “ecofemminismo” prima d'ora? A cosa pensi si riferisca?**
- 2. Pensi che le donne siano più vicine alla natura rispetto agli uomini?**
- 3. Pensi che lo stesso concetto possa essere applicato a culture diverse?**
- 4. Cosa ha motivato Amrita Devi e le donne del movimento Chipko ad agire?**
- 5. Come la loro storia sfida le nozioni tradizionali di genere e natura?**
- 6. Hai trovato altri esempi di movimenti per il clima simili a questo o ispirati da questo?**
- 7. Quali lezioni possiamo imparare dal movimento Chipko per l'attivismo ambientale contemporaneo?**

SCHEDA 2 (B): (PER CHI FACILITA)

QUESTIONARIO CON DOMANDE ED ESEMPI DI RISPOSTE

1. Hai mai sentito il termine “ecofemminismo” prima d’ora? A cosa pensi si riferisca?

POSSIBILI RISPOSTE:

- Consulta le informazioni aggiuntive nell'attività.
- La definizione di ecofemminismo nel glossario della guida è: Un movimento che collega l'oppressione delle donne e lo sfruttamento ambientale, promuovendo la giustizia sociale ed ecologica sfidando le strutture patriarcali e promuovendo modi di vivere interconnessi, sostenibili ed equi.

2. Pensi che le donne siano più vicine alla natura rispetto agli uomini?

POSSIBILI RISPOSTE:

- Consulta le informazioni aggiuntive nell'attività.

3. Pensi che lo stesso concetto possa essere applicato a culture diverse?

POSSIBILI RISPOSTE:

- Consulta le informazioni aggiuntive nell'attività.



4. Cosa ha motivato Amrita Devi e le donne del movimento Chipko ad agire?

POSSIBILI RISPOSTE:

- Sono state motivate dalla necessità di proteggere le risorse naturali, che ritenevano cruciali per la loro sopravvivenza e il loro sostentamento.
- Le loro credenze culturali e spirituali enfatizzavano la sacralità degli alberi.
- Volevano preservare l'ambiente per le generazioni future e sfidare lo sfruttamento da parte di forze esterne.

5. Come la loro storia sfida le nozioni tradizionali di genere e natura?

POSSIBILI RISPOSTE:

- Dimostra che le donne possono essere potenti attiviste ambientali, sfidando l'idea che gli uomini siano i principali difensori della natura.
- Sottolinea che i ruoli tradizionali delle donne possono dare loro il potere di intraprendere azioni ambientali significative.
- La storia ci mostra che l'attivismo ambientale non è dominato esclusivamente dagli uomini e che le donne possono guidare e ispirare movimenti.
Greta Thunberg, una giovane attivista climatica svedese, ha iniziato una protesta solitaria nell'agosto 2018, sedendosi davanti al Parlamento svedese con un cartello che recitava "Skolstrejk för klimatet" (Sciopero scolastico per il clima). Le sue azioni hanno rapidamente ispirato studenti e studentesse in tutto il mondo a unirsi a lei, portando alla creazione del movimento globale Fridays for Future.
- Come il movimento Chipko, che è stato guidato prevalentemente da donne, Fridays for Future si distingue per la forte leadership giovanile e femminile.
- Entrambi i movimenti sottolineano il potere dell'attivismo di base e l'importanza della protesta non violenta. Gli scioperi scolastici di Greta hanno richiamato l'attenzione sull'urgenza della crisi climatica, proprio come il movimento Chipko ha evidenziato la necessità di proteggere le foreste locali.
- Fridays for Future ha mobilitato milioni di persone giovani in tutto il mondo per chiedere azioni contro il cambiamento climatico, proprio come il movimento Chipko ha ispirato un'ondata di coscienza ambientale e attivismo.



6. Quali lezioni possiamo imparare dal movimento Chipko per l'attivismo ambientale contemporaneo?

POSSIBILI RISPOSTE:

- I movimenti di base possono essere potenti ed efficaci nel portare cambiamenti.
- La protesta non violenta e l'azione diretta possono essere strategie efficaci nell'attivismo ambientale.
- Il coinvolgimento delle donne e delle comunità marginalizzate è cruciale per il successo dei movimenti ambientali.
- L'attivismo ambientale è interconnesso con la giustizia sociale e dovrebbe affrontare questioni più ampie di equità e diritti. Mira a sensibilizzare uomini e ragazzi sulla loro socializzazione collettiva, affinché possano riflettere criticamente su come rinforzare o trasmettere queste credenze dannose e su come anche altri uomini possano metterle in discussione.



PRENDERSI CURA DEL NOSTRO PIANETA:
LA GUIDA ECOALITY PER I GIOVANI



AUTORITÀ LOCALI PARTNER



Regione Toscana



L_nz



ORGANIZZAZIONI PARTNER



anthropolis

act:onaid



PARTNER ASSOCIATI

